BOLLETTINO UFFICIALE

n. 24
DEL 15 GIUGNO 2022

Anno LIX n. 24

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_24_1_DPR_69_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 giugno 2022, n. 069/Pres.
Regolamento recante modifiche al Regolamento recante criteri e modalità di concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall'art. 61 della LR 21/2016 emanato con decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 085.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 61 della legge regionale 21/2016 che autorizza l'amministrazione regionale alla concessione di contributi a favore di enti pubblici per:
a) la realizzazione, l'acquisto e l'ammodernamento di impianti e opere e strutture complementari all'attività turistica;
b) la realizzazione e l'ammodernamento di impianti e opere finalizzati al miglior utilizzo delle cavità naturali di interesse turistico;
c) l'ammodernamento di impianti turistico sportivi, compresi quelli di risalita e relative pertinenze e piste di discesa, nei Comuni contigui ai poli turistici invernali della regione ovvero a essi funzionali;
d) la ristrutturazione e l'ampliamento di centri di turismo congressuale;
RILEVATO che l'articolo 58 della legge regionale 21/2016 prevede, in particolare, che gli incentivi di cui all'articolo 61 sono concessi secondo le modalità e i criteri previsti nei rispettivi regolamenti di attuazione;
VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall'art. 61 della LR 21/2016", emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 085/Pres.;
RITENUTO di modificare il sopra citato Regolamento, in particolare, al fine di aggiornare la tabella dei punteggi da attribuire alle iniziative finanziate e di definire un termine massimo per la conclusione degli interventi;
VISTO il "Regolamento recante modifiche al Regolamento recante criteri e modalità di concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall'art.61 della LR 21/2016 emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 085" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 638 del 6 maggio 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento recante criteri e modalità di concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall'art.61 della LR 21/2016 emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 085" nel testo allegato che costi-

tuisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento recante criteri e modalità di concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall'art.61 della LR 21/2016 emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 085.

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 85/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità di concessione di contributi ad enti pubblici per infrastrutture turistiche, come definiti dall'art.61 della LR 21/2016).

art. 2 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 085/2018

1. Al comma 4, dell'articolo 10 del DPReg 085/2018, le parole:<<16 bis della legge regionale 7/2000>> sono sostituite dalle seguenti:<<10 bis della legge 241/1990.>>.

art. 3 modifica all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 085/2018

1. All'articolo 11, dopo il comma 2, è inserito il seguente:

<<2 bis. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, viene valutata l'attività economicamente più rilevante in caso di iniziative che prevedono:

- nel caso di cui all'articolo 61, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 21/2016, sia la realizzazione che l'acquisto che l'ammodernamento di impianti, opere e strutture;

- nel caso di cui all'articolo 61, comma 1, lettera d della legge regionale 21/2016, sia la ristrutturazione che l'ampliamento.>>.>>

art. 4 modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 085/2018

1. All'articolo 12 del DPReg 085/2018 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 è le parole <<di cui all'articolo 7 della legge regionale 7/2000>> sono soppresse;

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

<<4. È consentita la richiesta di proroga dei termini stabiliti con il provvedimento di concessione, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza degli stessi. La proroga è autorizzata per un periodo massimo complessivo di quarantotto mesi dalla data del provvedimento di concessione.>>.

art. 5 sostituzione dell'allegato sub <<A>> del decreto del Presidente della Regione 085/2018

1. L'allegato A del decreto del Presidente della Regione 085/2018 riferito all'articolo 7, comma 6, lettera c) è sostituito dall'allegato sub A al presente decreto.

art. 6 entrata in vigore

1.Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato Sub A - Tabella punteggi – articolo 7, comma 6, lettera c)

INIZIATIVA	**punteggio**
ART 61 LETT. A) Impianti, opere, strutture complementari	
Realizzazione	**3**
Acquisto	**2**
Ammodernamento	**5**
ART 61 LETT. D) CENTRI TURISMO CONGRESSUALE	
Ristrutturazione	**3**
Ampliamento	**2**
ART 61, LETT. B) CAVITA' NATURALI	
Realizzazione	**1**
Ammodernamento	**3**
ART 61 LETT. C) IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI	Impianti turistico sportivi nei **Comuni attigu**i ai poli sciistici ovvero a essi funzionali
Ammodernamento	**3**
ALTRI CRITERI	
Coerenza e collegamento con le linee strategiche del marketing turistico regionale elaborate e aggiornate da PromoTurismo FVG e pubblicate sul sito istituzionale (www.regione.fvg.it) al fine di favorire azioni di continuità e integrazione tra quanto previsto a livello regionale e l'intervento da realizzare	**da 1 a 3** **(3 = molto coerente; 2 = sufficientemente coerente; 1 = poco coerente)**
Intervento atto a finanziare un ulteriore lotto funzionale a completamento di un'opera già oggetto di contributo ai sensi dell'art. 61, LR 21/2016 nei 2 anni precedenti e già avviato	**2**
Finalizzazione all'incremento dei flussi turistici e del servizio turistico offerto	**1**
Miglioramento fruizione itinerari turistici intercomunali	**2**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_24_1_DDS_POL LAV_5401_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 6 giugno 2022, n. 5401

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019 incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020. Approvazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale con scadenza 2 agosto 2020 sino al 02 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019, come modificato dalla deliberazione n.641 del 30 aprile 2020;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del Programma specifico n. 96/2019 - FSE 2014/20. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 11950 del 18 maggio 2020 relativo suddetto programma specifico n. 96/2019, pubblicato sul BUR n. 22 del 27 maggio 2020, relativo al P.S. 96/19, asse 1 - Occupazione - del POR FSE;
DATO ATTO che con decreto n. 18198 del 7 luglio 2020 detto Avviso è stato integrato al paragrafo 5, disponendo la concessione dell'aiuto nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTA la delibera n.1541 del 16 ottobre 2020 "POR FSE 2014-2020 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2015, 2016, 2017, 2018,2019, 2020. Modifiche e integrazioni, con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria del programma specifico 96/2019 per € 2.500.000,00;
VISTA la legge regionale 6 novembre 2020, n.22, con la quale sono stati assegnati € 1.500.000,00 alla dotazione finanziaria del programma specifico 96/2019, portando la dotazione complessiva da € 3.500.000,00 a € 7.500.000,00;
VISTO il decreto n.23147 del 19 novembre 2020 di modifica dell'Avviso 11950/20;
DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 4 febbraio 2021, n. 639 Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato modificato l'Avviso n. 11950 del 18 maggio 2020, prevedendo la proroga al 30 giugno 2021 della concessione dell'aiuto di stato nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro n. 6130 del 23 giugno 2021 Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoc-

cupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato modificato l'Avviso n. 11950 del 18 maggio 2020, prevedendo la proroga al 31 dicembre 2021 della concessione dell'aiuto di stato nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
DATO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro n. 14920 del 22 dicembre 2021 Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 96/2019. Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato ulteriormente modificato l'Avviso n. 11950 del 18 maggio 2020, prevedendo la proroga al 30 giugno 2022 della concessione dell'aiuto di stato nel regime del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
DATO ATTO che con Decreto del Ragioniere Generale n. 544/FIN del 4 maggio 2022 T12616 - LR 26/2015, art. 8, c. 2, lettere c) ed e), e c. 3 - D.LGS. 118/2011, artt. 42, 48 e 51, c.4 - Iscrizione, quale avanzo vincolato, di economie su capitoli di assegnazioni comunitarie, statali e di cofinanziamento sul capitolo di spesa 8921, con contestuale prelevamento dal fondo riserva di cassa a favore del capitolo indicato, afferente il POR FSE 2014-2020 è stato reiscritto sul capitolo 8921/1 l'importo di € 2.407,50 derivante dalla cancellazione di residui passivi dovuta a revoche effettuate;
DATO ATTO che con Delibera della Giunta Regionale n. 706 del 13 maggio 2022 LR 26/2015, ARTT 2,5 e 9. VARIAZIONE N 12 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022 sono stati reiscritti sul capitolo 8922/1 l'importo di € 5.617,50 e sul capitolo 8923/1 l'importo di € 8.025,00 derivanti dalla cancellazione di residui passivi dovuta a revoche effettuate;
VISTO il paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico secondo cui, in esito alla valutazione, il Direttore della SRA con apposito decreto approva, entro 5 giorni dalla conclusione della valutazione, l'elenco relativo alle operazioni approvate, ordinate in ordine cronologico di presentazione e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento nei limiti della disponibilità finanziaria e l'elenco delle operazioni non approvate;
RILEVATO che la fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza, prevista al paragrafo 15 capoverso 3 dell'Avviso pubblico, è svolta dalla Commissione valutatrice costituita con decreto n. 18759 del 17 luglio 2020 e smi;
CONSIDERATO che la Commissione ha valutato le domande presentate come da verbale del 01 giugno 2022 afferente alle sedute dd. 30 maggio 2022 e 31 maggio 2022 e relativi allegati 1 e 2, che danno conto, attraverso il richiamo alle relative schede di valutazione, delle motivazioni della valutazione stessa, cui il presente provvedimento a sua volta rinvia;
VISTI la graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento, riportata nell'allegato A e l'elenco delle operazioni non approvate riportato nell'allegato B al presente provvedimento quali parte integrante dello stesso, come risultante dalla valutazione di coerenza svolta dalla Commissione;
DATO ATTO che le risorse ancora disponibili sui capitoli 8921/1, 8922/1 e 8923/1 del p.s. 96/19 ammontano ancora ad Euro 160.397,96;
DATO ATTO che nelle riunioni della commissione valutatrice sono state valutate tutte le domande presentate alla data del 21 luglio 2020 per un ammontare complessivo di Euro 182.785,64, di cui all'allegato 2 del verbale della Commissione di valutazione;
RILEVATO pertanto che lo stanziamento finanziario a disposizione non è idoneo a soddisfare il completo fabbisogno delle domande presentate a tale data;
DATO ATTO che le domande fino alla prot. n. 122851, presentata in data 21 luglio 2020 alle ore 17:45:30, vengono finanziate, per l'intero importo approvato dalla commissione, mente la domanda prot. n. 122852 presentata in data 21 luglio 2020 alle ore 17:54:58 viene finanziata solamente per Euro 2.412,32, a fronte di un contributo richiesto ed approvato dalla commissione di Euro 7.200,00, per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, pari ad Euro 160.397,96;
RITENUTO pertanto di approvare l'elenco relativo alle operazioni approvate di cui all'allegato A al presente decreto nonché l'elenco delle operazioni non approvate di cui all'Allegato B, secondo quanto previsto dal paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico;
RITENUTO pertanto, sulla base della disponibilità finanziaria prevista dall'Avviso pubblico, di ammettere a finanziamento le operazioni utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando le operazioni per gli importi indicati a fianco di ciascuna operazione;
RITENUTO altresì, ai sensi del paragrafo 16 capoverso 2 dell'Avviso pubblico, di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. e sul sito internet www.regione.fvg.it;
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, integralmente richiamati:

1. di approvare, ai sensi paragrafo 16 capoverso 1 dell'Avviso pubblico 11950 del 18 maggio 2020 e smi, l'elenco (allegato A) delle operazioni approvate dalla Commissione;

2. di ammettere a finanziamento le operazioni utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, finanziando le operazioni per gli importi indicati a fianco, per un contributo complessivo pari ad euro 160.397,96.-

3. di non ammettere a finanziamento le operazioni non approvate dalla Commissione (allegato B);

4. il presente provvedimento, l'allegato A e l'allegato B che costituiscono parte integrante del presente provvedimento sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate all'Avviso.

Trieste, 6 giugno 2022

COSLOVICH

Allegato A_operazioni approvate

Numero protocollo	Data spedizione domanda	Data protocollo	Denominazione	Codice fiscale	Importo preventivo ammesso
122095	20/07/2020 14:03:20	20/07/2020	SEDUTA.IT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	05189470288	7.200,00
122292	20/07/2020 00:00:00	20/07/2020	SAVORS S.R.L.	03015510302	6.300,00
122315	20/07/2020 17:45:26	20/07/2020	ILLYCAFFE' S.P.A.	00055180327	7.000,00
122316	20/07/2020 17:52:23	20/07/2020	C.I.E.M. SOCIETA' COOPERATIVA	02613510599	3.500,00
122435	21/07/2020 09:46:14	21/07/2020	ESTETICA LUDMILA DI TCACI LUDMILA	TCCLML81A58Z140G	4.550,00
122437	21/07/2020 09:54:12	21/07/2020	FANTUZ S.R.L.	01749280937	6.300,00
122627	21/07/2020 10:51:55	21/07/2020	ZIP-LINE SAURIS ZAHRE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	02933020303	3.500,00
122630	21/07/2020 11:25:30	21/07/2020	BAR DUE LUNE DI PERROTTA MARIANO	PRRMRN64T21C974F	3.500,00
122632	21/07/2020 11:26:48	21/07/2020	ALL'ANTICO LEON D'ORO DI BOCCOTTI MARIA ELENA	BCCMLN68H64L483W	3.150,00
122637	21/07/2020 11:37:32	21/07/2020	AUTOSCUOLE BIZJAK DI BIZJAK STEFANO	BZJSFN80L14L424Y	3.230,64
122638	21/07/2020 11:53:57	21/07/2020	H.R. ASSET S.R.L.	01354020305	7.000,00
122639	21/07/2020 11:56:26	21/07/2020	AUTOSCUOLE BIZJAK DI BIZJAK STEFANO	BZJSFN80L14L424Y	12.000,00
122642	21/07/2020 12:09:23	21/07/2020	I.CO.S. S.R.L.	00989080304	7.000,00
122645	21/07/2020 12:26:25	21/07/2020	DOMENICONE COSTRUZIONI S.R.L.	01678000306	3.500,00
122646	21/07/2020 12:32:27	21/07/2020	SUNFLOWER S.R.L.S.	01322600329	7.000,00
122647	21/07/2020 12:42:43	21/07/2020	RIABIZ & PARTNERS SRL	01157530310	2.625,00
122648	21/07/2020 12:51:04	21/07/2020	A. ED F. S.R.L.	02067890307	3.500,00
122649	21/07/2020 12:51:22	21/07/2020	DA.MA. S.N.C. DI DAVIA' ALESSANDRO E C.	01429340936	4.900,00
122661	21/07/2020 13:30:59	21/07/2020	LA TERRAZZA S.R.L.	01243120324	3.500,00
122663	21/07/2020 13:51:56	21/07/2020	BLU NOTTE DI ANDREA ZUCCATO	ZCCNDR64P15L483I	2.625,00
122666	21/07/2020 00:00:00	21/07/2020	PICILLI LORETTA	PCLLTT58R56L483H	2.100,00
122667	21/07/2020 14:01:06	21/07/2020	RECYCLA S.R.L.	01415510930	7.000,00
122668	21/07/2020 14:08:22	21/07/2020	DRAW S.R.L.	01298380328	6.300,00
122677	21/07/2020 14:43:15	21/07/2020	IL MOR DI ZULIANI STEFANO	ZLNSFN89C28F356C	6.300,00
122685	21/07/2020 15:07:49	21/07/2020	ZORZINI S.P.A.	00158020305	3.500,00
122722	21/07/2020 16:19:47	21/07/2020	PEOPLE S.A.S. DI ZOTTER GIANMARCO & C.	01070080310	3.675,00
122742	21/07/2020 16:33:20	21/07/2020	ANGOLO GELATO S.N.C. DI ELISA LAZZARIN E CLAUDIO FURLAN	01143350310	1.750,00
122748	21/07/2020 17:06:41	21/07/2020	A.M.G. S.R.L.	02624860306	4.200,00
122750	21/07/2020 17:14:50	21/07/2020	B.M.DECORA DI BONOTTO MICHELE & C. S.A.S.	01751890938	7.000,00
122848	21/07/2020 17:23:48	22/07/2020	DRAW S.R.L.	01298380328	7.000,00
122849	21/07/2020 17:39:32	22/07/2020	DRAW S.R.L.	01298380328	3.500,00
122851	21/07/2020 17:45:30	22/07/2020	ONORANZE FUNEBRI PALMANOVA S.A.S. DI MUCELLI ANDREA, CAMPONI DIEGO & C.	02162530303	3.780,00
122852	21/07/2020 17:54:58	22/07/2020	SOLUZIONI TERMOTECNICHE S.R.L.	01207880327	2.412,32
122863	21/07/2020 18:21:31	22/07/2020	G.T. S.A.S. DI BELLONDI GIANMARIA	02962060303	0,00
122865	21/07/2020 19:20:05	22/07/2020	H2O S.R.L.	02370490308	0,00
122867	21/07/2020 23:03:53	22/07/2020	G.Z. TRASFORMAZIONE LAMIERE S.R.L.	02227820301	0,00
				TOTALE	160.397,96

Allegato B_operazioni non approvate

Numero protocollo	Data spedizione domanda	Data protocollo	Denominazione	Codice fiscale	Contributo richiesto	Importo preventivo ammesso	ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE	MOTIVAZIONE
122662	21/07/2020 13:43:34	21/07/2020	ALDER - S.P.A.	00051080323	7.000,00	0,00	NON APPROVATO	IL LAVORATORE NON E' DISOCCUPATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.
122708	21/07/2020 15:51:17	21/07/2020	IMPLA S.R.L. - INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE	02268730302	7.000,00	0,00	NON APPROVATO	INSUSSISTENZA PATTO DI SERVIZIO

22_24_1_DDS_RIC_FSE_5281_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 31 maggio 2022, n. 5281

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori GOL 2022/2025. Approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione dei soggetti attuatori - scadenza avviso 25 marzo 2022 ore 12.00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ in corso di negoziazione;
VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);
CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;
VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
EVIDENZIATO che il suddetto Avviso prevede l'individuazione di tre Soggetti Attuatori, costituiti in ATI, ciascuno dei quali responsabile dello svolgimento degli interventi di PiAzZA/FSE+ e di GOL/PNRR rispetto ad una delle seguenti aree territoriali:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO (HUB Giuliano e HUB Isontino)
- ATI 2 - FRIULI (HUB Udine e Bassa Friulana e HUB Medio e Alto Friuli)
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO (HUB Pordenonese);

PRECISATO che, come indicato dall'Avviso, tutte le proposte progettuali (candidature) possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro ed aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, con i requisiti di cui al paragrafo 35 dell'Avviso, che devono obbligatoriamente operare in regime di partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese - ATI. Nel caso di ATI non costituita alla candidatura deve essere allegata la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI. Con riferimento alla medesima area territoriale, ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso precedente può partecipare ad una sola ATI;
PRECISATO che, come indicato dall'Avviso, ogni ATI costituita, o costituenda, deve assicurare la presenza di almeno 4 enti accreditati aventi un volume annuo di attività di non più di 10.000 ore. I parte-

cipanti alla ATI individuano tra essi il soggetto capofila delegato a presentare la proposta progettuale (Proponente) in relazione al quale agiscono come partner. Ogni proponente può presentare al massimo due proposte progettuali (candidature) ognuna delle quali deve essere riferita ad una delle tre aree territoriali indicate al paragrafo 11 dell'Avviso;
PRECISATO che, come indicato dall'Avviso, le candidature devono essere presentate alla SRA esclusivamente per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 24 febbraio 2022 ed entro le ore 12.00 del 25 marzo 2022;
DATO ATTO che, entro la scadenza del termine stabilito dall'Avviso, sono pervenute le seguenti candidature:

- **ATI 1 - GIULIANO ISONTINO**

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale, e composta da I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale, Ad Formandum società cooperativa sociale - Socialna Zadruga, Archè - Associazione formazione educatori, Casa del Cinema di Trieste, CE.F.A.P. Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale Regione Friuli Venezia Giulia, Centro Formazione Professionale Cividale - Società Cooperativa Sociale (in sigla CIVIFORM soc. coop. sociale), Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ECIPA Scarl, Edilmaster - La Scuola Edile di Trieste, En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, Formindustria - Consorzio di formazione per l'Industria del Friuli Venezia Giulia, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa sociale, INDAR Formazione & Sviluppo, Job & School - Impresa Sociale

- **ATI 2 - FRIULI**

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, e composta da En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, CE.F.A.P. Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, Associazione C.F.P. CNOS - FAP Bearzi, Centro Edile per la formazione e la sicurezza, Consorzio Friuli Formazione, Centro Formazione Professionale Cividale - Società Cooperativa Sociale (in sigla CIVIFORM soc. coop. sociale), Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI FVG, Cramars Società Cooperativa Sociale, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus, Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja - ETS, I.TER Società consortile a responsabilità limitata, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa sociale, INDAR Formazione e Sviluppo, I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale, Officina Pittini per la Formazione, Comunità Piergiorgio Onlus

- **ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO**

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa sociale, e composta da IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. Impresa sociale, CE.F.A.P. Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, Edilmaster - La Scuola Edile di Trieste, En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale, Centro di formazione professionale "Alberto Simonini", Formindustria - Consorzio di formazione per l'Industria del Friuli Venezia Giulia, Job & School - Impresa Sociale, SOFORM SCARL, Synthesi Formazione, Unindustria Servizi & Formazione Treviso Pordenone S.c.ar.l.
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 3125/LAVFORU dell'11aprile 2022, ha provveduto alla valutazione delle proposte di candidatura presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 10 maggio 2022;
PRECISATO che le candidature sono state valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2321 del 6 dicembre 2018, la cui efficacia è estesa sino all'approvazione, in sede di Comitato di Sorveglianza, della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE Plus 2021-2027, come previsto dall'art. 40.2(a) del Reg. (UE) 2021/1060;
PRECISATO inoltre che, secondo quanto previsto dal paragrafo 30 dell'Avviso, le proposte di candidatura sono state selezionate secondo una procedura valutativa articolata su due fasi consecutive: 1) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità, 2) fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte e tre le candidature presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria;
CONSIDERATO che la valutazione delle tre proposte di candidatura presentate determina l'approvazione della seguente graduatoria:

Soggetto attuatore	Capofila ATI	Punti
ATI 1 - GULIANO ISONTINO	I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	44,2
ATI 2 - FRIULI	En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia	43
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale	41

EVIDENZIATO che ciascuna ATI selezionata assume il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione delle operazioni riferite ai Programmi Specifici del Programma PiAzZA a valere su FSE+ da1/22 a 3/22, e da 5/22 a 12/22, e per la realizzazione delle operazioni riferite ai Percorsi del Programma GOL a valere su PNRR; ciascun partecipante alla ATI che attua le operazioni inerenti al progetto in qualità di capofila o partner della ATI selezionata, assume il ruolo di Soggetto Erogatore; con riferimento ai tirocini extracurriculari realizzati nell'ambito del programma specifico 4/22 e13/22, i soggetti erogatori assumono la denominazione di Soggetti promotori;
PRECISATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato dalla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria; nel caso di ATI già costituita l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto sul BUR;
PRECISATO che l'orizzonte temporale per la realizzazione delle attività formative (operazioni) relative ai programmi specifici previsti per PiAzZA, a valere su FSE+, è il seguente:
a) Annualità 2022: dal giorno successivo alla comunicazione al Servizio responsabile dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI (e comunque non prima dell'approvazione del Programma regionale FSE+) al 30 giugno 2023; ovvero, nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura (e comunque non prima dell'approvazione del Programma regionale FSE+), al 30 giugno 2023;
b) Annualità 2023: dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;
c) Annualità 2024: dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025.
PRECISATO che la durata dell'incarico dei soggetti attuatori - inteso in senso onnicomprensivo e comunque riconnesso alla realizzazione dei progetti - inizia con l'approvazione delle candidature e si conclude con l'attuazione delle operazioni impegnate nel 2024 secondo quanto riportato ai paragrafi 22, 23 e 24 dell'Avviso;
DATO ATTO che la dotazione finanziaria dell'Avviso potrà essere aggiornata in esito alle procedure di approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 ovvero in esito alle disponibilità finanziarie annualmente disposte dall'amministrazione centrale in favore del Programma GOL per le annualità successive al 2022;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 06/08/2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle proposte di candidatura presentate entro il 25 marzo 2022, è approvata la seguente graduatoria:

Soggetto attuatore	Capofila ATI	Punti
ATI 1 - GULIANO ISONTINO	I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	44,2
ATI 2 - FRIULI	En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia	43
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale	41

2. Ciascuna ATI selezionata assume il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione delle operazioni riferite ai Programmi Specifici del Programma PiAzZA a valere su FSE+ da1/22 a 3/22, e da 5/22 a 12/22, e per la realizzazione delle operazioni riferite ai Percorsi del Programma GOL a valere su PNRR; ciascun partecipante alla ATI che attua le operazioni inerenti al progetto in qualità di capofila o partner della ATI

selezionata, assume il ruolo di Soggetto Erogatore; con riferimento ai tirocini extracurriculari realizzati nell'ambito del programma specifico 4/22 e13/22, i soggetti erogatori assumono la denominazione di Soggetti promotori.
3. L'incarico da parte della Regione è condizionato dalla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'approvazione della graduatoria; nel caso di ATI già costituita l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto sul BUR.
4. L'orizzonte temporale per la realizzazione delle attività formative (operazioni) relative ai programmi specifici previsti per PiAzZA, a valere su FSE+, è il seguente:
a) Annualità 2022: dal giorno successivo alla comunicazione al Servizio responsabile dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI (e comunque non prima dell'approvazione del Programma regionale FSE+) al 30 giugno 2023; ovvero, nel caso di ATI già costituita, dal giorno della pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura (e comunque non prima dell'approvazione del Programma regionale FSE+), al 30 giugno 2023;
b) Annualità 2023: dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024;
c) Annualità 2024: dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025.
5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Trieste, 31 maggio 2022

SEGATTI

22_24_1_DDS_RIC_FSE_5282_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 31 maggio 2022, n. 5282

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione Govani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di maggio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giulia-

no, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 4898/LAVFORU del 19 maggio 2022, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di aprile 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.606.429,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di maggio 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021, n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, n. 1374/LAVFORU del 2 marzo 2022 ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di maggio 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 30 maggio 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 13 progetti formativi di tirocinio presentati, 1 progetto è stato ritirato prima della ammissibilità, 2 progetti sono stati valutati negativamente e non sono approvabili, mentre 10 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di maggio 2022 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 17.300,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.589.129,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042

del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di maggio 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 10 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 17.300,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 31 maggio 2022

SEGATTI

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220064681001	TIROCINIO IN ADD. ALLEVAMENTO EQUINI - C.B.	Tirocini	900,00 €	02/05/2022	N° 64681
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220066436001	Tirocinio in pizzaiolo H.D.	Tirocini	1.800,00 €	04/05/2022	N° 66436
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220068781001	Tirocinio in SVILUPPATORE SOFTWARE - L.E.	Tirocini	2.200,00 €	06/05/2022	N° 68781
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220069473001	TIROCINIO IN GRAFICO - C.T.	Tirocini	1.800,00 €	09/05/2022	N° 69473
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220071640001	TIROCINIO IN ADDETTA SICUREZZA SUL LAVORO	Tirocini	1.800,00 €	12/05/2022	N° 71640
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220072211001	TIROCINIO IN CUOCO PIZZAIOLO	Tirocini	1.800,00 €	12/05/2022	N° 72211
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220072514001	ADDETTA ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	13/05/2022	N° 72514
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220072637001	ADDETTA COMMESSA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	13/05/2022	N° 72637
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220072848001	Tirocinio in acconciatori Z.A.	Tirocini	1.200,00 €	13/05/2022	N° 72848
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220073004001	Tirocinio in ADDETTA AL MARKETING - V.T.	Tirocini	2.200,00 €	13/05/2022	N° 73004

Totale progetti : 10 **17.300,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20220065241001	Tirocinio in gestione versione inglese portali di promocommercializzazione turistica - G.N.	Tirocini	02/05/2022	N° 65241	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220066499001	ADDETTO AL DISEGNO GRAFICO E MODELLAZIONE 3D	Tirocini	04/05/2022	N° 66499	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI

Totale progetti : 2 **0,00 €**

Pagina 2 di 2

22_24_1_DDS_RIC_FSE_5285_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 31 maggio 2022, n. 5285

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relative all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - mese di aprile 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario

del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVORU del 3 maggio 2021 e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 14129/LAVFORU del 21 novembre 2019, n. 540/LAVFORU del 26 gennaio 2021, n. 6749/LAVFORU del 7 luglio 2021 e n.13228/LAVFORU del 24 novembre 2021, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";
PRECISATO che le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	216.000,00

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (Associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine) e deve presentare, ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il pertinente progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che i progetti possono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma, entro le ore 17:00 del 30 giugno 2022;
EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 200.000,00;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, sono pari ad euro 416.000,00;
VISTO il decreto n. 3926/LAVFORU del 29 aprile 2022 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università presentati nel mese di marzo 2022 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	105.110,54

VISTO il progetto relativo all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentato nel mese di aprile 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18438/LAVFORU del 10 luglio 2020, modificata con decreto n. 6913/LAVFORU del 15 luglio 2021, e da ultimo modificata con decreto n. 795/LAVFORU del 14 febbraio 2022 ha provveduto alla valutazione del progetto presentato nel mese di aprile 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 25 maggio 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che il progetto presentato è stato valutato positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione del progetto presentato determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto relativo all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 4.600,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	100.510,54

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame del progetto relativo all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentato nel mese di aprile 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto relativo all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 4.600,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 maggio 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA28II

FSC - AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
1	ISTITUTO 'GALILEI - FERMI - PACASSI' GO - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2205753601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	4.600,00	4.600,00	APPROVATO	D84E22000910001
			Totale con finanziamento		4.600,00	4.600,00		
			Totale		4.600,00	4.600,00		
			Totale con finanziamento		4.600,00	4.600,00		
			Totale		4.600,00	4.600,00		

22_24_1_DDS_RIC_FSE_5379_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 giugno 2022, n. 5379

Emanazione avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS) - Biennio 2022-2024 - Triennio 2022-2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

DATO ATTO che alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'Istruzione, il cui ammontare è in corso di definizione, e quelle disponibili sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus -gestite dal Servizio e con il cofinanziamento delle Fondazioni ITS;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1423 del 17 settembre 2021, così come modificato con deliberazione n. 694 del 13 maggio 2022 nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2022 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 14/22: Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025 che dispone l'attivazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 5.360.000,00 per l'annualità 2022;

RAVVISATA la necessità di dettare uno specifico Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori, individuati dalla citata deliberazione giuntale n. 1789/2009 e dai suddetti decreti n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n. 2906/LAVFORU del 13 luglio 2015;

DATO ATTO che il suddetto Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e in ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021;

TENUTO CONTO che, in particolare, il Box n. 8 del suddetto Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia recepisce le finalità del citato Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2020-2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020.

DATO ATTO pertanto, che con l'allegato Avviso si intende dare avvio alle attività previste nel suddetto BOX 8 di Apprendiamo @ lavoriamo in FVG, confermando e rafforzando ulteriormente l'offerta nelle aree di attività delle Fondazioni ITS del Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che l'Avviso, allegato al presente decreto, è rivolto ai quattro I.T.S. identificati dalla Regione, disciplina esclusivamente l'attivazione dei percorsi formativi relativi al biennio 2022/2024 e al triennio 2022/2025 e di azioni di sistema agli stessi collegate, nonché l'attivazione dell'operazione "Aggiorna-

mento modello analisi fabbisogni", ed identifica le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnica superiore;
RITENUTO di provvedere con successivi atti al finanziamento necessario alla gestione dei percorsi formativi, delle azioni di sistema, dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni" e dei voucher previsti dall'Avviso allegato, in quanto non risultano ancora pervenute le risorse statali da parte del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, che concorrono al finanziamento dei percorsi ITS medesimi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del PR FSE Plus;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato sub 1 parte integrante del presente decreto l'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori - Biennio 2022-2024 - Triennio 2022-2025".
2. Con successivi atti si provvederà in ordine al finanziamento dei percorsi formativi, delle azioni di sistema, dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni" e dei voucher previsti dall'Avviso allegato.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 giugno 2022

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Apprendiamo @ lavoriamo in FVG
AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori
Biennio 2022-2024-Triennio 2022-2025

Giugno 2022

INDICE

PREMESSA

1. QUADRO GENERALE

Il presente Avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e in ultimo modificato con delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021.

"Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" descrive l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta[1] del territorio regionale in attuazione dei principi di accesso permanente alla formazione, orientamento al lavoro, valorizzazione delle conoscenze e competenze della persona, come sanciti dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente".

"Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo.

Ogni BOX dal n. 1 al n. 13 è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative, ciascuna delle quali trova corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale 2021/2027 del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) attualmente in fase di negoziazione con la Commissione europea e le Amministrazioni centrali dello Stato.

In particolare, il BOX n. 8 recepisce le finalità del Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2020-2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020.

Con il presente Avviso si intende, quindi, dare avvio alle attività previste nel suddetto BOX 8 di "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG", confermando e rafforzando ulteriormente l'offerta nelle aree di attività delle Fondazioni ITS di cui al paragrafo seguente.

Le attività formative previste trovano sostegno e attuazione con riferimento all'azione "Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" del Programma regionale FSE+ 2021/2027.

Al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni adottati per la programmazione 2014 – 2020, valutati coerenti con le operazioni avviate con il presente Avviso.

L'utilizzo dei Criteri di selezione delle operazioni 2014-2020 sopra citati avrà validità durante tutta la fase transitoria, sino all'approvazione, in sede di Comitato di Sorveglianza, della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE Plus 2021-2027, come previsto dall'art. 40.2(a) del Reg. (UE) 2021/1060.

In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, le Fondazioni ITS riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

In quanto coerenti con il nuovo contesto normativo relativo al periodo 2021 – 2027, restano validi e quindi applicabili, per tutta la durata della fase transitoria e sino all'approvazione della nuova normativa/disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE plus 2021-2027, i Regolamenti (es. "Regolamento FSE" - Regolamento per l'attuazione del POR - Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 203/2018 e s.m.i.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FVG FSE 2014 – 2020.

1 Per popolazione adulta si intendono i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e correttezza dell'impianto ed applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, resta valido per tutta la durata della fase transitoria il Si.Ge.Co adottato per il POR FVG FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co, per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE plus 2021-2027, secondo modalità e tempistiche previste all'art.69.11 del Reg. (UE) 1060/2021.

2. FINALITA' DELL'AVVISO

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici Superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione delle operazioni I.T.S. del biennio 2022 – 2024 e del triennio 2022– 2025, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

L'Avviso indica, inoltre, le modalità di realizzazione e di rendicontazione di una operazione inerente l'aggiornamento dei dati presenti nel modello per la ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi relativi alle figure professionali di tecnico superiore, di cui all'Avviso 2020-2022 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni e all'Avviso 2021-2023 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 7068 LAVFORU del 18/07/2021 e successive modifiche e integrazioni.

Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopraccitati percorsi formativi di istruzione tecnica superiore.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy" di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie della vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo 3."Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1), 2), 3) e 4) dagli istituti scolastici sopraccitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo - finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.

Agli Istituti tecnici superiori di cui ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4), attraverso un accordo di collaborazione e l'individuazione di un capofila, viene richiesta la realizzazione di un'attività di sistema concernente l'aggiornamento del modello di ricognizione e l'analisi dei fabbisogni formativi inerenti le figure professionali di tecnico superiore, di cui all'Avviso 2020-2022 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni e all'Avviso 2021-2023 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 7068 LAVFORU del 18/07/2021 e successive modifiche e integrazioni.

Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali, il cui ammontare è in corso di definizione, sia da risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, e da ulteriori risorse derivanti dalle quote di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.

Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione (Dipartimento per il Sistema Educativo d'Istruzione e Formazione) ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n.160, art.1, comma 412 e della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 articolo 1, commi 465-467 e successive modifiche ed integrazioni;
- Le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo sono attuative del

documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022, approvato con DGR n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 con riferimento al programma specifico n.14/22 che dispone uno stanziamento di 5.360.000,00 €. Si precisa che le operazioni finanziate a valere sul FSE+ così come riportate nel BOX 8 sono attuate una volta rese disponibili, da parte della CE, le risorse finanziarie a valere sul Programma FSE Plus 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia (di seguito rispettivamente Direzione e Servizio); referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e Alta formazione.

3. QUADRO NORMATIVO

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) **Normativa e atti UE**

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL 24 GIUGNO 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL 24 GIUGNO 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2021-2027, presentato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione alla Commissione europea il 17 gennaio 2022;
- PROGRAMMA REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, attualmente all'esame della Commissione europea.

b) **Normativa e atti nazionali**

- LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ARTICOLO 1, COMMA 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 GENNAIO 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) 7 SETTEMBRE 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- ARTICOLO 52 DEL DECRETO LEGGE 9 FEBBRAIO 2012, N. 5 convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 7 FEBBRAIO 2013 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);

- ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107 "RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI", ed in particolare l'articolo 1 commi 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO NAZIONALE DESTINATO AI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI, E MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) 16 SETTEMBRE 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ARTICOLO 1, COMMA 67 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017, N. 205 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2018 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2020" concernente il finanziamento statale degli Istituti Tecnici Superiori;
- ARTICOLO 1, COMMI 465-467 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2018-2021" concernente il finanziamento statale degli Istituti Tecnici Superiori;
- ARTICOLO 1 COMMA 412 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N.160, "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2020 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2020-2022" riguardante gli investimenti in conto capitale per la infrastrutturazione di sedi e laboratori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0 degli Istituti Tecnici Superiori;
- LEGGE 31 DICEMBRE 2021, N. 234 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2022 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2022-2024;
- ARTICOLO 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 GIUGNO 2015, N. 81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) 12 OTTOBRE 2015 recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione 28 NOVEMBRE 2017, N. 1284 che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;
- DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 GENNAIO 2018, N. 15 recante "Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "*mobilità delle persone e delle merci*" e "*gestione degli apparati e degli impianti di bordo*", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;

c) **Normativa regionale**

- LEGGE REGIONALE 20 MARZO 2000, N. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- LEGGE REGIONALE 21 LUGLIO 2017, N. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2011, N. 18, ARTICOLO 9 COMMI 23, 23 BIS E 24 che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2005, N. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con D.P.Reg. n. 203 del 15 ottobre 2018, di seguito Regolamento FSE;
- REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO DELLE SEDI OPERATIVE degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE, DI GESTIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELLE ATTIVITÀ NON FORMATIVE connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

d) **Atti regionali**

- DOCUMENTO "METODOLOGIE E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA AMMETTERE AL FINANZIAMENTO DEL POR EX ART. 110 PAR. 2 A) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- DOCUMENTO "LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- DOCUMENTO "LINEE GUIDA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- DOCUMENTO "INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI A SEGUITO DELLA PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO FORMALIZZATO DI CUI ALLA DGR 1158/2016 O A SEGUITO DI UN PERCORSO FORMALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ADOZIONE DEI MODELLI PER GLI ATTESTATI", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- PIANO TERRITORIALE TRIENNALE CONCERNENTE GLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (I.T.S.), IL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.) E I POLI TECNICO PROFESSIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA, ANNI 2020-2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 602 del 24 aprile 2020;
- DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI - PPO–ANNUALITA' 2022, approvato con DGR n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i.;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1422 DEL 17/09/2021, come modificata dalla Delibera della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, di approvazione del documento "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG";

- DECRETO DEL SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FSE N. 7103/LAVFORU DEL 20/07/2021 recante "POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n. 307 del 20.01.2021", di seguito Si.Ge.Co;
- STRATEGIA REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PERIODO 2021-2027 – S4**,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1970 del 23 DICEMBRE 2021;
- PROTOCOLLO D'INTESA RIGUARDANTE LA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, LE FONDAZIONI ITS, LE CONFINDUSTRIE E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1047 del 09 agosto 2019;
- DECRETO DEL SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FSE N° 4648./LAVFORU DEL 16/05/2022 recante indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post – emergenziale.

4. CONTESTO DI RIFERIMENTO

4.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 1970/2021 è stata approvata la "Strategia regionale per la specializzazione intelligente (S4) della Regione Friuli Venezia Giulia 2021-2027", che si pone in continuità con il precedente periodo di programmazione 2014-2020 e tiene conto delle indicazioni fornite nell'ambito della cornice comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dei fondamentali stimoli e contributi acquisiti nel contesto del processo di scoperta imprenditoriale avviato nell'ultimo trimestre del 2020.

La Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 intende traguardare, innanzitutto, un orizzonte di sviluppo socio-economico incentrato sul concetto di **sostenibilità** declinata in modo composito da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Unitamente alla sostenibilità s'intendono perseguire condizioni di effettiva **resilienza**, intesa come capacità del territorio regionale di resistere e reagire a situazioni di contesto caratterizzate da potenziali criticità e nel contempo di evolvere per costruire e riconfigurare nuovi assetti e competenze.

Il terzo obiettivo che la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 si propone di raggiungere è la **diffusione dell'innovazione** sia sotto il profilo tecnologico, sia con riguardo ad ambiti di sviluppo inerenti più specificamente l'innovazione sociale.

Pertanto la Strategia perseguirà il seguente cambiamento:

"UN TESSUTO PRODUTTIVO TRASFORMATO: PIÙ INNOVATIVO, RESILIENTE e SOSTENIBILE, sia dal punto di vista AMBIENTALE che SOCIALE."

Tale cambiamento verrà promosso e favorito da interventi e finanziamenti pubblici in tema di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione, rivolti principalmente alle nuove aree di specializzazione emerse dal processo di scoperta imprenditoriale, che ha preceduto la definizione della Strategia medesima.

Le cinque aree di specializzazione, cui si correlano complessivamente ventiquattro traiettorie di sviluppo, sono le seguenti:

1. Transizione energetica, economia circolare e sostenibilità ambientale;
2. Fabbrica Intelligente e Sviluppo Sostenibile delle filiere Made in Italy;
3. Tecnologie Marittime - Sustainable Waterborne Mobility and its land connections;
4. Salute, Qualità della vita, Agroalimentare e Bioeconomia;
5. Cultural heritage, design, industria della creatività, turismo.

Per quanto riguarda la formazione, gli interventi si concentreranno in modo significativo sul rafforzamento delle competenze per favorire lo sviluppo dei settori trainanti dell'economia del Friuli Venezia Giulia e per supportare un

ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo di qualità, garantendo quanto più possibile una risposta ai fabbisogni professionali espressi dagli operatori del comparto socio- economico e produttivo.

I percorsi di istruzione tecnica superiore sono importanti per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla Strategia, in quanto all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, possono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

4.2 I percorsi I.T.S.

I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S., già individuati dalla Regione sono stati:

nel biennio 2021/2023:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici – Manutentore di aeromobili.
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici – Mechatronics & Robotics.
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici– Smart Automation.
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici– Additive Manufacturing.
  - Tecnico superiore responsabile produzioni e trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali – Agrotech Specialist.

- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore cybersecurity specialist.
  - Tecnico superiore cloud developer.
  - Tecnico superiore developer industry 4.0.
  - Tecnico superiore per la digitalizzazione delle imprese.

- **I.T.S. area nuove tecnologie della vita:**
  - Tecnico superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica (TIB).
  - Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie (TAB).

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche – sede di Trieste.
  - Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto (gestione e conduzione mezzo ferr.).
  - Tecnico superiore per la produzione e manutenzione del mezzo navale e relative infrastrutture.

nel triennio 2021/2024:

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2022/2024 e nel triennio 2022/2025, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2021/2022 (biennio 2021/2023 e triennio 2021/2024) e regolamentati dall'Avviso allegato al decreto del Direttore di Servizio n. 7068 LAVFORU del 18/07/2021 e successive modifiche e integrazioni e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico 2020/2021, regolamentato dall'Avviso allegato al decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni, gli I.T.S. citati al paragrafo 2."Finalità dell'Avviso" ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e, per quanto dallo stesso non previsto, dal Regolamento Formazione.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente:

- l'attivazione delle operazioni I.T.S. relative al biennio 2022/2024 e al triennio 2022/2025, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione;
- l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai sopraindicati percorsi I.T.S;
- la realizzazione in forma congiunta da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione di un'attività di sistema concernente l'aggiornamento dei dati presenti nel modello di ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2021/2022 (biennio 2021/2023 e triennio 2021/2024) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2020/2021 restano pertanto disciplinate dagli Avvisi approvati rispettivamente dai decreti del Direttore di Servizio n. 7068/2021 e n. 11685/2020.

5. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2022/2024 E TRIENNIO 2022/2025: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

5.1 Caratteristiche dell'operazione

Ciascuna operazione I.T.S. è articolata nei seguenti progetti:

A - Percorso a carattere strettamente formativo;

B - Azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori;

C - Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento;

D - Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

E - Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro;

F – Operazione voucher;

G - Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, ove previsti;

H - Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia.

Le operazioni ITS, presentate dalle quattro Fondazioni già identificate dalla Regione, dovranno ciascuna prevedere **obbligatoriamente** i progetti A ed E, e almeno uno tra i progetti B e D.

il progetto C dovrà essere obbligatoriamente contenuto nell'operazione ITS rientrante nel numero minimo.

Il progetto C sarà riferito all'operazione medesima e a tutte le altre operazioni eccedenti il numero minimo presentate da ciascuna Fondazione, ammesse al finanziamento e avviate.

Il progetto H, se presentato, dovrà essere proposto in maniera congiunta dalle Fondazioni, nelle modalità specificate nel successivo paragrafo "Progetto H: azioni di sistema di carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia" e dovrà essere contenuto nell'operazione rientrante nel numero minimo presentata dalla Fondazione capofila.

L'operazione F-voucher dovrà essere obbligatoriamente presentata dalle 4 Fondazioni e sarà riferita a tutte le operazioni presentate e ammesse al finanziamento di ciascuna Fondazione.

Qualora non venga rispettato quanto indicato al presente paragrafo, l'operazione presentata sarà considerata non ammissibile.

Il progetto G dovrà essere presente nell'operazione ITS solo nel caso in cui il profilo professionale di riferimento preveda l'ottenimento di certificazioni obbligatorie presso centri accreditati.

Al termine della prima annualità l'entità e il numero delle azioni di sistema potranno essere rimodulati con adeguata motivazione, ferme restando le prescrizioni indicate nel presente Avviso e previa autorizzazione da parte del Servizio.

5.2 Caratteristiche dei progetti

Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo

Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati, disoccupati e/o inattivi, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.

Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento Formazione. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dal Servizio un inserimento anche successivamente al superamento della soglia del 20% prevista dal Regolamento. In tal caso l'autorizzazione da parte del Servizio deve essere espressa.

Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:

- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- di quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni formativi inerenti le figure professionali di tecnico superiore, prevista dagli Avvisi relativi ai bienni formativi 2020/2022 e 2021/2023;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
  - ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni con particolare riferimento ai cambiamenti connessi al green deal e alla transizione digitale.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.

Pertanto, sarà possibile:

- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S citati al paragrafo 2."Finalità dell'Avviso", rispettivamente ai punti 1), 2), 3) e 4), dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;
- attivare percorsi per figure professionali che non sono ricomprese nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione ma strettamente e funzionalmente connesse alla stessa e che non sono comprese nei profili e nelle relative competenze previste nell'offerta formativa di un'altra Fondazione competente nell'area tecnologica di riferimento del profilo medesimo. In tale caso viene richiesto di integrare il partenariato della Fondazione con almeno un'impresa del settore produttivo, nel quale il profilo professionale che s'intende formare è presente.

Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30.** Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata;

b. durata dei percorsi:
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dal presente Avviso;
   2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione;

c. organizzazione didattica:
   1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore. In particolare si segnala la metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi. Tenuto conto di quanto disposto dal decreto n.4648/LAVFORU del 16.05.2022, è consentito, altresì, lo svolgimento delle attività didattiche anche nella modalità FAD per una percentuale massima del 30% del monte ore relativo alle ore di teoria, qualora sia garantita la presenza di un modello strutturato per la formazione a distanza e la tracciabilità dello svolgimento della stessa e della partecipazione, sebbene a distanza, degli utenti;
   2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
   3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).
      Qualora sussista la disponibilità dello studente, e al fine di valorizzare e consolidare le competenze acquisite durante lo stage, la Fondazione può organizzare ulteriori periodi di stage presso la medesima azienda ospitante. Tuttavia, tali periodi non concorrono a formare il monte ore del percorso ITS.
      È necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
      - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
      - le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nella stessa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti, le persone che lavorano per l'impresa in posizione subordinata e che per la legislazione sono considerati come gli altri dipendenti, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;
   4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs n. 81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio

regionale. In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;

d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della Fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica, allegando un prospetto apposito con i nominativi dei docenti e il numero di ore svolto;

e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della Fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima Fondazione (se in ambiti omogenei), composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della Fondazione;

f. la predisposizione e/o la fornitura di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;

g. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei richiesti da specifici profili professionali;

h. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;

i. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;

l. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;

m. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o periodo di imbarco;

n. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Tali interventi vengono realizzati in raccordo con gli altri strumenti e servizi per l'occupabilità, resi disponibili dall'Amministrazione regionale. Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Inoltre, i percorsi ITS potranno prevedere l'eventuale presenza di:

- forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;
- azioni personalizzate destinate ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi.

Per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogenei di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora percorso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 49,93) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di

percorso" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogenei di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. In sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:

1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scolastiche di base e alle competenze tecniche, scientifico matematiche e informatiche, unitamente al potenziamento del metodo di studio e alle tecniche di apprendimento;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., per migliorare team working, lateral thinking, problem solving, capacità di ascolto e negoziazione, capacità decisionale e di assunzione di responsabilità, intelligenza emotiva, pensiero critico, gestione dello stress, proattività e gestione del tempo;
4. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola. Stante la possibilità di erogare le attività didattiche anche nella modalità FAD, prevista nel progetto A, l'intervento formativo, anche attraverso la raccolta e l'analisi di buone pratiche, potrà essere finalizzato a sviluppare nei docenti conoscenze e competenze su metodologie educative e strumenti innovativi per la formazione a distanza nell'ambito dei percorsi I.T.S, anche attraverso tecniche di collaborative teaching and learning.

Si precisa che tale progetto, qualora sia previsto nell'operazione, deve prevedere obbligatoriamente attività corsuali per una **durata media complessiva di 25 ore** con il coinvolgimento di almeno **40 allievi** complessivamente per le sopraindicate attività n. 1, 2 e 3. I medesimi allievi potranno frequentare anche più di un corso, in caso sia necessario rafforzare diverse competenze.

Qualora sia previsto in sede progettuale e tenuto conto di quanto indicato nel decreto n. 4648/LAVFORU del 16.05.2022, le attività formative di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 possono essere erogate anche in FAD, esclusivamente in modalità sincrona. La FAD può riguardare l'intero percorso formativo o una sua parte.

Tali azioni formative non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi sono gestiti con le modalità di cui ai successivi paragrafi 10.2 e 10.4.

Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento

È previsto, per ciascuna Fondazione, un unico progetto a carattere non formativo che comprende le attività seminari di orientamento che la Fondazione intende realizzare per promuovere presso gli studenti, i docenti e le aziende la conoscenza dell'intera offerta formativa della Fondazione medesima.

Tale progetto deve obbligatoriamente essere presentato nell'ambito dell'operazione rientrante nel numero minimo e prevede la realizzazione di attività relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. azioni informative per promuovere la conoscenza del sistema ITS regionale rivolte ai docenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado;
4. azioni di promozione dell'offerta formativa presso le aziende dell'area economica di riferimento.

Le azioni informative, di orientamento e di promozione devono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 10.2 e 10.4. Le suddette azioni non possono avere una durata superiore a **quattro ore**. Il progetto dovrà obbligatoriamente garantire il coinvolgimento di **almeno 100 studenti/partecipanti, per ogni operazione ITS presentata, ammessa al finanziamento e avviata da ciascuna Fondazione.**

In sede progettuale dovrà essere indicata la modalità di realizzazione delle suddette attività e in caso di utilizzo della FAD si dovrà tener conto di quanto disposto dal decreto n.4648/LAVFORU del 16.05.2022.

Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi

Il progetto attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, è funzionale ad identificare meglio le esigenze derivanti dal territorio regionale e a rispondere alle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.
Nell'ambito del biennio 2022/2024 e del triennio 2022/2025, il progetto supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente prevedere una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e trienni da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nei trienni 2020/2023 e 2021/2024.

Il progetto presentato deve essere coerente con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferisce sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui ai successivi paragrafi 10.2 e 10.4.

Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro

Il progetto accompagnamento al lavoro è obbligatorio e prevede l'accompagnamento dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 10.2 e 10.4.

Tale progetto dovrà obbligatoriamente comprendere l'accompagnamento di almeno n. **10 diplomandi/diplomati per ciascun percorso ITS**.

Progetto F: Operazione voucher

È previsto, per ciascuna Fondazione, un unico progetto F- Operazione voucher per la partecipazione femminile.

Tale operazione deve contenere i nominativi di tutte le allieve iscritte ai corsi ITS, ammessi a finanziamento ed avviati.

L'operazione voucher è finalizzata a favorire la partecipazione femminile alle attività di cui al progetto A. Si prevede il finanziamento dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro **50.000,00.**

A conclusione dell'intero percorso formativo, gli ITS citati al paragrafo 2."Finalità dell'Avviso" ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso di ciascun anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto. Nel caso del secondo o terzo anno l'80% dell'attività formativa viene computato al netto dell'esame finale.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 10.3.2 e 10.4.

Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Il progetto G riguarda la frequenza di corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, qualora il possesso delle stesse risulti necessario da normative statali o internazionali per il conseguimento delle competenze professionali richieste dal profilo professionale a cui fa riferimento il percorso strettamente formativo (progetto A).

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 10.3.3 e 10.4.

Progetto H: Azioni di sistema di carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia

Il progetto, se presentato, dovrà prevedere la presenza di un accordo di collaborazione di durata biennale sottoscritto dalle quattro Fondazioni ITS. Nell'accordo di collaborazione dovrà essere individuata la Fondazione ITS capofila, venir definiti gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione all'accordo medesimo e venir espressamente delegata la Fondazione ITS capofila alla presentazione del progetto.
Il progetto dovrà essere presentato nell'ambito dell'operazione rientrante nel numero minimo della Fondazione individuata come capofila.
Il progetto "attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia", ha l'obbiettivo di promuovere la conoscenza dell'offerta formativa ITS nel suo complesso presso le scuole, gli studenti e le loro famiglie.
Può prevedere l'elaborazione di una strategia di marketing, **la riorganizzazione/aggiornamento dei contenuti delle pagine internet dedicate al sistema ITS regionale**, **nonché attività di pubblicizzazione del sistema stesso**. In particolare sono previste attività di divulgazione e promozione dell'offerta formativa, quali seminari, convegni, eventi, campagne social e altro con utilizzo di strumenti adeguati al target e in collaborazione con i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1047 del 09 agosto 2019 e citato al precedente paragrafo 3. Inoltre la suddetta attività di promozione avrà come riferimento quanto indicato nel documento "Proposte strategie di comunicazione", elaborato dall'Amministrazione regionale e presentato alle Fondazioni ITS nell'incontro del 28 marzo 2022.

Nella predisposizione dei contenuti delle suddette attività si dovrà tener anche conto dei risultati che sono emersi dall'indagine conoscitiva regionale e nazionale sui processi di scelta dei percorsi universitari, in particolare di quelli STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da parte dei/delle giovani e delle loro famiglie, che il Servizio ha realizzato nel 2020.

La gestione finanziaria del suddetto progetto avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 10.2 e 10.4.

5.3 Sedi di svolgimento

Le attività in presenza riferite al progetto A "Percorso a carattere strettamente formativo", al progetto B "Azioni di sistema a carattere formativo" e al progetto G "Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni

obbligatorie" si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dei sopraccitati progetti. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dei progetti, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione nel suo complesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, al Servizio, dell'utilizzo della sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

5.4 Risorse finanziarie

5.4.1 Costo complessivo

Con il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 novembre 2017, n. 1284, al fine di consentire una rendicontazione dei percorsi I.T.S. uniforme su tutto il territorio nazionale, sono state individuate le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per tali percorsi.

In base a tale decreto, il contributo finale ammissibile è così determinato:

(n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00).

Si precisa che per numero ore percorso si intende il numero delle ore formative, relative al percorso strettamente formativo di cui al paragrafo 5.2 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate, comprensive di quelle somministrate on line, e risultanti dai registri ufficiali previsti, a cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. di cui al paragrafo 5.2 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Sono stati inoltre definiti gli importi massimi ammissibili, comprensivi della quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, definiti considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, secondo la seguente Tabella 1:

Durata percorso	Numero ore previste	Contributo massimo in Euro
Biennale	1800	330.349,00
Biennale	2000	340.335,00
Triennale	3000	390.265,00

Si precisa che i percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3000 ore.

Si sottolinea che gli importi di cui alla sopraccitata tabella 1 sono comprensivi dei costi relativi a tutti i progetti compresi nell'operazione ITS, ad esclusione dei costi relativi ai progetti F Voucher e G Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

Fermo restando gli importi massimi di cui alla Tabella 1, si riassumono nella tabella sottostante le diverse modalità di contributo:

Operazione ITS	**Contributo**
Operazioni ITS presentate dalle 4 Fondazioni ITS identificate dalla Regione e che comprendono Progetto A, C (per le operazioni rientranti nel numero minimo), E e almeno un progetto tra B, D e H (per l'operazione rientrante nel numero minimo, se presentata dal capofila)	(n. ore percorso A x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati con percorso A euro 9.619,00).
Progetto F	Tot. **50.000** euro, concesso in rapporto al n. di studentesse iscritte, come da paragrafo 10.3.2.
Progetto G	Contributo non superiore a **50.000** euro per ciascun progetto. Rendicontazione a costi reali, come da paragrafo 10.3.3.

Il costo previsto dai diversi tipi di progetto presenti nell'operazione viene esposto nel successivo paragrafo 10."Gestione finanziaria e costi ammissibili".

5.4.2 Piano dei costi e copertura finanziaria

Alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione e quelle di derivazione comunitaria a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus gestite dal Servizio e con il cofinanziamento delle Fondazioni ITS.

Con successivo decreto del Direttore di Servizio, verrà definito il riparto delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n. 145/2018, art. 1. c. 465-467 e sulle risorse del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027. Il numero massimo di progetti finanziabili sarà definito dall'entità delle risorse disponibili, e tenuto conto di quanto di seguito specificato:

a) a ciascuna delle Fondazione ITS indicate in premessa e già individuate dalla Regione viene garantita l'attivazione di **una operazione ITS** che, presentata a valutazione di coerenza, risulta approvata, così come indicato nella seguente Tabella 2:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	**Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, H, 2022/2024 e 2022/2025**
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (1 operazione triennale)	Euro **390.265,00**
I.T.S. area Nuove tecnologie della vita (1 operazione biennale)	Euro **340.335,00**
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (1 operazione biennale)	Euro **340.335,00**
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1 operazioni biennale)	Euro **340.335,00**
Totale costo corsi rientranti nel n. minimo	Euro **1.411.270,00 €**

b) le risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) vengono ripartite alle Fondazioni ITS in maniera proporzionale al numero di percorsi che verranno attivati nel biennio 2022 -2024 e nel triennio 2022-2025;

c) il progetto G, qualora presente, viene finanziato con le sopraccitate risorse di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) nella misura massima complessiva di €100.000,00;

d) alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), viene richiesto un **co-finanziamento obbligatorio** pari al 50% dell'ammontare del finanziamento medesimo;

e) a tutte le Fondazioni viene richiesto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari al 9% del costo complessivo dell'operazione, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti, compresi i soci della Fondazione anche nella forma di conferimento in servizi, con evidenza degli stessi nella gestione contabile della Fondazione.

f) le risorse finanziarie disponibili per l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" sono a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus e sono pari a € 40.000,00-;

g) il costo complessivo, nel triennio, del progetto F Operazione voucher è pari a € 50.000,00-.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia inferiore a quanto indicato al paragrafo 5.4.1, fermo restando il cofinanziamento delle Fondazioni in misura pari al 9% del costo complessivo approvato a rendiconto, il contributo regionale viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia superiore a quanto indicato al paragrafo 5.4.1, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Le Fondazioni ITS possono attivare, con copertura finanziaria parzialmente o interamente garantita con fondi propri, i percorsi ITS che a seguito della valutazione risultano approvati ma parzialmente finanziati o non finanziati per l'esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui i costi di tutti i progetti G presentati siano superiori al budget complessivo previsto, pari a **100.000,00** Euro, il contributo pubblico viene proporzionalmente ridotto e i restanti oneri sono a carico di ciascuna Fondazione richiedente.

6. OPERAZIONE "AGGIORNAMENTO MODELLO ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI": CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE

6.1 Caratteristiche dell'operazione

L'operazione ha l'obiettivo di consentire l'aggiornamento e l'ampliamento della base dati presente nel "modello di ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi, relativi alle figure professionali di tecnico superiore", di cui all'Avviso 2020-2022 approvato con decreto del Direttore di Servizio n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 e successive modifiche e integrazioni e nel successivo aggiornamento, di cui all'Avviso 2021-2023 approvato con decreto del direttore di Servizio n. 7068 LAVFORU del 18 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni.
L'aggiornamento unitamente alla sperimentazione già prevista con i sopraccitati avvisi dovrà consentire all'Amministrazione regionale di poter disporre di un insieme di dati in grado di evidenziare i fabbisogni formativi di tecnici superiori inerenti il biennio 2023/2025 e che, tenuto conto delle singole Aree tecnologiche, degli Ambiti, delle Figure professionali e delle eventuali curvature, è necessario prevedere per garantire una maggiore rispondenza alle esigenze del sistema produttivo regionale.
Inoltre, in continuità con quanto realizzato nella prima rilevazione, dovrà essere previsto un coinvolgimento attivo dei firmatari del Protocollo d'intesa, approvato con delibera giunta regionale n. 1407 del 9 agosto 2019 e siglato dall'Amministrazione regionale con le Fondazioni ITS, le Confindustrie regionali e l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG, e dei rappresentanti delle altre Associazioni di categoria.
L'operazione avrà una durata annuale e sarà finalizzata almeno a:

- ampliare/approfondire la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali connessi allo sviluppo socio-economico della regione incentrato sulla **sostenibilità** economica, ambientale e sociale e caratterizzato da

resilienza, intesa come capacità del territorio regionale di reagire a potenziali criticità e di riconfigurare nuovi assetti e competenze e da **innovazione**, sia sotto il profilo tecnologico che quello dell'innovazione sociale;
- consolidare il campione di aziende, regionali e non, che sia rappresentativo di tutte le aree tecnologiche di riferimento degli ITS e che consenta un'attività di monitoraggio puntale e permanente nel tempo;
- aggiornare i dati contenuti nella base dati già esistente per mantenere la rispondenza dell'offerta di istruzione tecnica superiore ai fabbisogni dei settori produttivi.

L'operazione, se presentata, dovrà prevedere la presenza di un accordo di collaborazione, di durata annuale, sottoscritto dalle quattro Fondazioni ITS. Nell'accordo di collaborazione dovrà essere individuata la Fondazione ITS capofila, venir definiti gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione all'accordo medesimo e venir espressamente delegata la Fondazione ITS capofila alla presentazione della domanda di finanziamento dell'operazioni di cui al presente Avviso. Nel caso di approvazione dell'operazione, la Fondazione ITS capofila riceve il finanziamento regionale e si configura quale soggetto attuatore.

6.2 Risorse finanziarie e durata

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sul Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 per la realizzazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" sono pari a Euro **40.000,00-.**
2. L'operazione ha durata annuale e tutte le attività progettuali devono concludersi indicativamente entro il 31/10/2023.
3. La gestione finanziaria dell'operazione avviene secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 10.3.1 e 10.4.

7. DIRITTI ED OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI ITS

1. La Fondazione ITS opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota alla Fondazione nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte della Fondazione, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 10.5 del presente Avviso.
6. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto.
7. La Fondazione deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento Formazione;
f) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 15 del presente Avviso;
h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 10.4 del presente Avviso;
j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

8. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 Modalità e termine di presentazione dell'operazione ITS

Le operazioni ITS biennali per le annualità 2022/2023 e 2023/2024 o le operazioni ITS triennali per le annualità 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 devono essere presentate al Servizio da parte delle Fondazioni I.T.S. entro le **ore 12.00 del 29 luglio 2022**. Ciascuna operazione ITS comprende tutti i progetti che la Fondazione intende realizzare rispettivamente nel biennio 2022/2024 o nel triennio 2022/2025.

Di seguito si indicano le modalità di presentazione delle operazioni:

1. Ciascuna operazione, con i relativi progetti, (ad esclusione del progetto F – Operazione voucher), sia quella rientrante nel numero minimo previsto per l'Area tecnologica di riferimento della Fondazione sia quelle eccedenti il numero minimo, deve essere presentata sull'apposito formulario on line, rispettivamente B) e C), disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.

   I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Si precisa che per i progetti B, C, D, E, H, va indicata come voce di spesa 0 (zero).

2. Ai fini della presentazione di ciascuna operazione mediante Webforma[2]
   - La Fondazione predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[3];
   - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
   - nella videata della funzione trasmetti è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
   - attraverso la funzione trasmetti la Fondazione invia tramite Webforma al Servizio tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento[4];
   - il sistema acquisisce la trasmissione e in tempo differito protocolla direttamente la documentazione, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[5].

---

2 Gli orari garantiti di funzionamento di Webforma sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
3 Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.
4 Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
5 A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

3. A corredo della domanda devono essere allegati:

   a) documentazione attestante il pagamento del bollo;

   b) la relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che la Fondazione intenderebbe attivare per le annualità 2022/2023 e 2023/2024 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2024/2025. Il piano degli interventi riguarda tutte le operazioni che la Fondazione ritiene di poter attivare;

4. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite il sistema WebForma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro **le ore 12.00 del 29 luglio 2022**. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale delle operazioni. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

5. Il progetto F- Operazione voucher per favorire la partecipazione femminile deve essere presentato da ciascuna Fondazione sul relativo formulario entro **le ore 12 del 31 dicembre 2022** per la prima annualità ed entro **le ore 12 del 31 dicembre 2023 e del 31 dicembre 2024** rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità. Detto progetto deve contenere l'indicazione di tutte le allieve iscritte ai percorsi ITS.

8.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le operazioni ITS e i relativi progetti che la Fondazione propone per le annualità 2022/2023 e 2023/2024 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2024/2025, così come indicato al paragrafo 5.1.
Nella stessa deve essere chiaramente indicata l'operazione ITS che rientra nel numero minimo riservato all'area tecnologica di riferimento.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 10 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo dell'attività della Fondazione nel suo complesso nel biennio o nel triennio di riferimento, evidenziando in una tabella le risorse finanziarie necessarie per ciascuna operazione, con l'indicazione del contributo pubblico richiesto e del cofinanziamento garantito dalla Fondazione.

A fronte dell'emanazione del decreto del Direttore di Servizio, contenente il riparto delle risorse, verrà chiesto alle Fondazioni, entro un termine congruo stabilito dal suddetto decreto, di integrare la sopraccitata relazione con una scheda finanziaria dettagliata con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus, sui fondi erogati dal Ministero dell'istruzione e derivanti da cofinanziamento.

Si precisa altresì che i fondi del Fondo Sociale Europeo Plus concorrono a sostenere i costi di tutte le ore percorso (UCS ora percorso = euro **49,93**) e a sostenere i costi relativi agli allievi formati che sono stati ammessi a sostenere l'esame finale (UCS allievi formati = euro **9.619,00**) fino all'esaurimento delle risorse. I restanti costi relativi agli allievi formati che non sono stati ammessi a sostenere l'esame finale e a quelli che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificato, devono essere imputati a risorse non FSE Plus (fondi ministeriali o cofinanziamento).

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale o triennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 10 "Gestione finanziaria e costi ammissibili".

8.2 Modalità e termine di presentazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi"

1. L'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità generale dell'operazione.

2. Per accedere al formulario valgono le medesime indicazioni di cui al precedente paragrafo 8.1.

3. Ai fini della presentazione dell'operazione mediante Webforma[6]:
    - La Fondazione predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf[7];
    - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
    - nella videata della funzione trasmetti è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
    - attraverso la funzione trasmetti la Fondazione invia tramite Webforma al Servizio tutta la documentazione necessaria a ottenere il finanziamento[8];
    - il sistema acquisisce la trasmissione e in tempo differito protocolla direttamente la documentazione, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione[9].

4. A corredo della domanda devono essere allegati**:**
    a. documentazione attestante il pagamento del bollo.
    b. la manifestazione di volontà o l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS, qualora già formalizzato, di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 6.1.

5. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite il sistema web forma, entro **le ore 12 del 31 ottobre 2022**. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

8.3 Valutazione dell'operazione ITS rientrante nel numero minimo

1. Le operazioni rientranti nel numero minimo e presentate dalle Fondazioni ITS attraverso il formulario di tipo B), di cui al paragrafo 8.1, vengono valutate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
    a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
    b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 8.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 8.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 8.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 8.1

6 Gli orari garantiti di funzionamento di Webforma sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
7 Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.
8 Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.
9 A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS già individuate dalla Regione
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetto A,C, E, e almeno un progetto tra B e D) - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 5.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 5.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 5.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2 - Le competenze in esito previste nel progetto A sono difformi dalle macro competenze, che il D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F individua per il profilo professionale di riferimento del progetto medesimo - Il progetto C non prevede il coinvolgimento di almeno 100 studenti/partecipanti, per ogni operazione ITS presentata, ammessa al finanziamento e avviata da ciascuna Fondazione. -Il Progetto H, se presentato, non contiene l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS.

3. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla tabella soprastante non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

4. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.

5. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i cambiamenti/processi di innovazione dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A);
   b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e i fabbisogni professionali;

c. Coerenza tra l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi e la declinazione della figura professionale che si intende formare;
d. Coerenza fra le modalità di accertamento dei requisiti iniziali e del livello di competenze e/o conoscenze raggiunto dagli allievi a conclusione del percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e le finalità dell'operazione ITS;
e. Coerenza tra le attività di sistema formative e non formative previste dai progetti C ed E e B e D (qualora presentati) e le attività previste dal progetto A.

6. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nei progetti A e C e la necessità di promuovere la partecipazione femminile, di sensibilizzare i partecipanti a non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH "do no significant harm") e a valorizzare il mondo naturale e quello digitale e di favorire la riduzione dei divari territoriali presenti in regione.
7. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione del n. ore percorso A, del n. allievi formati con percorso A e delle rispettive UCS, secondo quanto stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n. 1284 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.
8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
9. Il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, approva le operazioni con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
10. Qualora uno o più progetti componenti l'operazione vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, si considera esclusa o non ammissibile al finanziamento l'**intera operazione.** In tal caso l'operazione può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

8.4 Valutazione dell'operazione ITS eccedente il numero minimo

1. Le operazioni eccedenti il numero minimo sono presentate attraverso il formulario di tipo C) e vengono valutate conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.1 - valutazione comparativa di operazioni a carattere formativo - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
3. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 8.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 8.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 8.1

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
	- Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 8.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS - Nel caso di profilo professionale non appartenente all'area tecnologica di riferimento della Fondazione ITS, il partenariato della Fondazione non è stato integrato da un'impresa del settore produttivo del profilo professionale
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetti A, E ed almeno un progetto tra B e D) - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 5.2 - Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 5.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 5.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2 - Le competenze in esito previste nel progetto A sono difformi dalle macro competenze, che il D.M. 7 settembre 2011 allegati da A a F individua per il profilo professionale di riferimento del progetto medesimo

4. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla tabella soprastante non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").
5. Le operazioni che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
6. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle operazioni, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.

Definizione	Descrizione
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

7. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

8. Le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore (MAX 40 punti)	A.1 Modalità di organizzazione della Fondazione	Descrizione della struttura organizzativa adottata dalla Fondazione con riferimento alle attività gestite internamente e a quelle esternalizzate e delle collaborazioni esistenti con le altre Fondazioni ITS, in particolare se la Fondazione opera in aree tecnologiche di cui è titolare un'altra fondazione .	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
	A.2 Capacità di raccordo con le Imprese del territorio, le associazioni di categoria, i cluster regionali, gli enti gestori dei parchi	Descrizione delle strategie che la Fondazione utilizza per sviluppare e migliorare i rapporti e la collaborazione con il sistema regionale di aziende, di associazioni di categoria, di cluster, di enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici e di digital innovation hub del FVG, sia per quanto concerne la rispondenza ai fabbisogni professionali provenienti dal sistema produttivo	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
	scientifici e i tecnologici i digital innovation hub del FVG.	regionale sia in termini di allargamento/potenziamento della compagine dei soci della Fondazione, anche alla luce degli esiti emersi dall'indagine "Modello analisi fabbisogni formativi" e dal suo aggiornamento.			
	A.3 Indice di successo in attività precedenti	Valore medio del punteggio raggiunto dai percorsi della Fondazione negli ultimi due anni di monitoraggio Indire. In assenza di due anni di monitoraggio viene considerato l'ultimo anno. 5= da 100 a 90; 4= da 89,9 a 80; 3= da 79,9 a 70; 2= da 69,9 a 60; 1= da 59,9 a 50; 0 = meno di 50	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	A.4 Ricadute occupazionali dei corsi ITS organizzati dalla Fondazione negli ultimi due anni	Valore medio della percentuale riguardante il rapporto tra diplomati e occupati a 12 mesi dei corsi erogati dalla Fondazione rilevato nel monitoraggio Indire degli ultimi due anni. In assenza di due anni di monitoraggio viene considerato l'ultimo anno. 5= da 100% a 90%; 4= da 89,9% a 80%; 3= da 79,9% a 70%; 2= da 69,9% a 60%; 1= da 59,9% a 50%; 0= meno di 50%	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
	A.5 Attività di riorientamento	Descrizione delle attività di riorientamento erogate dalla Fondazione agli studenti risultati non ammessi a seguito delle selezioni iniziali al fine di indirizzarli verso altri percorsi presenti nel sistema regionale ITS	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
B. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (MAX 50 punti)	B.1 Coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio	Descrizione delle modalità di utilizzo dei dati emersi dall'indagine "Modello analisi fabbisogni formativi" e dal suo aggiornamento per focalizzare il progetto formativo nel suo complesso e la figura professionale di riferimento	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	B.2 Coerenza del progetto in termini di competenze e conoscenze che s'intendono sviluppare	Descrizione delle competenze e/o delle conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) per rispondere alle esigenze produttive e di innovazione del tessuto produttivo di riferimento	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile= 10
	B.3 Rispondenza del progetto agli specifici fabbisogni delle imprese del territorio	Grado di rispondenza del percorso alle esigenze produttive e di innovazione delle imprese realmente attive sul territorio con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca. Tale rispondenza trova riscontro nel numero di aziende, socie e non della Fondazione, che hanno dichiarato un interesse dimostrabile dalla Fondazione allo specifico percorso ITS o che hanno sottoscritto una lettera formale a tale proposito. 5= 8 o + soggetti con interesse dimostrabile o da 7 a 6 soggetti con interesse supportato da lettera formale; 4= da 7 a 6 soggetti con interesse dimostrabile o da 5 a 4 soggetti con interesse supportato da lettera formale; 3= da 5 a 4 soggetti con interesse dimostrabile o da 3 a 2 soggetti con interesse supportato da lettera	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10

ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
		formale; 2= da 3 a 2 soggetti con interesse dimostrabile o 1 soggetto con interesse supportato da lettera formale; 1= 1 soggetto con interesse dimostrabile; 0= nessun soggetto;			
	B.4 Qualità del progetto relativamente all'organizzazione e gestione didattica del percorso	Descrizione accurata ed esaustiva dell'articolazione e dei contenuti dei moduli formativi del progetto A con particolare riferimento all'innovatività delle metodologie didattiche e degli strumenti/materiali utilizzati anche attraverso la collaborazione con i Digital innovation hub	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile =5
	B.5 Attività di orientamento	Descrizione delle attività, previste nel progetto C, per promuovere e garantire l'orientamento in entrata dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi ITS, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie e attraverso forme strutturate di collaborazione con gli Atenei della regione	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile = 5
	B.6 Caratteristiche e contenuti delle attività di accompagnamento al lavoro	Descrizione delle attività, previste nel progetto E, per supportare l'inserimento lavorativo dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi	0 1 2 3 4 5	2	Max attribuibile = 10
C. Coerenza con le priorità trasversali del POR (MAX 5 punti)	C.1 Modalità previste nel progetto per garantire la promozione dei principi orizzontali	Presenza nel progetto A e C di azioni concrete e specifiche (e descrizione delle relative modalità), atte a garantire la promozione/il rafforzamento dei principi orizzontali con particolare riferimento alla necessità di promuovere la partecipazione femminile, di sensibilizzare i partecipanti a non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH "do no significant harm") e a valorizzare il mondo naturale e quello digitale e di favorire la riduzione dei divari territoriali presenti in regione.	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile= 5
D. Congruenza finanziaria (MAX 5 punti) oppure	D.1 Cofinanziamento del progetto	Percentuale di co-finanziamento del progetto da parte di imprese, 5= 9% o più; 4= da 8,9% al 6%; 3= da 5,9% a 4%; 2= da 3,9% a 2%; 1= da 1,9 al 1%; 0= meno 1%	0 1 2 3 4 5	1	Max attribuibile =5
TOTALE					100

9. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti su un totale di 100.
10. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di operazione si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione l'operazione pervenuta per prima in ordine cronologico entro il termine di cui al paragrafo 8.1, capoverso 1.
11. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:

a. la graduatoria delle operazioni approvate avendo raggiunto la soglia minima di 60 punti. Tale graduatoria contiene anche l'indicazione delle operazioni che in virtù dei punteggi più alti conseguiti e delle risorse finanziarie disponibili sono ammesse a finanziamento;
b. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

12. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.

8.5 Valutazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi"

1. L'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", di cui al paragrafo 6, viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   - Fase istruttoria di verifica di ammissibilità;
   - Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 8.2
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 8.2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 8.2. - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 8.2
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene la manifestazione di volontà o l'accordo di collaborazione tra tutte quattro le Fondazioni ITS, qualora già formalizzato - L'operazione non ha una durata annuale

3. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla tabella soprastante non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").
4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
5. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra gli obiettivi e le relative attività che s'intendono sviluppare attraverso il progetto e le finalità espresse nel presente Avviso;
   b. Coerenza tra gli obiettivi e le attività che s'intendono realizzare per il loro conseguimento;

c. Coerenza tra le attività previste e la programmazione temporale delle stesse;
d. Coerenza tra le attività progettuali previste e le modalità di coinvolgimento attivo dei firmatari del Protocollo d'intesa, approvato con deliberazione di giunta regionale n. 1407 del 9 agosto 2019 e siglato dall'Amministrazione regionale con le Fondazioni ITS, le Confindustrie regionali e l'Ufficio Scolastico Regionale del FVG e di rappresentanti delle altre Associazioni di categoria.

6. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nel progetto e la necessità di garantire nella rilevazione l'acquisizione di dati utili per la promozione di tutti i principi orizzontali riportati al successivo paragrafo 13.
7. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.
8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
9. Il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, approva l'operazione con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
10. Qualora l'operazione venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, la stessa può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

8.6 Valutazione dell'operazione "Voucher per favorire la partecipazione femminile"

1. Il progetto F-Operazione "Voucher per favorire la partecipazione femminile" viene valutatasulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 8.1 comma 5
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 8.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 8.1 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 8.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dalle Fondazioni ITS
5) Conformità della proposta	- Il progetto è rivolto a studenti di sesso maschile - Il progetto è rivolto a studentesse che non sono iscritte ai percorsi ITS

3. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla tabella soprastante non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

4. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione, costituita con decreto del responsabile del Servizio, con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) congruenza finanziaria.
5. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra il contributo richiesto e la tassa di iscrizione prevista per il percorso.
6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione delle voci spesa, così come indicato al paragrafo dal 10.3.2 del presente Avviso.
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione.
8. Il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, approva l'operazione con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione.
9. Qualora il progetto venga **escluso** dalla valutazione o sia ritenuto non ammissibile al finanziamento, lo stesso può essere ripresentato entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

9. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

9.1 Avvio delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti presenti nelle operazioni I.T.S., ammesse a finanziamento e riferite alla prima annualità, possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il 31 ottobre 2022 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2023** per la prima annualità.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti, previsti nelle operazioni I.T.S. e riferite alla seconda annualità (2023/2024), sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2023** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2024**.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti, previsti nell'operazione I.T.S. e riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2024/2025), sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2024** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2025.**

Le attività connesse alla realizzazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione medesima da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il **31 gennaio 2023** con conclusione indicativa entro il **31 ottobre 2023.**

9.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

9.2.1 Partecipazione ai progetti formativi

La partecipazione ai progetti formativi è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei percorsi a carattere strettamente formativo (progetto A).

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva e rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

9.2.2 Informazione e pubblicità

1. Le Fondazioni ITS sono tenute ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Le Fondazioni ITS sono tenute ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo sociale europeo Plus della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";*
   - recare tutti i seguenti emblemi:

Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello della Fondazione

3. La Fondazione è inoltre obbligata a fornire, sul proprio sito web e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, comprendente le finalità e i risultati, ed a evidenziare il sostegno finanziario ricevuto.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione, così come descritta nei precedenti capoversi, e il mancato utilizzo degli emblemi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento FSE+.
5. Il processo di selezione dei partecipanti ai progetti a carattere strettamente formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione per il progetto a carattere strettamente formativo (A) devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta al Servizio.

9.2.3 Gestione amministrativa

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento Formazione.

Si precisa che la realizzazione del progetto G, ovvero la frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

9.2.4 Gestione didattica

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 5 "Operazione I.T.S. Biennio 2022/2024 e Triennio 2022/2025: caratteristiche, destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

9.2.5 Gestione finanziaria

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni e dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 10 "Gestione finanziaria e costi ammissibili" del presente Avviso.

9.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

I percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e il riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati

secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016, ad eccezione che per quel che concerne i percorsi degli Istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

È assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Per i percorsi degli Istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, gli esami vengono effettuati secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 gennaio 2018, n. 15, che prevede che lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS della suddetta area negli ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo" siano unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (Progetto B), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento Formazione. Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, dell'Allegato 1 del Regolamento Formazione, il modello di chiusura è compilato in ogni sua parte, seguendo le istruzioni, ed è firmato dal Presidente della Commissione d'esame e dal responsabile del soggetto attuatore, o suo delegato, con funzione di segretario verbalizzante.

10. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

Il percorso ITS di cui al progetto A è gestito con l'applicazione delle UCS standard di cui al sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n. 1284.

Il contributo per i progetti B, C, D, E, H è pari a 0 (zero), in quanto il loro valore economico è ricompreso nel costo del progetto A.

Il progetto F- Operazione voucher per la partecipazione femminile e il progetto G- Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (se previsti) sono gestiti con modalità a costi reali.

L'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" viene gestita con modalità a costi reali.

Il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del Fondo Sociale Europeo Plus e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

10.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore - Percorso ITS

Il costo del progetto A qualificazione superiore – Percorso ITS è determinato, così come stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n. 1284, attraverso l'applicazione di UCS standard, nel modo seguente:

(N. ore percorso x UCS ora percorso 49,93)
+
(N. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3– Erogazione del servizio. **Si precisa che, in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS ora allievi formati risulta pari a 25.**

In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel succitato Decreto e di seguito riassunte.

Per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate, comprensive di quelle somministrate on line e risultanti dai registri ufficiali previsti, a cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S., di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Si precisa che a preventivo e a consuntivo i percorsi triennali nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata di n. 3.000 ore.

10.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, H)

Il contributo per i progetti B, C, D, E e H è pari a 0 (zero), in quanto il loro costo è ricompreso nel progetto percorso a carattere strettamente formativo A, secondo quanto definito nel paragrafo 5.4.1.

Si ricorda che il progetto B deve prevedere **obbligatoriamente** la realizzazione di attività corsuali per una durata media complessiva di 25 ore con il coinvolgimento di almeno 40 allievi, mentre gli altri progetti di sistema non formativi devono prevedere obbligatoriamente l'attuazione di un numero minimo di attività come di seguito indicato:

Progetto	N. Minimo attività
Progetto C	Coinvolgimento di almeno 100 studenti/partecipanti, per ogni operazione ITS presentata, ammessa al finanziamento e avviata da ciascuna Fondazione.
Progetto D	N. 1 attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi
Progetto E	N. 10 azioni di accompagnamento al lavoro per diplomandi/diplomati

Si precisa che la mancata realizzazione delle attività minime previste nei progetti di azioni di sistema formative di cui al capoverso precedente e presenti nell'operazione ITS, determina la decurtazione di una quota pari al 5% del costo del progetto A approvato a rendiconto.

10.3 Operazioni e progetti gestiti secondo la modalità a costi reali

Per la realizzazione dell'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi" e dei progetti F e G, secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Il costo di ciascuna operazione o progetto, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili.
Nella predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione o dei progetti, previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi

diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa "B2.1 - Personale interno" e "B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione" per quanto attiene all'operazione Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi e "B2.2 – Tutoraggio" e "B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione" per quanto concerne i progetti F e G.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti, che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.

10.3.1 Operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi"

L'operazione ha l'obiettivo di costruire un modello finalizzato alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni, evidenziando nello specifico le richieste di nuove competenze affinché le stesse possano essere alla base della progettazione dei percorsi ITS. Tale modello verrà successivamente utilizzato dall'Amministrazione regionale quale supporto per programmare nelle annualità successive l'offerta formativa ITS e per garantire una maggiore rispondenza della stessa alle esigenze del sistema produttivo regionale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale operazione sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	Da utilizzare nella fase di predisposizione del preventivo. In sede di rendicontazione in questa voce potranno essere inserite le spese per i servizi di supporto alle attività
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B2.1 e B4.3)

10.3.2 Progetto F: Operazione voucher

L'operazione rivolta al sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 5 "Progetto F: operazione voucher", è finalizzata ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento risulta ancora scarsamente rappresentata. È previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del progetto alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale operazione, che risulta essere unica e comprendere le allieve di tutti i percorsi ITS di cui ai Progetti A, sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2	Realizzazione	
B2.4	Attività di sostegno all'utenza	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% del costo indicato alla voce B2.4
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	Pari esattamente al 15% dei costi indicati alla voce B 4.3

10.3.3 Progetto G: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Si precisa che dovrà essere presentato un unico progetto (progetto G), che comprenda tutti i corsi relativi al conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalla specifica operazione ITS, per un costo non superiore ad euro 50.000,00. Si ricorda che tale costo viene finanziato con le risorse del Ministero dell'Istruzione, di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera a) e che nel caso in cui i costi di tutti i progetti G presentati siano superiori al budget complessivo previsto in 100.000,00 Euro, il contributo pubblico viene proporzionalmente ridotto e i restanti oneri sono a carico di ciascuna Fondazione richiedente.
I costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2	Realizzazione	
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo di 30 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto all'accompagnamento degli allievi
B2.3	Erogazione del servizio	Costo addebitato dal centro accreditato e spese per il trasporto, il vitto e l'alloggio degli allievi
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% della somma dei costi indicati alle voci B2.2 e B2.3
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria	Pari esattamente al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.2 e B4.3)

10.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse alle operazioni e ai singoli progetti, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
30 novembre 2024	Progetti A, B, C, D, E, H Documentazione relativa al biennio 2022/2024 per le attività realizzate entro il 31/07/2024
30 novembre 2025	Progetti A, B, C, D, E, H Documentazione relativa al triennio 2022/2025 per le attività realizzate entro il 31/07/2025
30 novembre 2023	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2023 per corsi frequentati nell'a.s. 2022/2023
30 novembre 2024	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2024 per corsi frequentati nell'a.s. 2023/2024
30 novembre 2025	Progetto G (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2025 per corsi frequentati nell'a.s. 2024/2025
30 novembre 2024	Progetto F Operazione Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'intero biennio formativo 2022/2024
30 novembre 2025	Progetto F Operazione Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'intero triennio 2022/2025
31 dicembre 2023	Operazione "Aggiornamento Modello analisi fabbisogni formativi"

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che per il progetto A, unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art 1 dell'allegato 2 del Regolamento Formazione, la documentazione da presentare è la seguente:

- registro di presenza degli allievi
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata;
- distinta consegna materiale didattico;
- prospetto delle quote di iscrizione incassate.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 5.2 *Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.* lettera d), e dovrà essere indicato il n. ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

Si precisa che per il progetto B, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi;

- timesheet del tutor;
- la relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione.

Per ciascun seminario di orientamento, di cui al progetto C, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo. Nel caso in cui il seminario sia rivolto alle aziende, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo e delle aziende coinvolte.

Per il "progetto D- attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi", si dovrà produrre copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per il "progetto E - azioni di accompagnamento al lavoro sarà necessario produrre il registro presenze di cui al modello dei diplomandi/diplomati, il timesheet del/dei tutor e una relazione che sintetizzi l'attività svolta.

Per i progetti F e G, da rendicontare a costi reali, la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione. Deve essere inoltre allegato un prospetto delle presenze suddiviso per anno formativo.

Per il "progetto H - attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia" sarà necessario produrre una relazione tecnica che contenga la descrizione dei prodotti realizzati, allegando, ove possibile, una copia degli stessi, e l'indicazione di tutti gli eventi informativi posti in essere, con l'evidenza della data, del luogo e dei destinatari dell'intervento.

Per l'operazione "Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi", da rendicontare a costi reali, oltre alla documentazione prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione, sarà necessario produrre una dettagliata relazione tecnica, funzionale a descrivere le attività realizzate sia in termini qualitativi sia quantitativi. Alla stessa dovranno essere allegati gli output elaborati nell'ambito dell'operazione medesima.

10.5. Flussi finanziari

Per i progetti A, B, C, D, E, H e per l'operazione Aggiornamento modello analisi fabbisogni formativi è prevista una anticipazione fino ad un massimo del 80% del costo a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus dopo l'avvio del progetto A.

Entro 30 giorni dal trasferimento dei fondi da parte del Ministero dell'istruzione alla Regione e previo avvio del progetto A e G, qualora presentato, si provvederà all'erogazione in un'unica soluzione delle somme di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a) e lettera b).

Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione fondi FSE Plus e fondi ministeriali e somma ammessa a rendiconto, sarà erogato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei sopraccitati progetti.

L'eventuale rideterminazione del costo dell'operazione a seguito dell'approvazione del rendiconto comporterà una riduzione del contributo regionale a valere sui fondi del Fondo Sociale Europeo Plus.

Tutti i trasferimenti finanziari erogati dal Servizio a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

Per il progetto F, per il quale non è prevista una anticipazione, il saldo, corrispondente alla somma ammessa a rendiconto, verrà erogato entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 10.4, ad avvenuta verifica dello stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento del progetto.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata all'approvazione del PR FSE+ 2021-2027 ed alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

11. GESTIONE FINANZIARIA "PREMIALITÀ"

1. Le Fondazioni ITS beneficiarie dei fondi di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) utilizzano il restante 50% del contributo concesso per garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa nel suo

complesso, attraverso la valorizzazione del profilo internazionale dell'offerta, l'implementazione della dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.

2. A tal fine entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del Servizio dell'ammontare delle risorse di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione di erogazione delle risorse relative al sopraccitato Accordo le Fondazioni ITS presentano al Servizio la domanda di contributo unitamente ad una relazione illustrativa delle attività cui il contributo è destinato con il relativo preventivo di spesa.
3. Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione all'atto della concessione dello stesso.
4. Verranno considerate spese ammissibili unicamente quelle sostenute dalla Fondazione a partire dalla data fissata nel decreto di concessione del contributo e fino al giorno antecedente alla data ultima di presentazione del rendiconto.
5. La Fondazione è obbligata a presentare il rendiconto relativo alle attività di cui al capoverso 1, redatto ai sensi dell'articolo 43 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, unitamente ad una relazione sulle attività realizzate.
6. La Fondazione dopo l'atto di concessione è obbligata a presentare al Ministero dell'Istruzione tramite l'apposita sezione dedicata, presente nella Banca dati Indire, l'indicazione delle attività e i relativi costi che verranno realizzate con il contributo della premialità.

12. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   – selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   – comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   – monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   – gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica.
   - Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste; e–mail: privacy@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it;
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

13. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi:
   - di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
   - di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
   - di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;

- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

14. INDICATORI

Si riportano di seguito gli indicatori di risultato e di output cui fare riferimento e individuati nell'ambito dell'obiettivo specifico g) *promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale* della Priorità 2 – Istruzione e formazione del PR FSE+ 2021-2027 (adozione preliminare con DGR n. 468 del 01/04/2022):

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Percentuale	FSE+	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
EECO02+04+05	Partecipanti in tutte le condizioni del mdl	Numero	FSE+	Regioni più sviluppate

22_24_1_DDS_RIC_FSE_5285_2_ALL1

15. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
   Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile del procedimento è: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it.
3. I Responsabili dell'istruttoria sono:

- per la procedura amministrativa relativa alle operazioni: Maria Graziella Pellegrini – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it ed Elisabetta Tugliach – tel. 040/3772827; e-mail elisabetta.tugliach@regione.fvg.it;
- per la procedura contabile relativa alle operazioni: Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
- per la procedura di monitoraggio delle operazioni: Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
- per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it);
- la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Elisabetta Tugliach (040 3772827 - elisabetta.tugliach@regione.fvg.it).

4. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
5. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
6. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2026.

Il Direttore del Servizio
ricerca apprendimento permanente
e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

22_24_1_DDS_RIC_FSE_5380_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 giugno 2022, n. 5380

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018". Programma specifico 84/2018 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità - Integrazione avviso per la presentazione di operazioni di carattere non formativo approvato con decreto n. 14151/ LAVFOR del 22 novembre 2019 - aggiornamento costo del personale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO / L'AUTORITA' DI GESTIONE

VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche e integrazioni con la quale la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Programma operativo del Fondo sociale europeo - "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni nel quale è inserito il Programma specifico n. 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del programma operativo;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/ Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;

VISTO l'Avviso n. 14151 del 22 novembre 2019, pubblicato sul BUR n.49 del 4 dicembre 2019, Programma specifico n. 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà e smi;

CONSIDERATO che le operazioni in attuazione dell'avviso 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019 e smi, attivate da luglio 2021, a tutt'oggi non si sono tutte concluse per ragioni correlate al rischio sanitario connesso alla situazione pandemica, che ha comportato il ritardo negli avvii delle operazioni o anche l'interruzione delle stesse, alla necessità dell'acquisizione del green pass e alle difficoltà delle Amministrazioni proponenti di reperire il necessario personale da assegnare allo svolgimento delle operazioni L.P.U;

PRESO ATTO che secondo quanto previsto dal documento EGISIF_14-2017 il costo del personale viene calcolato in base ai più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati con un riferimento nel passato della durata di un anno (12 mesi consecutivi) e che per detto calcolo non è possibile fare riferimento a dati relativi a periodi successivi alla firma del documento che specifica le condizioni per il sostegno, che nel caso di specie è da individuarsi nel decreto 14151 del 22 novembre 2019 di approvazione dell'Avviso;

VISTO che, per quanto detto al punto precedente, i costi annui lordi del personale per l'impiego documentati da prendere a riferimento per detto calcolo dovranno essere quelli maturati nel periodo da novembre 2018 a ottobre 2019;

VISTA l'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese esercenti servizi di

pulizia e servizi integrati-multiservizi di data 8 giugno 2021;
CONSIDERATO che in data 9 luglio 2021 la suddetta ipotesi è stata sottoscritta da Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Servizi Lavoro, Anip-Confidustria e Unionservizi Confapi - per la parte datoriale - e Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti Uil per quella sindacale;
PRESO ATTO che nell'incipit all'ipotesi di accordo le Parti contraenti rendono la seguente dichiarazione: "La presente ipotesi di accordo si intende validata successivamente alle rispettive consultazioni interne. Successivamente, nel caso di esito positivo delle consultazioni, si procederà alla sottoscrizione formale dell'accordo";
PRESO ATTO che a tutt'oggi non risulta che le parti siano addivenute alla sottoscrizione formale dell'accordo, che pertanto assume ancora la configurazione di ipotesi di accordo;
CONSIDERATO che la giurisprudenza della Corte di Cassazione ha più volte affermato che "le cosiddette ipotesi di accordo possono non rappresentare la mera documentazione dello stato finale raggiunto dalle trattative, ma costituire espressione di un'effettiva volontà contrattuale individuando nel giudice del merito il compito di accertare quale natura possa in concreto attribuirsi ad una "ipotesi di accordo", sulla base della volontà delle parti, che può essere implicita e desumibile da prassi aziendali settoriali ed eventualmente nazionali sufficientemente concludenti";
CONSIDERATO che si è rilevata la necessità di approfondire la natura dell'ipotesi di accordo in argomento e che pertanto, in data 18 maggio 2022, è stata richiesta alla rappresentanza delle cooperative Legacoop Friuli Venezia Giulia, notizia circa l'avvenuta ratifica dell'ipotesi di contratto in argomento, o comunque, in caso di assenza di ratifica, conferma dell'esecuzione, da parte delle cooperative, per lo meno della parte economica, con l'applicazione dei nuovi stipendi tabellari previsti nell'ipotesi contrattuale in questione;
VISTO che la Legacoop Friuli Venezia Giulia, in data 19 maggio 2022, ha comunicato che pur in assenza di ratifica dell'ipotesi di accordo, le parti datoriali hanno dato esecuzione all'ipotesi stessa a fronte anche della disponibilità sindacale;
VALUTATO che l'effettiva applicazione dell'aggiornamento stipendiale previsto dall'ipotesi di accordo depone a conferma che la stessa si sostanzia in una vera e propria espressione di definita volontà contrattuale delle parti con natura vincolante per le stesse;
CONSIDERATO che appare pertanto corretto prendere atto delle innovazioni stipendiali introdotte dall'ipotesi di accordo in argomento;
PRESO ALTRESÌ ATTO che nel calcolo dei più recenti costi annui lordi maturati nel periodo da novembre 2018 a ottobre 2019 dai soggetti attuatori che applicano il CCNL Multiservizi non erano inclusi gli aumenti economici dell'ipotesi di accordo di cui sopra;
CONSIDERATO che le operazioni relative all'avviso approvato con decreto 14151 del 22 novembre 2019 hanno preso avvio a decorrere dal mese di luglio 2021;
VERIFICATO che a decorrere da luglio 2021 le suddette variazioni contrattuali hanno prodotto i loro effetti economici influendo sull'intera fase di svolgimento dei progetti implicando pertanto un effettivo innalzo del costo del personale;
RICHIAMATO il disposto del documento EGISIF_14-2017 il quale prevede che "nel caso di un progetto realizzato nell'arco di diversi anni, l'Autorità di gestione può scegliere di aggiornare il costo orario per il personale una volta che siano disponibili nuovi dati";
VALUTATO pertanto che, per quanto sopra espresso, con riferimento alle operazioni che prevedono l'applicazione del CCNL Multiservizi sia opportuno applicare il disposto del documento EGESIF sopra citato;
VALUTATO inoltre di aggiornare, con riferimento al personale a cui si applica il CCNL Multiservizi, i costi annui lordi del personale per l'impiego documentati maturati nel periodo da novembre 2018 a ottobre 2019 rivalutando gli stessi delle percentuali, di seguito indicate, che si ricavano dall'estratto della circolare della Legacoop FVG prot. n. 107/21 relativa al rinnovo CCNL "Per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi"(tabella associata 2), nonché dalla tabella ad esso inerente esplicativa dell'aumento apportato dall'ipotesi di rinnovo contrattuale del CCNL Multiservizi (tabella associata 3):
livello 1: 3,25%
livello 2: 3,38%
livello 3: 3,49%
livello 4: 3,61%
livello 5: 3,95%
livello 6: 4,02%
livello 7: 4,20%;
livello Q: 4,31% computato d'ufficio in maniera analoga al calcolo effettuato per gli altri livelli;
CONSIDERATO che il 21 maggio 2019 è stato approvato il rinnovo del C.C.N.L. di lavoro per cooperative sociali che ha previsto tre aumenti contrattuali rispettivamente decorrenti da novembre 2019, aprile 2020 e settembre 2020;
PRESO PERTANTO ATTO che nel calcolo dei più recenti costi annui lordi maturati nel periodo da novembre 2018 a ottobre 2019 dai soggetti attuatori che applicano il CCNL Cooperative sociali non erano

inclusi i suddetti aumenti economici;
CONSIDERATO che le operazioni relative all'avviso approvato con decreto 14151 del 22 novembre 2019 hanno preso avvio a decorrere dal mese di luglio 2021;
VERIFICATO che a decorrere da luglio 2021 le suddette variazioni contrattuali hanno prodotto i loro effetti economici influendo sull'intera fase di svolgimento dei progetti implicando pertanto un effettivo innalzo del costo del personale;
RICHIAMATO nuovamente il disposto del documento EGISIF_14-2017 il quale prevede che "nel caso di un progetto realizzato nell'arco di diversi anni, l'Autorità di gestione può scegliere di aggiornare il costo orario per il personale una volta che siano disponibili nuovi dati";
VALUTATO pertanto che, per quanto sopra espresso, con riferimento alle operazioni che prevedono l'applicazione del CCNL Cooperative sociali sia opportuno applicare il disposto del documento EGESIF sopra citato;
VALUTATO di aggiornare pertanto, con riferimento al personale a cui si applica il CCNL Cooperative sociali, i costi annui lordi del personale per l'impiego documentati maturati nel periodo da novembre 2018 a ottobre 2019, rivalutando gli stessi della percentuale del 5,95%, come espresso nella tabella associata a supporto del presente decreto (tabella associata 1), pari all'aumento apportato dal rinnovo contrattuale del CCNL Cooperative sociali approvato in data 21 maggio 2019;
RITENUTO che gli aggiornamenti dei costi orari consentiti dall'EGESIF siano applicati con riferimento ai suddetti contratti, in quanto le domande di finanziamento avanzate dai soggetti proponenti recano al loro interno il riferimento, per la gran parte, al contratto Multiservizi e, per una parte residuale, al contratto della cooperazione sociale;
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2022 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di applicare, relativamente al Bando approvato con decreto n.14151/LAVFOR del 22 novembre 2019 e smi, il disposto del documento EGISIF_14-2017, il quale prevede che "nel caso di un progetto realizzato nell'arco di diversi anni, l'Autorità di gestione può scegliere di aggiornare il costo orario per il personale una volta che siano disponibili nuovi dati";
2. di aggiornare, con riferimento al personale a cui si applica il CCNL Multiservizi, i costi annui lordi del personale per l'impiego documentati maturati nel periodo da novembre 2018 a ottobre 2019 rivalutando gli stessi delle percentuali, di seguito indicate, che si ricavano dall'estratto della circolare della Legacoop FVG Prot. n. 107/21 relativa al rinnovo CCNL "Per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi"(tabella associata 2), nonché dalla tabella ad esso inerente esplicativa dell'aumento apportato dall'ipotesi di rinnovo contrattuale del CCNL Multiservizi (tabella associata3):

- livello 1: 3,25%
- livello 2: 3,38%
- livello 3: 3,49%
- livello 4: 3,61%
- livello 5: 3,95 %
- livello 6: 4,02%
- livello 7: 4,20%;
- livello Q: 4,31% computato d'ufficio in maniera analoga al calcolo effettuato per gli altri livelli;

3. di aggiornare con riferimento al personale a cui si applica il CCNL Cooperative sociali, i costi annui lordi del personale per l'impiego documentati maturati nel periodo da novembre 2018 a ottobre 2019, rivalutando gli stessi della percentuale del 5,95%, di cui alla tabella associata al presente decreto (tabella associata 1), pari all'aumento apportato dal rinnovo contrattuale del CCNL Cooperative sociali approvato in data 21 maggio 2019;
4. che il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro.

Trieste, 3 giugno 2022

SEGATTI

22_24_1_DDS_SVIL COMP AGR_3905_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo, 31 maggio 2022, n. 3905

Accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - Macchinari e attrezzature" - del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (codifica bando dematerializzato SIAN n. 44403 del 22 aprile 2020). Aiuti in conto capitale. Approvazione del secondo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al finanziamento.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) nella sua ultima versione 11.0 adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2021) 6863 final del 17 settembre 2021, di cui si è preso atto con D.G.R. n. 1473 del 24 settembre 2021;

ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e s.m.i.;

VISTO il bando di attuazione per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole del PSR", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 3 aprile 2020, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 17 in data 22 aprile 2020;

RICHIAMATO il citato regolamento n. 0141/Pres. che individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 4, tipo d'intervento 4.1.1 del PSR;

RICHIAMATO l'art. 11 del citato regolamento n. 0141/Pres. relativo a "Graduatorie" e tenuto conto dell'art. 20 del bando che prevede al comma 1 che l'Ufficio attuatore predisponga e approvi la graduatoria e la pubblichi sul Bollettino ufficiale della Regione;

VISTO il proprio decreto n. 809/AGFOR del 2 febbraio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2021 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse e sono stati stabiliti gli importi concedibili a finanziamento;

TENUTO CONTO in base al comma 1 dell'art. 21 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il proprio decreto n. 5307/AGFOR del 28 luglio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 11 agosto 2021 "Approvazione del primo scorrimento graduatoria delle domande ammesse al finanziamento" in base al quale sono state finanziate ulteriori domande;

VISTI in particolare l'allegato A costituito dalle domande ammesse a finanziamento e dell'allegato B costituito dalle domande ritenute ammissibili ma non finanziate in base alle risorse disponibili del citato decreto 5307/2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1496 del 30 settembre 2021 "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, modifiche al piano finanziario analitico versione 11 e variazione dotazione finanziaria bandi", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 13 ottobre 2021, con la quale tra l'altro sono state assegnate risorse cofinanziate alla tipologia di intervento 4.1.1. "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole", avente per oggetto "Macchinari e attrezzature" pari a euro 1.680.000,00 nell'ambito del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 522 di data 3 aprile 2020 da destinare alla copertura delle domande non finanziate per carenza di risorse;
TENUTO CONTO che a seguito di rinuncia da parte dei beneficiari sono state archiviate le seguenti domande collocate nel citato allegato A: domanda n. 04250087725 di SOCIETA' AGRICOLA LUIGI DE PUPPI DI LUIGI DE PUPPI DE PUPPI E C. S.S., domanda numero 04250083617 di SOCIETA' AGRICOLA BIANCHET ANTONIO E DANIELA S.S., domanda n. 04250068592 di SOCIETA' AGRICOLA BERTOIA SILVIO, ORNELLA CLAUDIA & BERTOIA, domanda n. 04250087931 di RONCO DELLO SCHIOPPETTINO DEI F.LLI IACOLETTIG SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, domanda n. 04250088905 di SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S., domanda n. 04250087493 di BAGNAROL SIMONE, domanda n. 04250084144 FORNASIER SAVIO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, determinandosi un'economia di spesa pari ad euro 154.337,19 di fondi cofinanziati e ad euro 116.836,75 di fondi regionali aggiuntivi;
RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 21 del Bando che stabilisce, qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, che il beneficiario interessato possa accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modiche dei punteggi assegnati, accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste fermo restando che eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie saranno utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante o, eventualmente, rinunciare al sostegno;
RITENUTO a seguito delle nuove disponibilità finanziarie di disporre un ulteriore scorrimento della relativa graduatoria approvata con proprio decreto 809/AGFOR del 2 febbraio 2021 per euro 1.834.337,19 con fondi cofinanziati derivanti dalla nuova dotazione finanziaria disposta con la citata deliberazione 1496/2021 e dalle economie di spesa sopra citate come previsto dall'art. 4 del bando;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277 e s.m.i.;
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
VISTA la Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.

DECRETA

1. È disposto lo scorrimento della graduatoria delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 4.1.1 "Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole - Macchinari e attrezzature" del PSR, approvata con proprio decreto n. 809/AGFOR del 2 febbraio 2021 ed il conseguente finanziamento delle domande di cui all'Allegato A del presente decreto, costituente parte integrale e sostanziale.
2. Per effetto dello scorrimento, le risorse assegnabili ai beneficiari risultano determinate in euro 4.451.317,88 in aiuti in conto capitale. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate nel testo Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, e dalle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse come riportate nel testo Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. L'Ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 20, comma 2 del Bando;
4. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.

Udine, 31 maggio 2022

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE SOSTITUTO:
GIORGIUTTI

Secondo scorrimento graduatoria delle domande di accesso individuale al PSR 2014-2020 alla Misura 4.1.1

"Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – macchinari e attrezzature" - Bando SIAN 44403 del 22.04.2020.

ALLEGATO A - Domande ammesse al finanziamento

N. Posizione graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo ammesso	Costo finanziato	Punti graduatoria	Note
1	04250069525	CASEDINON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	117.046,91	58.523,45	68,00	
2	04250081694	SARA & SARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	64.884,90	32.442,45	64,00	
3	04250086792	FORNASIER - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	250.000,00	125.000,00	63,00	
4	04250087790	LE AVIOTTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI BAGNAROL VALENTINA & C	154.590,72	77.295,36	63,00	
5	04250088350	SOCIETA' AGRICOLA "LA MANINA" DI CATTARUZZA EMIDIO E LAURA S.S.	250.000,00	125.000,00	61,00	
6	04250079003	CHERUBIN NICOLO'	89.720,91	44.860,46	61,00	Adeguamento istruttorio con rideterminazione costi
7	04250088517	AZIENDA AGRICOLA PUJATTI GEREMIA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	223.317,39	111.658,70	60,00	
8	04250079334	CAPOZZOLO DAMIANO	196.763,10	68.867,09	60,00	
9	04250086172	POLO FRIZ LORENZO	73.110,67	36.555,34	59,00	
10	04250084938	FRANCO DAVIDE	127.273,89	63.636,95	59,00	
11	04250083153	AZIENDA AGRICOLA TENUTA SPISUL S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI PONTONI MASSIMO E BARUZZO ALESSANDRA	132.924,69	66.462,35	59,00	
12	04250081587	TENUTA LA PONCA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	75.004,93	33.752,22	59,00	
13	04250088343	URLI JG - SOCIETA' AGRICOLA - DI GIADA URLI E JACOPO URLI S.S	40.572,66	20.136,33	58,00	Adeguamento istruttorio con rideterminazione costi
14	04250087741	CAPPELLO FERNANDA	73.696,01	25.793,60	58,00	
15	04250085646	AZ.AGRICOLA IL CARPINO - SOC. AGRICOLA SS	85.760,23	38.592,11	57,00	
16	04250087915	AZIENDA AGRICOLA BARBIERI ADELE SRL - SOCIETA' AGRICOLA	51.587,22	23.214,25	57,00	
17	04250084375	RENOVA DI ANSELMI ALESSIO ED ENRICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	69.623,24	34.811,62	56,00	
18	04250087584	FARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	38.901,44	17.285,65	56,00	
19	04250086644	VOLPATTI ALVIO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	250.000,00	87.500,00	56,00	
20	04250089150	GREGORI IVAN	20.890,05	10.445,03	55,00	
21	04250077254	L'AVVENTURA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	76.636,66	26.822,83	55,00	
22	04250088582	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	40.837,08	14.292,98	55,00	
23	04250086743	DRUFOVKA MARJAN	30.000,00	13.500,00	55,00	
24	04250089366	SOCIETA' AGRICOLA LA TIEPOLA DI GABALIN PETER ED ELMAR S.S.	135.567,24	61.005,26	55,00	
25	04250084342	CAODURO SEVERINO	249.240,57	112.158,25	55,00	
26	04250062637	SOCIETA' AGRICOLA MEAVITIS - SOCIETA' SEMPLICE	148.721,37	59.488,55	54,00	
27	04250081090	PIOVESAN SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	78.557,77	39.278,89	54,00	
28	04250086040	EFFEGI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	194.913,94	97.456,97	54,00	
29	04250087543	CORTE DEI GELSI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	223.468,00	111.734,00	54,00	
30	04250089127	LOEWENTRAUT MAGDALENA CHRISTINE	113.877,02	54.683,26	54,00	
31	04250079045	LE VIGNE DI ZAMO' SRL SOCIETA' AGRICOLA	73.964,29	29.585,72	54,00	
32	04250074384	LA TIERE DAL BUZUL SOCIETA' AGRICOLA SS	170.664,21	85.332,11	53,00	
33	04250087576	SOCIETA' AGRICOLA STURM DI STURM DENIS E PATRICK S.S., IN FORMA ABBREVIATA AZ. AGR. STURM S.S.	45.639,39	20.537,73	53,00	
34	04250072594	CARLOTTA CARLO	63.029,48	22.060,32	53,00	
35	04250089374	SOCIETA' AGRICOLA BIANCORO S.S. DI CIGLIC PETRA E MIHELJ PELIZZON TINA	69.280,52	31.176,24	52,00	
36	04250087923	SOLDAN RICCARDO	83.741,25	29.309,44	52,00	
37	04250088756	SANCIN DEVAN	57.246,70	20.036,00	52,00	

38	04250088921	MOLINARI FABIO	165.277,51	82.638,76	51,00	
39	04250076892	TENIMENTI RODARO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	46.572,72	16.300,45	51,00	
40	04250088442	ERMACORA DARIO E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA	80.002,63	28.000,92	51,00	
41	04250088194	SOCIETA' AGRICOLA BETTO RENATO & LENISA MARTA S.S.	163.514,13	81.757,07	51,00	
42	04250074483	ATEAGRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	198.986,46	68.199,53	51,00	
43	04250080969	SANTA CATERINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	250.000,00	77.701,75	51,00	
44	04250088822	AZIENDA AGRICOLA PRATI VERDI SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	217.502,23	97.876,00	50,00	
45	04250087105	VIGNE DEL MALINA SOCIETA' AGRICOLA BACCHETTI ROBERTO E TREVISAN MARIA LUISA S.S.	55.558,98	19.445,64	50,00	
46	04250088707	AZ.AGR.BIEMME SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	79.839,46	39.919,73	49,00	
47	04250088319	AZIENDA AGRICOLA DRAGA DI MIKLUS MILANO & C.	60.914,20	27.411,39	49,00	Adeguamento istruttorio con rideterminazione costi
48	04250071760	ALPENROSE DI KANDUTH CRISTIAN E KATIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	100.741,43	45.333,65	49,00	
49	04250087311	AZ. AGR. DELLA SIEGA ALESSANDRO E PAOLO SS	185.113,21	64.789,62	49,00	
50	04250088251	PAOLI ALESSANDRO	250.000,00	87.500,00	48,00	
51	04250082734	TERRE DEI FRADEJ SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	72.485,31	36.242,66	47,00	
52	04250088954	LOVISA ILLARIO E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	250.000,00	87.500,00	47,00	
53	04250088772	GATTOLINI GIAMPAOLO	113.435,58	39.702,45	47,00	
54	04250088558	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI DE COLLE S.S.	44.800,00	15.680,00	46,00	
55	04250057926	VELISCEK FEDERICO	43.237,07	15.132,97	46,00	
56	04250087006	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	205.131,92	71.796,17	46,00	
57	04250088293	AGRILUPA - SOCIETA' SEMPLIC E AGRICOLA	86.418,19	43.209,10	45,00	
58	04250085109	SPARER PHILIPP	85.236,18	29.832,66	45,00	
59	04250070085	IL CASTELLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	91.336,86	31.967,90	44,00	
60	04250089234	PANIGUTTI SAMUELE	60.615,46	21.215,41	44,00	
61	04250087188	FANNA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	230.698,37	115.349,19	44,00	
62	04250089093	SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO S.R.L.	329.850,95	115.447,83	44,00	
63	04250063916	DEL BIANCO GIOVANNI	58.837,50	20.593,13	43,00	
64	04250087352	SOCIETA' AGRICOLA SCAINI S.S.	153.022,78	76.511,39	43,00	
65	04250082973	KOLOMAZNIKOVA LEONA	74.757,40	33.640,83	43,00	
66	04250081751	IL MOSTONE SOCIETA' SEMPLICE DI FREGOLENT ANTONIO & C.	152.123,00	53.243,05	43,00	
67	04250088368	MARCHESI FRESCOBALDI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	28.788,36	12.954,76	42,00	
68	04250089242	SOCIETA' AGRICOLA MINISINI S.S.	194.199,86	77.679,94	40,00	
69	04250088277	FURLANO MASSIMO	95.402,89	33.391,01	40,00	
70	04250089010	FONDA DAVID	56.177,46	25.142,86	39,00	
71	04250087956	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	135.908,84	47.568,09	39,00	
72	04250069855	SOCIETA' AGRICOLA RAPAIS S.R.L.	120.147,93	54.066,57	39,00	
73	04250086875	D'ANGELO RENATO	250.000,00	87.500,00	39,00	
74	04250087519	TOMASINI ALESSIO- VITTORIO E GIACOMELLO VALERIA S.S.	109.537,09	49.291,69	38,00	
75	04250089218	MORETTI FEDERICA E MANSUTTI VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	200.891,68	70.312,09	38,00	
76	04250068709	PRATURLON MICHELE E MANUEL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	154.628,30	54.119,91	38,00	
77	04250087626	PILUTTI STEFANO	114.231,86	39.981,15	38,00	
78	04250088616	MOLARO GUERINO	48.933,00	17.126,55	37,00	
79	04250084359	PIPPO SILVANO	40.486,50	14.170,28	37,00	
80	04250087147	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VENDRAME E C. S.S.	238.105,65	83.336,98	36,00	
81	04250088590	VECCHIUTTI STEFANO	98.331,80	34.416,13	35,00	
82	04250068295	AZIENDA AGRICOLA BRUNO CASAGRANDE DI DANIELE CASAGRANDE E F.LLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	72.929,79	32.818,41	35,00	
83	04250088608	OLIVA MARCO E BENET FABIANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	64.222,01	22.477,70	35,00	
84	04250088483	ZILLI GUIDO	132.858,21	46.500,37	35,00	
85	04250088541	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TAVANO S.S.	250.000,00	87.500,00	34,00	

86	04250072396	BANT SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	54.900,00	19.215,00	34,00	
87	04250088178	DELBELLO JOHNPAUL	143.625,65	50.268,98	33,00	
88	04250087600	RICCIONI ITALO & FIGLI SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	86.759,13	17.248,65	33,00	Finanziata nei limiti delle risorse disponibili. Aiuto concedibile euro 39.041,61
		TOTALI	**10.838.129,99**	**4.451.317,88**		

Udine, data del protocollo

Per il Direttore del Servizio
il Direttore sostituto
arch. Andrea Giorgiutti

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005

Secondo scorrimento graduatoria delle domande di accesso individuale al PSR 2014-2020 alla Misura 4.1.1

"Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole – macchinari e attrezzature" - Bando SIAN 44403 del 22.04.2020.

ALLEGATO B - Domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse

N. Posizione graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Costo Ammesso	Costo finanziabile	Punti graduatoria
89	04250081934	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC.AGRICOLA	238.562,30	83.496,81	33,00
90	04250088061	D'ANDREA DANIELE E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	168.824,38	59.088,53	32,00
91	04250089341	LOVISA FULVIO, MARINO ED ANGELO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	213.086,91	74.580,42	31,00
92	04250089358	GALLIUSSI IVO	87.663,25	39.448,46	31,00
93	04250081298	GREGORATTO STEFANIA	77.668,19	38.834,10	29,00
94	04250088848	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI ZANOR S.S.	207.903,00	72.766,05	29,00
95	04250089291	SOCIETA' AGRICOLA CECUTTI RINO E C. S.S.	156.992,05	54.947,22	27,00
96	04250089101	DENTESANO GIUSEPPE E RAFFAELE S.S.	57.478,05	20.117,32	27,00
97	04250089325	FORGIARINI FEDERICO	59.488,90	23.795,56	27,00
		TOTALI	**1.267.667,03**	**467.074,47**	

Udine, data del protocollo

Per il Direttore del Servizio
il Direttore sostituto
arch. Andrea Giorgiutti

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005

22_24_1_DDS_VAL AMB_2798_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 1 giugno 2022, n. 2798

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018 e n. 837/2022). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante la regimazione idraulica e la difesa spondale a mitigazione del rischio idrogeologico sul tratto del torrente Degano a valle del ponte di Avoltri in Comune di Forni Avoltri (UD) (F21-pcr-01979). (SCR/1905). Proponente: Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020;

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 837 del 12 gennaio 2022 (Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018) ed in particolare l'articolo 1 che individua la Regione Friuli Venezia Giulia "quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi richiamati in premessa, pianificati e approvati e non ancora ultimati finanziati con gli stanziamenti disposti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44 del decreto legislativo n. 1/2018.

PER LE FINALITÀ di cui al comma 1, l'Assessore regionale con delega alla protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia è individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi di cui all'articolo 1 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018, nonché nelle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati alla data di adozione della presente ordinanza.. .. .. . .Il soggetto responsabile è autorizzato, per ulteriori sei mesi, . . .ad avvalersi delle disposizioni derogatorie . . .. per la riduzione di termini analiticamente individuati specificate nell'articolo 4 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);

PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:

"1. in deroga alla previsione del comma 2 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'Ente Tutela Patrimonio ittico;

2. l'Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l'Ordinanza n. 558/2018 potrà espri-

mere il proprio parere riguardo l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi";
VISTA l'istanza pervenuta in data 30 aprile 2022 presentata dalla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558/2018, pianificati e approvati ma non ancora ultimati di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile di protezione civile n. 837/2022;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata O.C.D.P.C. gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all'esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
VISTA la nota prot. SVA/25171/SCR/1905 dd. 02/05/22, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n. 32671 del 04/05/22 è giunto il parere positivo da parte del Servizio biodiversità relativo al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 maggio 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/16/2022 del 01 giugno 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- gli impatti da rumore di cantiere saranno modesti dati i tempi di realizzazione ridotti;
- la viabilità locale sarà in grado di sostenere l'incremento di traffico, fatto salvo un probabile disturbo temporaneo per i centri abitati già caricati dal traffico ordinario, specialmente nel periodo estivo;
- la produzione di rifiuti è modesta;
- l'impatto sulla vegetazione terrestre perifluviale è modesto e mitigato da interventi di rinverdimento e piantagione;
- l'impatto sulla fauna terrestre è basso e limitato alla fase di cantiere;
- l'impatto sulla fauna ittica è limitato alla fase di cantiere. Nella fase di esercizio sarà invece positivo vista la marcata attenzione per il ripristino del river continuum;
- l'impatto sui mesohabitat fluviali potrebbe essere significativo (con evidenti riflessi sulle comunità macrobentoniche) e con basse possibilità di ripristino in breve termine, ma attenuato dall'esatta applicazione delle misure mitigative proposte;
- l'impatto sul paesaggio è modesto in fase di cantiere, positivo per il ripristino morfologico, specialmente nella parte interna all'abitato di Avoltri;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;
VISTE le mitigazioni assunte autonomamente assunte dal proponente nello Studio preliminare ambientale (cap 4.6 a pag. 50) e nella Relazione tecnica di compatibilità biologica (cap. 8 a pag 21), e di seguito sintetizzate:
1. Tutte le operazioni che possono avere interferenza con l'alveo attivo, verranno eseguite sotto il controllo di idrobiologo.
2. Al fine di compensare l'intervento di taglio (in particolare su una superficie ad ontano e salici di circa 1100 mq appena a monte del ponte sulla SR355) e migliorare l'aspetto ecologico si prevede la piantumazione di talee sulle sponde nelle parti a monte e a valle della formazione in oggetto e sugli altri interventi previsti dal progetto al fine di potenziare l'effetto del corridoio ecologico offerto dalla vegetazione ripariale spondale.
3. Mantenimento in sito dei massi ciclopici ben immorsati nell'alveo con effetti di variabilità della corrente in condizioni ordinarie ed il mantenimento di alcuni frammenti di legname morto in alveo, dove questo non costituisce pericolo per il deflusso.
4. I massi ciclopici da impiegare dei lavori di sistemazione non saranno prelevati dall'alveo, salvo il copioso materiale collassato presente nel tratto del Degano soprattutto a monte del ponte della SR355.
5. Gli spazi tra i massi delle protezioni spondali saranno intasati con terreno e rinverditi con talee o astoni

di specie autoctone.
6. Vengono fornite una serie di indicazioni gestionali dei movimenti terra in alveo per evitare l'intorbidimento.
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la regimazione idraulica e la difesa spondale a mitigazione del rischio idrogeologico sul tratto del torrente Degano a valle del ponte di Avoltri in Comune di Forni Avoltri (F21-pcr-01979) - presentato dalla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.

La Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Forni Avoltri, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 1 giugno 2022

per il direttore del servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

22_24_1_DDS_VAL AMB_2799_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 1 giugno 2022, n. 2799

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante una variante all'intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del fiume Tagliamento nel tratto a valle del ponte di Cornino nei Comuni di Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli e Ragogna. (SCR/1898). Proponente: De Monte Service Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;
VISTA la domanda pervenuta in data 28 febbraio 2022 presentata da De Monte Service srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che con nota prot. 19078/P del 4 aprile 2022 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, i cui termini sono stati sospesi con nota prot. 22310 del 19.04.2022 e che risultano pervenute in data 9 maggio 2022;
VISTA la nota prot. SVA/12035/SCR/1898 dd. 02/03/2022, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Forgaria nel Friuli, al Comune di San Daniele del Friuli, al Comune di Ragogna, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Distretto delle Alpi Orientali, al Servizio difesa del suolo della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio ittico, all'ARPA FVG e allo Studio Causero & Spadetto Associati;
CONSTATATO che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto limitrofo alla ZSC IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento";
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con note prot.1056 del 21.03.2022 e 1770 del 16.05.2022, pareri da parte dell'ETPI;
- con note prot 19259 del 18.03.2022 e 35971 del 16.05.2022, pareri da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot. 8690 del 25.03.2022, parere da parte di ARPA;
- con nota prot. 2459 del 31.03.2022, parere da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 maggio 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/15/2022 del 01 giugno 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- da un punto di vista del rumore, emissioni in atmosfera, traffico gli impatti indotti risultano trascurabili e non significativi;
- con la ricostruzione di una fascia ripariale ad alto fusto ci sarà un miglioramento degli aspetti paesaggistici oltre che di quelli naturalistici;
- considerando la vicinanza del sito Natura 2000 la fase di cantiere non induce effetti significativi;
- gli interventi della variante non determinano impatti in fase di cantiere sull'ambiente idrico, l'ecosistema acquatico e la fauna ittica;

CONSTATATO che il presente progetto è una variante di un progetto che era stato valutato favorevolmente nell'ambito di una procedura di screening (SCR 1550) conclusasi con il Decreto n. 2895 del 09.10.2017 che riportava alcune prescrizioni, la maggior parte delle quali sono finalizzate a limitare gli impatti sull'ambiente idrico ed ecosistema acquatico o alla pulizia dei tratti d'alveo interessati dagli interventi, quindi tutte prescrizioni riferibili agli interventi già autorizzati e ormai praticamente ultimati;
CONSIDERATO che l'ETPI ha chiesto specificatamente di essere coinvolto nelle attività di predisposizione e verifica dei monitoraggi idraulico e vegetazionale indicati dalla prescrizione n. 7 del Decreto sopra citato che pertanto viene ribadita e modificata nel presente provvedimento;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Distretto delle Alpi Orientali, al Servizio difesa del suolo della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio ittico, all'ARPA FVG e allo Studio Causero & Spadetto Associati;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una variante all'intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del fiume Tagliamento nel tratto a valle del ponte di Cornino nei Comuni di Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli e Ragogna - presentato da De Monte Service srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	1
Fase	CORSO D'OPERA
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima della fine dei lavori
Oggetto della condizione ambientale	dovrà essere redatto un Piano di manutenzione, che tenendo conto di quanto riportato nel capitolo 2.9 della Relazione tecnico descrittiva del 19 giugno 2017, dovrà comprendere i seguenti monitoraggi post-operam: un monitoraggio degli effetti idraulici degli interventi per verificare lo stato delle erosioni e l'evoluzione della morfologia fluviale in seguito agli interventi ed a probabili eventi alluvionali che dovrà essere concordato e verificato dal Servizio difesa del suolo ed ETPI; un monitoraggio vegetazionale che dovrà essere concordato e verificato dal Servizio paesaggio e biodiversità ed ETPI, esplicitando in particolare i risultati degli interventi di ricostruzione naturalistica nelle aree golenali attualmente in erosione e gli eventuali interventi di manutenzione di tali fasce vegetate ricostruite (quali ad es. cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale).
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio difesa suolo, Servizio biodiversità, ETPI

La De Monte Service srl ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

La De Monte Service srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Forgaria nel Friuli, al Comune di San Daniele del Friuli, al Comune di Ragogna, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Distretto delle Alpi Orientali, al Servizio difesa del suolo della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio ittico, all'ARPA FVG e allo Studio Causero & Spadetto Associati.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 1 giugno 2022

per il direttore del servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

22_24_1_DDS_VAL AMB_2800_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 1 giugno 2022, n. 2800

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione di un tratto localizzato dell'alveo dei fiume Tagliamento ai sensi dell'art. 21, comma

11 della LR 29 aprile 2015, n. 11 in località Peonis, in Comune di Trasaghis. (SCR/1893). Proponente: Società De Monte Service Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;
VISTA la domanda pervenuta in data 11 gennaio 2022 presentata dalla Società De Monte Service S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che con nota prot. 2436/P del 18 gennaio 2022 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 04 febbraio 2022;
VISTA la nota prot. SVA/6332/SCR/1893 dd. 07/02/2022, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Trasaghis, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI, all'ARPA FVG e allo Studio d'ingegneria Causero & Spadetto associati;
CONSTATATO che con nota prot. 14112/P del 11 marzo 2022 sono state richieste ulteriori integrazioni documentali alla ditta proponente a seguito della richiesta da parte dell'ETPI (nota prot. n. 794 del 7 marzo 2022), che risultano pervenute in data 22 aprile 2022;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 1901 del 21 maggio 2022 sono pervenute osservazioni e prescrizioni da parte dell'ETPI relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 maggio 2022 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/14/2022 del 01 giugno 2022 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- vista la natura temporanea (3 mesi) delle attività e la localizzazione in una zona relativamente distante da centri abitati e poco visibile, gli impatti sul paesaggio, sulla componente atmosfera, intesa come rumore, polveri e gas di scarico, suolo, vegetazione e fauna terrestre risultano poco significativi, vista anche la limitata modifica della percezione visiva della zona alla fine dei lavori, l'assenza di vegetazione e le misure mitigative previste;
- la viabilità utilizzata è esistente ed adeguata a supportare il traffico previsto (circa 3 mezzi all'ora), mentre il tratto di pista sterrata esistente che collega l'area alla viabilità ordinaria è stato ritenuto dal proponente adeguato per il passaggio dei mezzi di cantiere senza necessità di realizzare altre piste ed è stato oggetto di verifica di significatività dell'incidenza, vista la localizzazione limitrofa al perimetro della ZSC Valle del Medio Tagliamento, conclusasi con il Decreto n. 9309/AGFOR del 15 dicembre 2021;
- i lavori di movimentazione avverranno sempre in asciutta, creando il filone di magra da valle verso monte e realizzando un by-pass temporaneo per spostare il filone attivo dal pennello per eseguire il deposito del materiale, limitando al massimo il potenziale intorbidimento delle acque, potenzialmente prevedibile solo nel momento dell'abbattimento del setto a monte, e prevedendo adeguate misure mitigative per limitare eventuali sversamenti accidentali;
- per verificare la reale l'efficacia dell'intervento è stata prevista una specifica condizione ambientale relativa al monitoraggio dell'evoluzione morfologica dell'area alla fine dei lavori;
- l'intervento di movimentazione prevede che il 23% del materiale movimentato venga posizionato a protezione del pennello ammalorato posto subito a valle della confluenza, a protezione dell'erosione della sponda, al fine di salvaguardare la funzionalità dell'opera idraulica;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica

condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI, all'ARPA FVG e allo Studio d'ingegneria Causero & Spadetto associati;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la manutenzione di un tratto localizzato dell'alveo dei fiume Tagliamento ai sensi del'art. 21, comma 11 della L.R. 29 aprile 2015, n. 11 in località Peonis, in Comune di Trasaghis - presentato dalla Società De Monte Service S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Corso d'opera, in fase di realizzazione dell'opera
Termine avvio verifica ottemperanza	Dopo 1 mese dalla chiusura lavori
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto esecutivo dovrà prevedere: dovranno essere evitati allargamenti della pista sterrata esistente, prevedendo tagli della vegetazione solo strettamente necessari; un'opportuna collocazione della deviazione del t. Leale che non comporti assolutamente il prosciugamento del filone idrico per infiltrazione nelle ghiaie, ma garantisca la continuità con il ramo di Tagliamento che scende da monte e con quello che prosegue a valle; l'eventuale riempimento della buca attorno al manufatto deve avvenire sotto il controllo di personale specializzato, previa verifica dell'esigenza di recupero dei pesci presenti, al di fuori dei periodi riproduttivi della fauna ittica presente. Il materiale da utilizzare deve essere tale da non causare intorbidimento dell'acqua; Alla fine dei lavori il proponente dovrà presentare idonea documentazione che attesti l'esecuzione di quanto sopra.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, ETPI

Numero condizione ambientale	2
Macrofase/fase	Ante operam, in fase esercizio
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto esecutivo da presentare nelle successive fasi autorizzative dovrà prevedere un piano di monitoraggio dell'evoluzione morfologica dell'area in esame, della durata di 5 anni dalla fine dei lavori e predisposizione e consegna agli Enti coinvolti di relazioni annuali sullo stato dell'area, corredate da opportune foto aeree riportanti le date di acquisizione e gli eventi di piena e morbida succedutisi;
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, ETPI

Società De Monte Service S.r.l., ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

La Società De Monte Service S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Trasaghis, al Servizio difesa del suolo della Di-

rezione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ETPI, all'ARPA FVG e allo Studio d'ingegneria Causero & Spadetto associati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 1 giugno 2022

per il direttore del servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
MIGHETTI

22_24_1_DGR_776_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2022, n. 776

Fondo regionale per la minoranza slovena. Criteri per la formazione del Programma di ripartizione delle risorse. Esercizio 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 21, comma 1 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), che dispone l'istituzione nel bilancio regionale del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena (nel prosieguo, anche, "Fondo");
VISTO il successivo comma 2 del sopra citato articolo, secondo cui con il Fondo possono essere finanziate le seguenti attività:
a) iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 2, comma 2, con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica Slovena;
b) iniziative per lo sviluppo della reciproca conoscenza delle diverse realtà culturali e linguistiche della regione Friuli Venezia Giulia, realizzate da enti e organizzazioni attive per la tutela delle minoranze e la promozione delle diversità linguistiche e culturali;
c) iniziative per favorire la collaborazione transfrontaliera nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e delle attività ricreative, realizzate dagli enti locali territoriali dell'area di insediamento della minoranza slovena, in cooperazione con le locali autorità della Repubblica Slovena;
d) interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali della minoranza linguistica slovena, compresi gli immobili di cui all'articolo 19 della legge 38/2001, realizzati dai proprietari, gestori o affittuari degli immobili stessi;
RILEVATO che, ai sensi dell'art.21, c.3, per.1, L.R. n.26/2007, "i criteri per la formazione del programma di ripartizione del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena e il termine per la presentazione delle domande sono fissati con deliberazione annuale della Giunta regionale, previo parere della Commissione di cui all'articolo 8";
RILAVATO che per l'esercizio finanziario in corso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.2046 dd.30.12.2021, recante "LR n.26/2015, art 5 e d.lgs. n.118/2011, art.39 comma 10 - approvazione del bilancio finanziario gestionale 2022", sul capitolo n.5575/S (Fondo regionale per la lingua e la cultura slovena - U.1.04.01.01.000 - Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) è stanziato un importo pari ad euro 100.000,00;
RITENUTO di incentrare le risorse in uno degli interventi di cui all'art.21, c.2, L.R. n.26/2007, al fine di garantire la piena efficacia dei finanziamenti da attuare mediante il Fondo in considerazione dello stanziamento previsto;
CONSIDERATO che, tra le iniziative elencate dalla sopra citata norma, il sostegno allo sviluppo dell'offerta formativa e didattica delle istituzioni scolastiche pubbliche di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui alla lettera a) del comma 2 del sopra citato articolo 21 è l'attività sulla quale concentrare lo stanziamento per il 2022, in quanto, da una parte, le attività di cui alle lettere b) e c) possono essere comunque finanziate mediante gli artt.18 e 22, L.R. n.26/2007, e, dall'altra, l'importo risulta insufficiente per un impiego efficacie delle risorse in attività di manutenzione straordinaria di cui alla lettera d);

VISTA l'allegata proposta dei criteri per la formazione del programma di interventi per l'utilizzo delle risorse del Fondo per l'esercizio 2022, la quale prevede che, ai fini dell'efficacia e dell'adeguatezza dell'intervento regionale, i programmi d'intervento presentati dai beneficiari devono riguardare uno o più dei seguenti punti:
a) attività integrative d'insegnamento della lingua slovena, in particolare nelle scuole dell'obbligo, dirette a migliorarne il livello di conoscenza da parte degli alunni, avvalendosi di figure professionali o di istituti di comprovata esperienza e professionalità, quali - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - assistenti di lingua, personale specializzato in glottodidattica, corsi di lingua slovena;
b) iniziative d'interscambio studentesco e di personale docente tra istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia ed istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia, mediante soggiorni di studio e di apprendimento giornalieri o plurigiornalieri;
c) altre iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare attenzione ai laboratori artistici e creativi o ludico espressivi in lingua slovena, presenti nel Piano dell'Offerta formativa della scuola;
d) iniziative volte a promuovere forme di didattica digitale innovativa e l'utilizzo della lingua slovena in ambito digitale;
e) corsi di formazione per il personale docente in lingua slovena, anche a distanza, avvalendosi delle istituzioni accreditate dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Slovenia nell'apposito Catalogo (Katalog programov nadaljnjega izobraževanja in usposabljanja strokovnih delavcev v vzgoji in izobraževanju), pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia;
ATTESO che la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena di cui all'art.8, L.R. 26/2007, nel corso della seduta del 4 aprile 2022, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta dei criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo in oggetto, allegata alla presente deliberazione, indicando quale termine per la presentazione delle domande di contributo il 31 luglio 2022;
RITENUTO, conseguentemente, di approvare l'allegata proposta dei criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena per l'esercizio 2022, così come assentita dalla Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 20201, n.23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n.24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n.25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2022, approvato con D.G.R. n.2046 dd.30.12.2021, e le successive variazioni;
VISTO il D.P.Reg. n.0277/Pres. dd.27.8.2004 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.893 del 19 giugno 2020 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e le successive deliberazioni di modifica ed integrazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,
all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa:
1. di approvare, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, L.R. n.26/2007, per l'anno 2022, i criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena, nel testo allegato alla presente deliberazione;
2. di dare atto che il programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena sarà approvato, ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.R. 26/2007, con successiva deliberazione della Giunta regionale, in considerazione delle proposte presentate nel 2022 con riferimento ai criteri di cui al punto 1 del dispositivo del presente atto;
3. che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Fondo regionale per la minoranza slovena
Criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse
Esercizio 2022

Capo I – Finalità e risorse

Art.1. Finalità e oggetto.

1. L'articolo 21 della legge regionale del 16 novembre 2007, n.26, recante *"Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena"* (nel prosieguo, anche *"Legge"*), prevede l'istituzione nel bilancio regionale del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena (nel prosieguo, anche *"Fondo"*).
2. Ai sensi dell'art.21, c.2, Legge, con il Fondo sono finanziate, mediante la concessione di contributi fino all'intero importo della spesa ammissibile, le seguenti attività:
a) iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 2, comma 2, con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia;
b) iniziative per lo sviluppo della reciproca conoscenza delle diverse realtà culturali e linguistiche della regione Friuli Venezia Giulia, realizzate da enti e organizzazioni attive per la tutela delle minoranze e la promozione delle diversità linguistiche e culturali;
c) iniziative per favorire la collaborazione transfrontaliera nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e delle attività ricreative, realizzate dagli enti locali territoriali dell'area di insediamento della minoranza slovena, in cooperazione con le locali autorità della Repubblica di Slovenia;
d) interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali della minoranza linguistica slovena, compresi gli immobili di cui all'articolo 19 della legge 38/2001, realizzati dai proprietari, gestori o affittuari degli immobili stessi.

Art.2. Dotazione finanziaria e struttura attuatrice.

1. Per quanto concerne le spese correnti e le attività di cui all'art.21, c.2, lett.a), b) e c), Legge, il Fondo è finanziato con un importo pari ad euro 100.000,00 stanziati sul pertinente capitolo n.5575 *(Fondo regionale per la lingua e la cultura slovena - di parte corrente - U.1.04.01.01.000 - Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali)* del bilancio regionale per l'anno 2022.
2. Per quanto concerne le spese d'investimento e le attività di cui all'art.21, c.2, lett.d), Legge, il Fondo non prevede alcuno stanziamento sul pertinente capitolo n.5585 del bilancio regionale per l'anno 2022.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei finanziamenti concernenti il Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione (nel prosieguo, *"Servizio"*).

Capo II – Criteri per la formazione del programma di ripartizione

Art.3. Criteri per la formazione del programma di ripartizione.

1. Ai sensi dell'art.21, c.3, Legge, *"i criteri per la formazione del programma di ripartizione del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena e il termine per la presentazione delle domande sono fissati con deliberazione annuale della Giunta regionale, previo parere della Commissione di cui all'articolo 8. Con deliberazione della Giunta regionale è approvato il programma di ripartizione delle risorse del Fondo."*
2. Poiché lo stanziamento del Fondo per l'esercizio 2022 non consente un finanziamento pienamente efficace di tutte le attività di cui alle lettere a), b) e c), del sopra citato articolo 21 ed in considerazione del fatto che gli interventi di cui alle lettere b) e c) possono comunque essere finanziati mediante gli artt.18 e 22, Legge, si ritiene di far convergere tutte le risorse nelle iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica di cui all'art.21, lett.a), Legge.

3. Nel caso in cui le risorse disponibili non soddisfino il fabbisogno dei programmi presentati, sono considerati con priorità i programmi presentati in base ad un accordo di rete sottoscritto da più di tre istituzioni scolastiche, che comprendono tutte le iniziative ed attività di cui al comma 2 dell'articolo 6.

Capo III – Soggetti legittimati a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

Art.4. Requisiti dei soggetti legittimati a presentare la domanda di finanziamento.

1. La domanda può essere presentata esclusivamente dalle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena del Friuli Venezia Giulia, incluso l'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente bando:
a) singolarmente;
b) nell'ambito di un rapporto di partenariato definito da un accordo di rete esclusivamente tra i soggetti di cui al comma 1.
3. Le istituzioni scolastiche di cui al comma 1 possono presentare una sola domanda singolarmente o nell'ambito di un partenariato, a pena d'inammissibilità di tutte le domande presentate.

Art.5. Partenariato.

1. Nel caso di presentazione di programmi nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila (nel prosieguo, "Capofila") è l'unico referente nei confronti dell'Amministrazione regionale. I soggetti facenti parte della rete rendicontano, mediante il modello allegato alla presente delibera, il contributo concesso al Capofila che, a sua volta, rendiconta l'intero contributo concesso all'Amministrazione regionale, mediante il medesimo modello.
2. Ai fini del partenariato:
a) i soggetti interessati possono presentare in qualità di Capofila un'unica domanda, a pena d'inammissibilità di tutte le domande presentate;
b) il Capofila di un'iniziativa progettuale non può partecipare in qualità di partner in un'altra domanda, a pena d'inammissibilità della domanda presentata quale Capofila;
c) i soggetti interessati possono partecipare in qualità di partner nell'ambito di un'unica domanda, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figurano quali partner;
d) i soggetti interessati, che presentano una domanda singolarmente, non possono partecipare in qualità di partner in un'altra domanda, a pena d'inammissibilità della domanda presentata singolarmente.

Capo IV – Interventi finanziabili e spese ammissibili

Art.6. Attività finanziabili.

1. Sono finanziabili le iniziative realizzate dalle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena del Friuli Venezia Giulia, incluso l'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone, per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui all'art.2, c.2, Legge, con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia.
2. Ai fini dell'efficacia e dell'adeguatezza dell'intervento regionale, i programmi d'intervento presentati dai beneficiari devono riguardare uno o più dei seguenti punti:
a) attività integrative d'insegnamento della lingua slovena, in particolare nelle scuole dell'obbligo, dirette a migliorarne il livello di conoscenza da parte degli alunni, avvalendosi di figure professionali o di istituti di comprovata esperienza e professionalità, quali - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - assistenti di lingua, personale specializzato in glottodidattica, corsi di lingua slovena;

b) iniziative d'interscambio studentesco e di personale docente tra istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia ed istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia, mediante soggiorni di studio e di apprendimento giornalieri o plurigiornalieri;
c) altre iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare attenzione ai laboratori artistici e creativi o ludico espressivi in lingua slovena, presenti nel Piano dell'Offerta formativa della scuola;
d) iniziative volte a promuovere forme di didattica digitale innovativa e l'utilizzo della lingua slovena in ambito digitale;
e) corsi di formazione per il personale docente in lingua slovena, anche a distanza, avvalendosi delle istituzioni accreditate dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Slovenia nell'apposito Catalogo (*Katalog programov nadaljnjega izobraževanja in usposabljanja strokovnih delavcev v vzgoji in izobraževanju*), pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia.

Art.7. Spese ammissibili.

1. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le istituzioni scolastiche in sede di rendiconto rispettano i seguenti parametri:
a) il costo dell'attività svolta è riconducibile all'attività finanziata;
b) il costo è espressamente riferito al periodo di durata del programma finanziato ed è pagato entro il termine di presentazione del rendiconto;
c) i fondi ricevuti sono spesi dal soggetto richiedente ovvero dai soggetti facenti parte della rete;
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese per il personale dipendente nel limite massimo del 30% del finanziamento concesso: prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, quantificate sulla base delle ore d'impegno nelle attività riferite all'attuazione del progetto, desumibili da un *timesheet* e dal costo orario lordo del personale stesso. Il personale predetto dovrà presentare apposita autocertificazione che escluda l'inconferibilità dell'incarico nonché l'incompatibilità ed eventuali conflitti d'interesse con lo stesso;
b) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dei soggetti beneficiari, per prestazioni di consulenza, di sostegno e per servizi, direttamente riferibili alla realizzazione del progetto;
c) affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore;
d) rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto, o per gli studenti e gli accompagnatori;
e) spese di trasporto e spese per la fruizione di servizi culturali;
f) nella misura massima del 5% del contributo: spese di rappresentanza per eventi di presentazione dell'iniziativa.
3. Sono ammissibili le spese di cui al presente articolo, sostenute per attività svolte tra l'1.9.2022 e il 31.8.2023.

Art.8. Spese non ammissibili.

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
b) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
d) altre spese prive di una specifica destinazione;
e) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
f) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
g) spese per oneri finanziari.

Art.9. Intensità ed ammontare del finanziamento.

1. I finanziamenti sono concessi nella misura pari al 100% della spesa e non possono superare il fabbisogno di finanziamento.
2. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti del programma e le entrate complessive previste dello stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il programma, quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati, ad esclusione del finanziamento di cui al presente bando.
3. Il finanziamento è concesso fino ad un massimo di:
- euro 6.000,00 se il programma è presentato da una singola organizzazione;
- euro 20.000,00 se il programma è realizzato nell'ambito di un accordo di rete composto da due o tre istituzioni scolastiche;
- euro 50.000,00, se il programma d'intervento è presentato nell'ambito di un accordo di rete composto da più di tre istituzioni scolastiche, il quale comprende almeno tre iniziative ed attività di cui all'art.6, c.2.

4. Il limite minimo di finanziamento richiesto per ciascuna domanda non può essere, in ogni caso, inferiore ad euro 5.000,00 e superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3.
5. Qualora l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 5.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3, la domanda è inammissibile.
6. Gli interventi sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
7. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del finanziamento di cui al comma 1 a favore dell'ultimo intervento inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il finanziamento può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il soggetto beneficiario si impegni ad assicurare il cofinanziamento dell'intervento stesso sino a copertura totale della domanda di finanziamento.
8. Per le finalità di cui al comma 7, il Servizio provvede a comunicare per iscritto al soggetto interessato l'assegnazione del finanziamento e chiede contestualmente una dichiarazione di accettazione del finanziamento stesso, fissando un termine perentorio per la risposta; decorso inutilmente tale termine il soggetto beneficiario decade dal finanziamento.

Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda

Art.10. Modalità di presentazione della domanda.

1. La domanda di finanziamento è redatta – a pena di esclusione – su modello allegato alla presente delibera e corredata da:
a) preventivo analitico delle uscite e delle entrate complessive previste dal programma, redatto utilizzando l'apposito modulo, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7;
b) nel caso di un rapporto di partenariato:
   - l'accordo di rete sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti aderenti all'accordo;
   - il preventivo analitico delle entrate e delle uscite del programma di ciascun partner, redatto utilizzando l'apposito modulo, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7.

2. I soggetti di cui all'articolo 4 possono presentare una sola domanda di finanziamento.
3. La domanda di finanziamento, sottoscritta digitalmente, deve essere presentata al Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero.
5. La domanda deve essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata del soggetto proponente. Il

messaggio di posta elettronica certificata dovrà avere ad oggetto l'indicazione *"L.R. 26/2007, art.21 - Fondo regionale per la minoranza slovena"*.
6. La domanda va presentata entro le ore 23.59.59 del giorno 31 luglio 2022, a pena d'inammissibilità.
7. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 6, faranno fede esclusivamente la data, l'ora, il minuto ed il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.
8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 6.

Art.11. Cause di inammissibilità della domanda.

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:
a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4;
b) prive della firma o di fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, fatte salve le ipotesi di firma digitale;
c) non presentate secondo le modalità ed i termini di cui all'articolo 10;
d) non inviate a mezzo PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it;
e) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
f) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo programma;
g) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'art.13, c.2, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori;
h) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 5.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3 dell'articolo 9.

Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento

Art.12. Comunicazione di avvio del procedimento.

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 *(Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)*, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

Art.13. Istruttoria delle domande

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei richiedenti il finanziamento, nonché l'ammissibilità delle spese.
2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile.
3. Sono considerate non ammissibili le domande per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore ad euro 5.000,00 ovvero superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3 dell'articolo 8.
4. Le domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutate dalla Commissione costituita ai sensi dell'articolo 14, la quale procede alla valutazione dei programmi secondo i criteri di cui all'articolo 15. È data facoltà alla Commissione, qualora ne riscontri i presupposti, di richiedere al Servizio un supplemento istruttorio.

Art.14. Commissione di valutazione

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di ripartizione delle risorse del Fondo, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di lingue minoritarie è costituita una Commissione valutativa composta dal Direttore del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero o da un suo delegato, da un dipendente del Servizio competente per il settore delle lingue minoritarie con conoscenza della lingua slovena e dal presidente della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, di cui all'art.13, L. n.38/2001, o da un suo delegato, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità in capo agli stessi. Le funzioni di presidenza sono svolte dal Direttore del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero ovvero dal suo delegato e le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.

Art.15. Criteri di valutazione degli interventi e criteri di priorità

1. Ai fini della valutazione dei programmi presentati e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i seguenti criteri di valutazione dei programmi.
2. Nel caso in cui le risorse disponibili siano insufficienti per il finanziamento di tutti i programmi presentati, sono considerati assolutamente prioritari i programmi complessivi di iniziative e di attività presentati in base ad un accordo di rete sottoscritto da più di tre istituzioni scolastiche e comprendenti almeno tre iniziative ed attività di cui ai punti a), b), c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 6.
3. Ai fini della determinazione della graduatoria dei programmi ammissibili a contributo, in caso di insufficienza delle risorse disponibili, gli indicatori di qualità per la valutazione dei programmi sono:
- l'impatto e la portata del programma di iniziative e di attività presentato nell'ambito territoriale regionale o transfrontaliero al fine della valorizzazione e dello sviluppo della lingua slovena tra la popolazione scolastica,
- l'esperienza acquisita con l'attività complessivamente svolta negli ambiti indicati ai punti a), b), c) e d) ed e) sopra indicati.

4. A parità di valutazione, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
a) l'impatto e la portata del programma di iniziative e di attività presentato;
b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art.16. Graduatoria degli interventi ammissibili

1. Entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, con deliberazione della Giunta regionale pubblicata sul sito istituzionale della Regione, vengono approvati:
a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente degli interventi da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
b) l'elenco degli interventi non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria nel sito web istituzionale della Regione vale come comunicazione di assegnazione ai soggetti i cui interventi sono stati ammessi a finanziamento.
3. Decorsi cinque giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, in mancanza di comunicazione contraria da parte del singolo assegnatario, il contributo si intende accettato; in caso di comunicazione contraria inviata esclusivamente a mezzo PEC da parte di uno o più singoli assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo programma inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, l'incentivo può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri formalmente la copertura dell'intero costo del programma con altre fonti di finanziamento.

Art.17. Concessione ed erogazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi, nei limiti delle risorse disponibili, con decreto del Direttore del Servizio o di un suo delegato.
2. Su richiesta del beneficiario, i contributi sono concessi ed erogati in via anticipata nella misura dell'80 per cento dell'importo contributivo concesso. Il restante importo del 20 per cento viene erogato con l'approvazione del rendiconto.

Capo VI – Variazioni dei programmi

Art.18. Variazioni *in itinere* dei programmi

1. Le variazioni ai programmi, che comportano una modifica sostanziale dell'iniziativa stessa, non sono ammissibili.
2. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni che:
a) alterino significativamente i contenuti e gli obiettivi del programma, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato una valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo programma ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.
3. Le variazioni ai programmi, che non comportano una modifica sostanziale dell'iniziativa ai sensi del comma 2, sono ammissibili.
4. La richiesta di variazione deve essere preventivamente comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Qualora il Servizio lo ritenga necessario, quest'ultimo può avvalersi della Commissione di valutazione, che viene appositamente riconvocata ai fini della valutazione.

Capo VII - Realizzazione degli interventi e rendicontazione della spesa

Art.19. Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione

1. I programmi proposti possono essere avviati solo successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, pena l'inammissibilità della domanda.
2. I programmi oggetto del finanziamento devono essere ultimati e rendicontati entro il 31 agosto 2023.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato, per una sola volta e per un periodo massimo di 2 mesi, su istanza adeguatamente motivata del beneficiario e presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine di cui al precedente comma.

Art.20. Rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato secondo le modalità di cui al Capo III del Titolo II della legge regionale n.7/2000, mediante l'apposito modulo pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione dedicata alle lingue minoritarie.
2. Al rendiconto sono allegati:
a) un bilancio consuntivo relativo al programma di iniziative e interventi per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di uscita;

b) una relazione descrittiva del programma di iniziative e interventi per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;
c) copia del materiale promozionale di cui all'art.24.

3. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati entro il termine di cui all'art.19, cc.2 e 3, esclusivamente mediante PEC.
4. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per la verifica della rendicontazione prodotta; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito dal Servizio, decorso inutilmente il quale, le spese non idoneamente giustificate non sono considerate al fine della rendicontazione.

Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli

Art.21. Rideterminazione del finanziamento

1. L'incentivo regionale è rideterminato qualora, dalla rendicontazione della spesa relativa al progetto finanziato, emerga che:
a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso;
c) il beneficiario non presenti la documentazione integrativa o sostituiva di cui all'art.20, c.4, entro il termine perentorio stabilito dal Servizio;
d) gli obblighi di cui all'art.24 non siano stati rispettati.

2. Il mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.24 comporta la rideterminazione del finanziamento per un importo pari al 5 per cento del finanziamento stesso.
3. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente, se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 5.000, ai sensi dell'articolo 9, comma 4.
4. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il contributo rideterminato ai sensi del Capo II del Titolo III della legge regionale 7/2000.

Art.22. Revoca del decreto di concessione del finanziamento

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'art.19, cc.2 e 3;
d) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro 12 mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario;
e) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 5.000, ai sensi dell'articolo 9, comma 4;
f) nei casi di rideterminazione, qualora il finanziamento rideterminato sarebbe inferiore all'importo minimo di euro 5.000, ai sensi dell'articolo 9, comma 4.
g) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50% del finanziamento concesso;
h) modifica sostanziale del programma originariamente presentato, non comunicata o non autorizzata ai sensi di quanto stabilito dall'art.18;
i) mancata realizzazione del programma.

2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate ai sensi del Capo II del Titolo III della legge regionale n.7/2000.

Art.23. Ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale n.7/2000.

Capo IX – Obblighi per i beneficiari

Art.24. Obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale promozionale del programma come, ad esempio, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, va apposto il logo della Regione a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.
2. Nel corso della realizzazione del programma di iniziative e interventi, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

Art.25. Comunicazioni con l'Amministrazione regionale

1. Tutte le comunicazioni sono inviate esclusivamente all'indirizzo PEC autonomielocali@regione.fvg.it.

Capo X - Disposizioni finali

Art.26. Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale n.7/2000 *"Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"*.

Art.27. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente *pro tempore:*
Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel. +39 040 3773710, e-mail presidente@regione.fvg.it, PEC regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it;
- il dott. Francesco Zotta, in qualità di titolare della posizione organizzativa "*Organizzazione e gestione della funzione di protezione dei dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale ai sensi del regolamento (ue) 2016/679 - regolamento generale sulla protezione dei dati personali (gdpr)*", è il Responsabile della protezione dei dati (RPD):
RPD, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel. +39 040 3773619, e-mail francesco.zotta@regione.fvg.it, PEC privacy@certregione.fvg.it;
- Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.";

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal soggetto beneficiario ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n.241/1990 e della L.R. n.7/2000;
- i dati anagrafici del soggetto richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- i dati richiesti sono conservati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti;
- l'interessato ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali, nonché la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento; inoltre, questi ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero

autonomielocali@certregione.fvg.it
lingueminoritarie-corregionali@regione.fvg.it
I - 34132 Trieste, via Milano 19

PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it

OGGETTO / *ZADEVA*

Modulo per / *Obrazec*:

Domanda di contributo per il Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena / *Vloga za pridobitev prispevka iz Deželnega sklada za slovensko jezikovno manjšino*

ANNO 2022 / *LETO 2022*

Riferimento normativo	***Pravna podlaga*:**
Articolo 21, comma 2, legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (*Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena*)	*Drugi odstavek 21. člena Deželnega zakona št. 26 z dne 16. 11. 2007 (Deželna pravila o varstvu slovenske jezikovne manjšine)*

Quadro A / *Razdelek A*	**Il /La sottoscritto/a Legale rappresentante** ***Podpisani/-a zakoniti/-a zastopnik/-ca***
Nome e cognome *Ime in priimek*	
Nato/a a - in data *Kraj in datum rojstva*	
Codice fiscale *Davčna številka*	
Residente in (via, n., città, cap, prov.) *Stalno prebivališče* *(ulica, številka, občina, poštna številka, pokrajina)*	
Telefono *Telefon*	
Cellulare *GSM*	
E-mail *E-pošta*	
Quadro B / *Razdelek B*	**Soggetto proponente** ***Predlagatelj***
Denominazione (indicare la denominazione esatta e l'eventuale acronimo) *Ime organizacije* *(Navedite točno poimenovanje in morebitno kratico)*	
Indirizzo della sede legale (via, n., città, cap, prov.) *Naslov registriranega sedeža* *(ulica, številka, občina, poštna številka, pokrajina)*	
Indirizzo della sede operativa se diversa dalla sede legale (via, n., città, cap, prov.) *Naslov kraja poslovanja, če je drugačen od registriranega sedeža* *(ulica, številka, občina, poštna številka, pokrajina)*	
Telefono *Telefon*	
Email *E-pošta*	
Posta elettronica certificata	

(PEC)[1] *Varna elektronska pošta (PEC)*	
Codice fiscale *Davčna številka*	
Eventuale persona di riferimento per il contributo se diversa dal legale rappresentante (nome, cognome, tel., cell., e-mail) *Druga kontaktna oseba za namene vloge, če to ni zakoniti zastopnik* *(ime, priimek, telefon, GSM, e-pošta)*	
Quadro B2 / *Razdelek B2*	**Partenariato** (l'esistenza del partenariato deve essere comprovata da apposito **accordo di rete tra le istituzioni scolastiche,** sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti partner e allegato alla presente domanda) ***Partnerstvo*** *(partnerstvo je treba dokazati z* ***dogovorom o ustanovitvi mreže med šolskimi ustanovami****, ki ga digitalno podpišejo zakoniti zastopniki partnerjev)*
	Barrare la casella che corrisponde alla tipologia di programma presentato. *Označite polje, ki ustreza vrsti predloženega programa.*
☐	Il programma è presentato singolarmente e non prevede un accordo di partenariato *Program se prijavi samostojno in ne temelji na partnerstvu*
☐	Il programma è realizzato nell'ambito di un accordo di rete di 2 o 3 istituzioni scolastiche (indicare i soggetti partner): *Program se izvaja v okviru sporazuma o mreži med 2 ali 3 izobraževalnimi ustanovami (navedite partnerje):*
☐	Il programma è realizzato nell'ambito un accordo di rete di più di tre istituzioni scolastiche (indicare i soggetti partner): *Program se izvaja v okviru sporazuma o mreži med več kot tremi izobraževalnimi ustanovami (navedite partnerje):*

CHIEDE - *PROSIM,*

la concessione, ai sensi dell'art.21, c.2, della L.R. n.26/2007, del contributo di: *za dodelitev prispevka po drugem odstavku 21. člena DZ 26/2007, in sicer v znesku:*	€[2]
per la realizzazione dell'iniziativa denominata / *za izvedbo projekta z naslovom:*	

A tal fine, il/la sottoscritto/a - *V ta namen podpisani/-a* ____,
in qualità di legale rappresentante di - *kot zakoniti/-a zastopnik/-ca* ____

DICHIARA - *IZJAVLJAM,*

☐ di richiedere l'erogazione in via anticipata dell'80% dell'importo contributivo concesso;
da prosim za vnaprejšnje izplačilo 80 % zneska odobrenih finančnih sredstev;

☐ di non richiedere l'erogazione in via anticipata dell'80% dell'importo contributivo concesso;
da ne prosim za vnaprejšnje izplačilo 80% zneska odobrenih finančnih sredstev;

[1] L'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) è intestato al soggetto richiedente.
Naslov varne elektronske pošte (PEC) se mora glasiti na ime predlagatelja.

[2] Ai sensi dell'art.9, c.3, Bando per la formazione del programma di ripartizione delle risorse per l'esercizio 2022, il finanziamento è concesso fino all'intero importo della spesa ammissibile, fino ad un massimo di euro 6.000,00 se il programma è presentato da una singola organizzazione, di euro 20.000,00 se realizzato nell'ambito di un accordo di rete composto da 2 o 3 istituzioni scolastiche e di euro 50.000,00 se realizzato nell'ambito di un accordo di rete di più di tre istituzioni scolastiche.
V skladu s tretjim odstavkom 9. člena Razpisa za sestavo načrta razdelitve sredstev iz Deželnega sklada za slovensko manjšino za proračunsko leto 2022 se prispevek odobri do celotnega zneska upravičenih izdatkov, in sicer do največ 6.000,00 evrov, če program dejavnosti predstavi ena sama izobraževalna ustanova, 20.000,00 evrov, če se program izvaja v okviru partnerstva dveh ali treh izobraževalnih ustanov, oziroma 50.000,00 evrov, če se program izvaja v okviru partnerstva več kot treh izobraževalnih ustanov.

- che il progetto per cui si richiede il finanziamento sarà conforme a quanto riportato nel "Progetto dettagliato dell'iniziativa" e alle finalità di concessione del contributo;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale tutte le variazioni dei dati comunicati con la presente domanda;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente domanda, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

- *da bo projekt, za katerega se prosi za finančna sredstva, skladen z vsebino Podrobnega projekta z opisom dejavnosti in z namenom odobritve finančnih sredstev;*
- *da se zavezujem, da bom Deželo pravočasno seznanil/-a z vsemi spremembami podatkov, navedenih v tej vlogi;*
- *da sta deželna uprava in deželno zakladništvo razbremenjena vsakršne odgovornosti za napake, ki lahko nastanejo zaradi netočnih podatkov v tej vlogi ali zaradi neizpolnitve obveznosti ustreznega posredovanja informacij o naknadnih spremembah.*

Quadro C / *Razdelek C*	**MODALITÀ DI PAGAMENTO / *PODATKI ZA IZPLAČILO***

Il/la sottoscritto/a - *Podpisani/-a*

Nome e Cognome *Ime in priimek*	
Nato/a a, in data *Kraj in datum rojstva*	
Residente in (via, n. città, cap, prov.) *Stalno prebivališče (ulica, številka, občina, poštna številka, pokrajina)*	

in qualità di Legale rappresentante del soggetto proponente - *kot zakonit/-ai zastopnik/-ca predlagatelja*

Codice fiscale *Davčna številka*	

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale

da za namene unovčenja zneskov, ki jih bo nakazala deželna uprava

CHIEDE - *PROSIM,*

che il versamento avvenga mediante le seguenti modalità - *da se plačilo izvede na naslednje načine:*

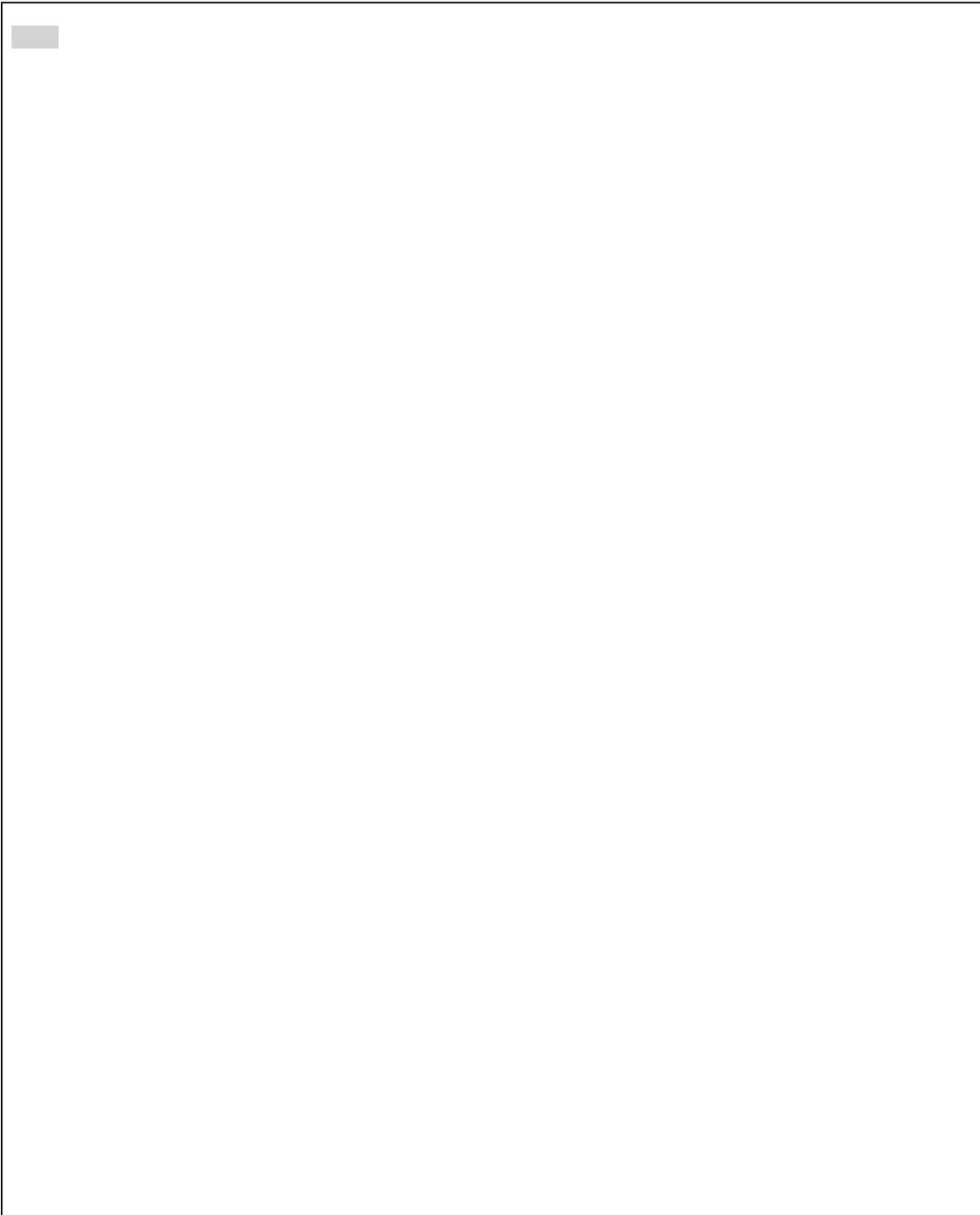
accreditamento sul conto corrente bancario/postale (denominazione dell'ente) *nakazilo na poštni/bančni TR (poimenovanje ustanove)*	
aperto presso l'Istituto/Filiale di (luogo, indirizzo) *pri banki/poslovalnici (kraj, naslov)*	
intestato a[1] *na prejemnika*	

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)* ***koda IBAN*** *(izpolnite vsa polja)*	Cod. paese *koda države*	Cod. controllo *kontroln a koda*	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente / *Št. TR*

dichiara, inoltre, di esonerare codesta Amministrazione regionale nonché la Tesoreria regionale da ogni e qualsiasi responsabilità per errori dovuti ad inesatte indicazioni contenute nel presente modulo ovvero per effetto di mancata comunicazione nelle dovute forme delle variazioni che potrebbero verificarsi successivamente.

izjavljam tudi, da sta deželna uprava in deželno zakladništvo razbremenjena vsakršne odgovornosti za morebitne napake, ki lahko nastanejo zaradi netočnih podatkov v tej vlogi ali zaradi neizpolnitve obveznosti ustreznega posredovanja informacij o naknadnih spremembah.

[1] Il conto deve essere intestato al soggetto proponente. / *Račun se mora glasiti na ime predlagatelja.*

Quadro D / *Razdelek D*	**Progetto dettagliato dell'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo.** **(Max 10.000 caratteri)** ***Podroben opis projekta, za katerega se prosi za prispevek.*** ***(Največ 10.000 znakov)***

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) Ing. Francesco Zotta** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. tel. +39 040 377 3619 e-mail: francesco.zotta@regione.fvg.it e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità *ex* articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: L.R. n.26/2007, art.18. In particolare, per le finalità connesse alla concessione di contributi agli enti e alle organizzazioni della minoranza linguistica slovena. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR: L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).

	Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).

IZJAVA O VARSTVU OSEBNIH PODATKOV

13. člen Uredbe (EU) 2016/679 (GDPR)

Upravljavec osebnih podatkov	Upravljavec osebnih podatkov je deželna uprava, ki jo zastopa predsednik dežele Furlanije - Julijske krajine kot njen zakoniti zastopnik, s sedežem na trgu Unità d'Italia 1, 34121 Trst; Certificirana elektronska pošta (PEC):regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Pooblaščena oseba za varstvo podatkov	**Pooblaščena oseba za varstvo podatkov (RPD)** je inž. Francesco Zotta, ki je dosegljiv na naslovu: trg Unità d'Italia 1, 34121 Trst. tel. št. +39 040 377 3619 e-pošta: francesco.zotta@regione.fvg.it e-pošta: privacy@regione.fvg.it Certificirana elektronska pošta (PEC):privacy@certregione.fvg.it
Obdelovalec osebnih podatkov v skladu s prvim odstavkom 28. člena Splošne uredbe o varstvu osebnih podatkov (GDPR)	**Obdelovalec osebnih podatkov je družba Insiel spa** ul. San Francesco D'Assisi 43, 34133 Trst tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-pošta: privacy@insiel.it
Namen in pravna podlaga za obdelavo	Pooblaščena oseba za varstvo podatkov obdeluje osebne podatke, pridobljene v skladu z določbami 6. člena GDPR, pri čemer izpolnjuje zakonsko obveznost deželne uprave po 18. členu DZ 26/2007. Podatki se obdelujejo zlasti za namene, povezane z dodeljevanjem prispevkov ustanovam in organizacijam slovenske jezikovne manjšine. Posredovanje podatkov je obvezno. Zavrnitev posredovanja osebnih podatkov onemogoča dostop do predvidenih ugodnosti.
Pooblaščene osebe za obdelavo podatkov	Osebni podatki so dostopni: zaposlenim in sodelavcem pooblaščene osebe za varstvo podatkov skladno z načeli pravilnosti, zakonitosti, preglednosti, ustreznosti in nujnosti glede na namene zbiranja in naknadne obdelave. Osebe, ki obdelujejo uporabniške podatke, morajo podatke obdelovati v skladu z načeli GDPR, zato morajo poleg področnih predpisov o varstvu podatkov spoštovati tudi poslovno skrivnost.
Prejemniki in kategorije prejemnikov osebnih podatkov	Zbrane osebne podatke se ne posreduje ali razširja, razen če zakon ali pravilnik ne določa drugače.
Način obdelave	Obdelava podatkov poteka z uporabo računalniških in elektronskih sredstev, ki omogočajo shranjevanje, upravljanje in posredovanje podatkov, ter v vsakem primeru skladno z veljavno zakonodajo o varnosti in zaupnosti osebnih podatkov.
Obdobje hrambe osebnih podatkov	Osebni podatki se hranijo toliko časa, kolikor je potrebno za njihovo obdelavo za navedene namene, in v skladu s pravili o hrambi administrativne in digitalne dokumentacije.
Posameznikove pravice	Posameznik, na katerega se nanašajo osebni podatki, lahko skladno z določbami III. poglavja GDPR uveljavlja pravice, ki jih določajo 15.–21. člen GDPR.

	Ustrezna prošnja, naslovljena na deželno upravo, se vloži pri pooblaščeni osebi za varstvo podatkov (Pooblaščena oseba za varstvo podatkov, trg Unità d'Italia 1, 34121 Trst, e-naslov: privacy@regione.fvg.it, certificirana elektronska pošta (PEC): privacy@certregione.fvg.it). Posamezniki, ki menijo, da obdelava njihovih osebnih podatkov poteka v nasprotju z določbami Uredbe, lahko vložijo pritožbo pri varuhu osebnih podatkov, kot to določa 77. člen same Uredbe oziroma se obrnejo na pristojne pravosodne organe (79. člen Uredbe).

Quadro F / *Razdelek F*	**ALLEGATI / *PRILOGE***
☐	preventivo delle entrate e delle uscite complessive previste dal programma, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, redatto utilizzando il modello pubblicato sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle lingue minoritarie; *ocena skupnih prihodkov in odhodkov, načrtovanih v programu, z navedbo posameznih postavk in s specifično evidenco morebitnega finančnega kritja iz drugih finančnih virov, sestavljena na uradnem obrazcu, ki je objavljen na spletni strani Avtonomne dežele Furlanije - Julijske krajine na naslovu www.regione.fvg.it v razdelku, namenjenem manjšinskim jezikom.*
☐	nel caso di un rapporto di partenariato, l'accordo di rete tra le istituzioni scolastiche sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei partner; *v primeru partnerstva: dogovor o ustanovitvi mreže med izobraževalnimi ustanovami, ki ga digitalno podpišejo zakoniti zastopniki partnerjev.*

Luogo e data / *Kraj in datum*

Firma digitale del Legale rappresentante / *Digitalni podpis zakonitega/-e zastopnika/-ce*

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
AVTONOMNA DEŽELA FURLANIJA - JULIJSKA KRAJINA, CENTRALNA DIREKCIJA ZA LOKALNO SAMOUPRAVO, SISTEM JAVNIH USLUŽBENCEV, VARNOST IN POLITIKO PRISELJEVANJA
Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero / Služba za manjšinske jezike in deželne rojake v tujini

Via Milano, 19 - 34132 TRIESTE / *Ul. Milano 19 - 34132 TRST*

OGGETTO: Preventivo analitico delle entrate e delle uscite complessive previste dal programma per la domanda di contributo per il Fondo della minoranza linguistica slovena , di cui all'art.21, c.2, L.R. n.26/2007
ZADEVA: Ocena skupnih prihodkov in odhodkov, načrtovanih v programu, za pridobitev prispevka iz Deželneg a sklada za manjšino po drugem odstavku 21. člena, DZ 26/2007

SOGGETTO PROPONENTE:
PREDLAGATELJ:

Progetto: ____________________
Projekt: ____________________

Importo contributo richiesto: € __________
Znesek zaprošenega financiranja : __________ ***EUR***

***Le celle precompilate non vanno modificate**
****Predhodno izpolnjenih celic ne spreminjajte***

Tipologia di spesa	**Settore / Attività** (indicare il tipo di attività svolta ad es. laboratorio teatrale, gita linguistica, ecc.)	**Importo**
Vrsta izdatka	***Sektor / Dejavnost*** *(navedite vrsto dejavnosti, npr. gledališka delavnica, jezikovni izleti itd.)*	***Znesek***
a) Spese per il personale dipendente (nel limite massimo del 30% del contributo richiesto): prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, quantificate sulla base delle ore d'impegno nelle attività riferite all'attuazione del progetto, desumibili da un timesheet e dal costo orario lordo del personale stesso:		
a) Stroški za zaposlene do največ 30 % dodeljenih finančnih sredstev: dodatne naloge internega osebja, soudeleženega pri izvedbi projekta, ocenjene na podlagi ur, posvečenih projektnim dejavnostim, ki izhajajo iz časovnice in bruto stroška na uro za zaposlene:		
	Totale/*Skupaj*	- €
b) Spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dei soggetti beneficiari, per prestazioni di consulenza, di sostegno e per servizi, direttamente riferibili alla realizzazione del progetto:		

b) Stroški za honorarje drugih oseb, ki delujejo za račun upravičenca, za storitve svetovanja in podpore ter storitve, ki so neposredno povezane z izvajanjem projekta:		
	Totale/*Skupaj*	- €
c) Affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico spese per il pagamento dei diritti d'autore:		
c) Najem prostorov; najem naprav, opreme in materialov; najem prevoznih sredstev, nakup potrošnega materiala; izdatki za pripravo, tisk in širjenje informativnega in učnega gradiva; izdatki za plačilo avtorskih pravic:		
	Totale/*Skupaj*	- €
d) Rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto, o per gli studenti e gli accompagnatori		
d) Izdatki za kritje potnih stroškov, stroškov prehrane in nastanitve za goste, kot so npr. govorniki, umetniki, strokovnjaki, v okviru projektnih dejavnosti ali za učence ali dijake in spremljevalce:		
	Totale/*Skupaj*	- €
e) Spese di trasporto e spese per la fruizione di servizi culturali		
e) Stroški prevoza in koriščenja ponudbe kulturnih storitev:		
	Totale/*Skupaj*	- €
f) Spese di rappresentanza per eventi di presentazione dell'iniziativa (nella misura massima del 5%		
f) Reprezentančni stroški za organizacijo dogodkov za predstavitev projekta (do največ 5 % prispevka).		
	Totale/*Skupaj*	- €
Altre spese:		

22_24_1_ADC_AMB ENERPN BETTO ORNELLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua all'impresa individuale Betto Ornella.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.2604/AMB emesso in data 24.05.2022, è stato assentito all'impresa individuale BETTO ORNELLA (UD/RIC/4103/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali servite da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 7 mappale 649/10.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_24_1_ADC_AMB ENERPN MIAN LUIGI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua all'impresa individuale Mian Luigi.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.2602/AMB emesso in data 24.05.2022, è stato assentito all'impresa individuale MIAN LUIGI (UD/RIC/4832/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali servite da falda sotterranea in comune di Ruda, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 11 mappale 637/1.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_24_1_ADC_AMB ENERUD CESSAZ AZ AGR SEBASTIANIS ALBERTO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di cessazione di concessione di derivazione d'acqua all'Azienda agricola Sebastianis Alberto e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

2282/AMB (UD/RIC/5010/1) emesso in data 09.05.2022, è stata dichiarata la cessazione parziale, riferita ai soli usi zootecnico ed antincendio, della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto n. ALPUD/B/1031/RIC 5010 e vari, Rep. 1211 dd. 10/12/2009, a seguito della rinuncia espressa dal concessionario Azienda Agricola Sebastianis Alberto, con sede in via Valentino Cossio, 40 - 33030 Talmassons (UD).
Sono stati ultimati i lavori di rimozione della presa d'acqua sotterranea che costituiva oggetto della suddetta concessione: la presa era localizzata in Comune di Talmassons, nel terreno individuato catastalmente al Fg. 11, Mapp. 144, per uso zootecnico ed antincendio;

1705/AMB (UD/RIC/5444/0) emesso in data 11.04.2022, è stata dichiarata la cessazione parziale, riferita ad una sola presa, della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto n. LLPP/B

2061/RIC 5444 e vari, Rep. n. 817 del 09/12/2005, a seguito della rinuncia espressa dal concessionario Mauro Giovanni, con sede in Via Vittorio Veneto, 51 - 33050 Rivignano Teor (UD).
Sono stati ultimati i lavori di rimozione della presa d'acqua sotterranea che costituiva oggetto della suddetta concessione: la presa era localizzata in Comune di Rivignano Teor, nel terreno individuato catastalmente al Fg. 9, Mapp. 251, per uso irriguo agricolo;

2783/AMB (UD/RIC/3819/0) emesso in data 01.06.2022, è stata dichiarata la cessazione, a tutti gli effetti, della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto n. LLPP/B/2037/RIC 3819 e vari, Rep. n. 814 del 30/11/2005, a seguito della rinuncia espressa dal concessionario FRIULAIR S.R.L., con sede in Via Cisis, 36 - 33052 Cervignano del Friuli (UD).
Sono stati ultimati i lavori di rimozione della presa d'acqua sotterranea che costituiva oggetto della suddetta concessione: la presa era localizzata in Comune di Cervignano del Friuli, nel terreno individuato catastalmente al Fg. 9, Mapp. 93/1, per uso igienico/sanitario ed antincendio.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_24_1_ADC_INF TERR TREPPO GRANDE NUOVO PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Nuovo Piano regolatore generale comunale del Comune di Treppo Grande: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 46 del 14 dicembre 2021.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 066/Pres. del 27 maggio 2022, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 46 del 14 dicembre 2021, con cui il comune di Treppo Grande ha approvato il nuovo Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine al piano medesimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1851 dell'11 dicembre 2020.
Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero

22_24_1_ADC_LAV FOR 2°AGGIORNAM LISTA ESPERTI_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Posizione organizzativa "Affari amministrativi, giuridici, generali e contratti" - Trieste

Avviso pubblico approvato con decreto n. 12569/LAVFO-RU/2019, art. 4, comma 2, pubblicato sul BUR 46 del 13 novembre 2019 – Approvazione secondo aggiornamento liste di accreditamento.

Si comunica che con decreto n.4876/lavforu del 19 maggio 2022 la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ha approvato il periodico aggiornamento delle sei liste di accreditamento previsto all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con decreto n.12569/lavforu del 29/10/2019, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione aut. F.V.G. n.46 del 13/11/2019, i cui esiti di seguito si riportano:

Lista n.1 Esperti/e di analisi e ricerche su tematiche relative al mondo del lavoro e dell'occupazione, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia e dei relativi sistemi produttivi:

Addeo Felice - profilo senior	Maffei Tonia - profilo junior
Bianchi Federico (P.IVA) - profilo senior	Mastropierro Marina - profilo junior
Blasutig Gabriele - profilo senior	Mauro Morena - profilo senior
Cristini Chiara- profilo senior	Paolitti Daniele - profilo senior
De Stefano Domenico - profilo senior	Pascolini Marco - profilo senior
Ermano Paolo (P.IVA) - profilo senior	Pastore Francesco - profilo senior
Giacomini Gabriele - profilo junior	Prataviera Filippo (P.IVA) - profilo junior
Giubileo Francesco (P.IVA) - profilo senior	Russo Alessandro - profilo senior
Goriup Eloisia - profilo senior	Simeoni Sandra - profilo senior
Guglielmin Angela (P.IVA) - profilo senior	

Lista n.2 Statistici esperti/e in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi:

Addeo Felice - profilo senior	Mauro Morena - profilo senior
Bianchi Federico (P.IVA) - profilo senior	Paolitti Daniele - profilo senior
De Stefano Domenico - profilo senior	Punziano Gabriella - profilo senior
Dell'Angela Antonella - profilo junior	Simeoni Sandra - profilo senior
Fonda Rado - profilo senior	Toffolon Stefania - profilo senior
Goriup Eloisia - profilo senior	Trezza Domenico (P.IVA) - profilo senior
Graziosi Grazia - profilo senior	

Lista n.3 Esperti/e nei campi delle politiche per la famiglia, della partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e alla vita economica del territorio, del contrasto a forme di molestie, discriminazione e vessazione nell'ambiente di lavoro, del welfare aziendale e di misure e servizi volti a favorire il bilanciamento tra attività lavorativa e impegni di cura dei propri cari (minori e anziani):

Cragnolini Anna - profilo senior	Poli Chiara - profilo senior
Cristini Chiara - profilo senior	Selleri Elda - profilo senior
Goriup Eloisia - profilo senior	Zenarolla Anna - profilo senior
Maffei Tonia - profilo senior	

Lista n.4 Esperti/e di analisi e di valutazione di politiche del lavoro con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia):

Addeo Felice - profilo senior	Mauro Morena - profilo senior
Bianchi Federico (P.IVA) - profilo senior	Pascolini Marco - profilo senior
Blasutig Gabriele - profilo senior	Pastore Francesco - profilo senior
Cragnolini Anna - profilo senior	Punziano Gabriella - profilo senior
Di Sepio Mario - profilo junior	Raviolo Federica - profilo junior
Giubileo Francesco (P.IVA) - profilo senior	Russo Alessandro - profilo senior
Goriup Eloisia - profilo senior	Simeoni Sandra - profilo senior
Linda Marco - profilo junior	Trezza Domenico (P.IVA) - profilo junior
Maffei Tonia - profilo senior	Tritta Michele - profilo junior
Masotti Gianluca - profilo senior	Vigutto Pierino (P.IVA) - profilo junior

Lista n.5 Esperti/e nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di servizi rivolti al lavoro ed alle imprese:

Blasutig Gabriele - profilo senior	Maffei Tonia - profilo senior
Cragnolini Anna - profilo senior	Poli Chiara - profilo senior
Fasulo Angelo Maria (P.IVA) - profilo senior	Tomasin Paolo (P.IVA) - profilo senior
Linda Marco - profilo senior	

Lista n.6 Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro:

Antonaglia Elisabeth (P.IVA) - profilo senior	Pellis Jacqueline - profilo senior
Cella Michela (P.IVA) - profilo senior	Stok Arlon - profilo junior
Di Sepio Mario - profilo junior	Tritta Michele - profilo senior

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
Maurizio Miliani

22_24_1_ADC_RIS AGR CONC DEM GRIGNANO RETE MARE_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita in porto di Grignano in Comune di Trieste. Richiedente: Grignano Rete Mare.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

Visto l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;
Visto l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;
Visto il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;
Vista l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. AGFOR-GEN-2022-0032391 di data 04/05/2022 e successive integrazioni prot. n. AGFOR-GEN-2022-0039865 di data 31/05/2022, dalla rete d'imprese "Grignano Rete Mare" con capofila l'impresa Shoreline - Società Cooperativa con sede a Trieste in località Padriciano, 99, per il rilascio della concessione demaniale marittima per l'utilizzo e mantenimento dei vani 1-2-3-6-7 del magazzino demaniale siti nel porto di Grignano in comune di Trieste, portico e spazi antistanti / retrostanti ai medesimi per finalità pesca e acquacoltura, particelle n. 2132 - 1799/3 del F.M. 11 - Sezione di Prosecco del Comune di Trieste;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 15 giugno 2022, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.
Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 1 giugno 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

GRIGNANO
2.2
1.8
2.0
1.2
1.7
1.3
1.9
20.9
21.0
11.9
1.1

22_24_1_ADC_RIS AGR CONC DEM ITTICA DAG_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita in località canale Locovaz in Comune di Monfalcone. Richiedente: Ittica DAG Soc. Agricola Sas di Visintin Giovanni e C.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

Visto l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;
Visto l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;
Visto il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;
Vista l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. AGFOR-GEN-2022-0091387 di data 31/12/2021 e successive integrazioni prot. n. AGFOR-GEN-2022-0030641 di data 28/04/2022 e prot. n. AGFOR-GEN-2022-0040303 di data 01/06/2022, dalla ditta ITTICA D.A.G. - Soc. Agricola - s.a.s. di Visintin Giovanni e C., con sede a Monfalcone (GO) in Via S. Poletto, 31, per il rilascio della concessione demaniale marittima mantenere un'area demaniale asservita da adibire a carico e scarico prodotto ittico e attrezzature da pesca in località canale Locovaz in comune di Monfalcone (GO), identificate in parte delle particelle n. 609/19 - 1176/4-1176/5 del F.M. 11 del Comune di Monfalcone;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 15 giugno 2022, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.
Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 1 giugno 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

1.3
1.8
3.4
3.4
3.2
2.9
3.5
2.6
2.6
2.6
3.0
2.4
0.8
0.3
1.4
1.2
1.4
N
O
E
S

22_24_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1156/2022-presentato il-23/05/2022
GN-1158/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1159/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1194/2022-presentato il-25/05/2022
GN-1206/2022-presentato il-26/05/2022
GN-1207/2022-presentato il-26/05/2022
GN-1208/2022-presentato il-26/05/2022
GN-1209/2022-presentato il-26/05/2022
GN-1210/2022-presentato il-26/05/2022
GN-1211/2022-presentato il-26/05/2022
GN-1227/2022-presentato il-30/05/2022
GN-1228/2022-presentato il-30/05/2022

22_24_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1117/2022-presentato il-18/05/2022
GN-1160/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1166/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1175/2022-presentato il-24/05/2022
GN-1197/2022-presentato il-25/05/2022
GN-1200/2022-presentato il-25/05/2022
GN-1219/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1220/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1221/2022-presentato il-27/05/2022
GN-1222/2022-presentato il-27/05/2022

22_24_1_ADC_SEGR GEN_UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI _1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-299/2022-presentato il-24/02/2022
GN-604/2022-presentato il-12/04/2022
GN-762/2022-presentato il-02/05/2022
GN-766/2022-presentato il-02/05/2022
GN-770/2022-presentato il-03/05/2022
GN-773/2022-presentato il-04/05/2022
GN-783/2022-presentato il-06/05/2022
GN-788/2022-presentato il-09/05/2022
GN-789/2022-presentato il-09/05/2022
GN-802/2022-presentato il-11/05/2022
GN-805/2022-presentato il-11/05/2022
GN-812/2022-presentato il-12/05/2022
GN-813/2022-presentato il-12/05/2022
GN-818/2022-presentato il-13/05/2022
GN-820/2022-presentato il-13/05/2022
GN-824/2022-presentato il-16/05/2022
GN-844/2022-presentato il-19/05/2022
GN-850/2022-presentato il-19/05/2022
GN-851/2022-presentato il-19/05/2022
GN-855/2022-presentato il-23/05/2022
GN-860/2022-presentato il-24/05/2022
GN-861/2022-presentato il-24/05/2022
GN-862/2022-presentato il-24/05/2022
GN-864/2022-presentato il-24/05/2022
GN-867/2022-presentato il-24/05/2022

22_24_1_ADC_SEGR GEN_UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE _1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-143/2022-presentato il-03/02/2022
GN-155/2022-presentato il-04/02/2022
GN-186/2022-presentato il-09/02/2022
GN-286/2022-presentato il-22/02/2022
GN-289/2022-presentato il-22/02/2022
GN-343/2022-presentato il-03/03/2022
GN-443/2022-presentato il-18/03/2022
GN-445/2022-presentato il-18/03/2022
GN-446/2022-presentato il-18/03/2022
GN-447/2022-presentato il-18/03/2022
GN-460/2022-presentato il-21/03/2022
GN-461/2022-presentato il-21/03/2022
GN-469/2022-presentato il-22/03/2022
GN-502/2022-presentato il-29/03/2022
GN-537/2022-presentato il-01/04/2022
GN-641/2022-presentato il-15/04/2022
GN-681/2022-presentato il-20/04/2022
GN-698/2022-presentato il-21/04/2022
GN-709/2022-presentato il-26/04/2022
GN-733/2022-presentato il-28/04/2022
GN-795/2022-presentato il-10/05/2022
GN-796/2022-presentato il-10/05/2022
GN-829/2022-presentato il-17/05/2022
GN-833/2022-presentato il-17/05/2022

22_24_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2159/2022-presentato il-28/04/2022
GN-2179/2022-presentato il-28/04/2022
GN-2233/2022-presentato il-03/05/2022
GN-2424/2022-presentato il-11/05/2022
GN-2428/2022-presentato il-11/05/2022
GN-2457/2022-presentato il-12/05/2022
GN-2497/2022-presentato il-13/05/2022
GN-2498/2022-presentato il-13/05/2022
GN-2499/2022-presentato il-13/05/2022
GN-2524/2022-presentato il-16/05/2022
GN-2574/2022-presentato il-18/05/2022
GN-2584/2022-presentato il-18/05/2022
GN-2585/2022-presentato il-18/05/2022
GN-2586/2022-presentato il-18/05/2022
GN-2597/2022-presentato il-18/05/2022
GN-2598/2022-presentato il-18/05/2022
GN-2610/2022-presentato il-19/05/2022
GN-2616/2022-presentato il-19/05/2022
GN-2617/2022-presentato il-19/05/2022
GN-2619/2022-presentato il-19/05/2022
GN-2624/2022-presentato il-19/05/2022
GN-2626/2022-presentato il-20/05/2022
GN-2628/2022-presentato il-20/05/2022
GN-2630/2022-presentato il-20/05/2022
GN-2632/2022-presentato il-20/05/2022
GN-2635/2022-presentato il-20/05/2022
GN-2636/2022-presentato il-20/05/2022
GN-2639/2022-presentato il-20/05/2022
GN-2640/2022-presentato il-20/05/2022
GN-2645/2022-presentato il-20/05/2022
GN-2648/2022-presentato il-23/05/2022
GN-2649/2022-presentato il-23/05/2022
GN-2650/2022-presentato il-23/05/2022
GN-2651/2022-presentato il-23/05/2022
GN-2653/2022-presentato il-23/05/2022
GN-2654/2022-presentato il-23/05/2022
GN-2657/2022-presentato il-23/05/2022
GN-2658/2022-presentato il-23/05/2022
GN-2660/2022-presentato il-23/05/2022
GN-2661/2022-presentato il-23/05/2022
GN-2662/2022-presentato il-23/05/2022
GN-2671/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2674/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2714/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2715/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2716/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2717/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2718/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2721/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2723/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2726/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2727/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2729/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2736/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2737/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2759/2022-presentato il-26/05/2022
GN-2781/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2782/2022-presentato il-27/05/2022

GN-2783/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2785/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2794/2022-presentato il-30/05/2022

22_24_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2196/2022-presentato il-29/04/2022
GN-2217/2022-presentato il-02/05/2022
GN-2264/2022-presentato il-04/05/2022
GN-2300/2022-presentato il-05/05/2022
GN-2373/2022-presentato il-09/05/2022
GN-2399/2022-presentato il-10/05/2022
GN-2439/2022-presentato il-11/05/2022
GN-2440/2022-presentato il-11/05/2022
GN-2441/2022-presentato il-11/05/2022
GN-2442/2022-presentato il-11/05/2022
GN-2443/2022-presentato il-11/05/2022
GN-2444/2022-presentato il-11/05/2022
GN-2445/2022-presentato il-11/05/2022
GN-2486/2022-presentato il-12/05/2022
GN-2487/2022-presentato il-12/05/2022
GN-2488/2022-presentato il-12/05/2022
GN-2489/2022-presentato il-12/05/2022
GN-2503/2022-presentato il-13/05/2022
GN-2509/2022-presentato il-13/05/2022
GN-2513/2022-presentato il-16/05/2022
GN-2558/2022-presentato il-17/05/2022
GN-2560/2022-presentato il-17/05/2022
GN-2667/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2675/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2676/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2677/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2679/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2698/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2699/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2700/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2701/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2702/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2703/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2704/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2705/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2706/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2707/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2709/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2710/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2711/2022-presentato il-24/05/2022
GN-2734/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2738/2022-presentato il-25/05/2022
GN-2743/2022-presentato il-26/05/2022
GN-2788/2022-presentato il-27/05/2022
GN-2789/2022-presentato il-27/05/2022

22_24_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 01-2022 COMP SANTA CROCE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Santa Croce n. 01/COMP/2022.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 1643/2 cortile di mq 98 e alla p.c.n. 1637/24 strada di mq 43 del Comune Censuario di Santa Croce.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 15 giugno 2022.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
Giuliana Zorzetto

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_24_3_GAR_PATR DEM PROC SDEMANIALIZZAZ IMMOBILI FONTANAFREDDA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres. in Comune di Fontanafredda (PN).

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, - Servizio patrimonio, con sede in Corso Cavour n.1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre all' originario istante, all'acquisto dell'immobile di seguito identificato:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per censimento del bene
0595	PN	Fontanafredda	35	634 - 635 - 638 - 639 - 352	241	occupato	€ 1.896,00	1.183,22

Il valore a base d'asta riferito all'immobile è quello determinato dal competente Servizio regionale.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali.

NORME DI RIFERIMENTO:
legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e s.m.i.;
Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres. concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
Legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57 "Disposizioni in materia di finanza regionale".

Ai sensi della normativa vigente, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio patrimonio provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.

L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres.

Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio patrimonio, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

Il Servizio patrimonio non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.

Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "ALLEGATO 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Comune di Fontanafredda- fg. 35 - mapp. 634-635-638-639-352", al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15.07.2022 a pena di esclusione, tenendo presente che l'Ufficio protocollo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.00 e lunedì e mercoledì dalle 15:00 alle 16:00.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il giorno 11.07.2022 potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: marilena.dallanese@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla dott.ssa Marilena Dall'Anese (tel: 0434.231337).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Graziella Bravo

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

Pubblicato sul BUR n. 24 del 15.06.2022

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____

Nome ____

C.F. ____

Luogo di nascita ____

Data di nascita ____

Cittadinanza____

Residenza in Via/Piazza ____

Cap.____________ Comune______________________________Prov.____________

N. telefono______________________ Fax ______________________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____

con sede legale in Comune di ____

Via/piazza ____

P.IVA ______________________ C.F. ______________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________ al n.____________ dal____________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ____

(giusta procura rep.______________racc.________________ di data ______________

notaio ______________________ in ______________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per censimento del bene
0595	**PN**	**Fontanafredda**	**35**	**634 – 635 – 638 – 639 - 352**	**241**	**occupato**	**€ 1.896,00**	**1.183,22**

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. **n. 24 del 15.06.2022** dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri eventualmente sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione.

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, sopra indicato.

<u>**Allega alla presente un documento di identità in corso di validità**</u>.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

22_24_3_AVV_AG REG ERSA DECR 391_022

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 391 del 1 giugno 2022 "Applicazione del decreto ministeriale 31 maggio 2000 recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 del 26 ottobre 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio che prevede misure di protezione contro gli organismi nocivi delle piante;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, che prevede le norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 maggio 2000 recante misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite (di seguito abbreviata "FD");

CONSIDERATO lo Standard Internazionale per le Misure Fitosanitarie (di seguito abbreviato "ISPM") n. 22 (2005) che definisce i requisiti necessari per il riconoscimento internazionale delle aree a bassa diffusione delle malattie delle piante ("Requirements for the establishment of areas of low pest prevalence"), preparato dal Segretariato della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali della FAO;

ATTESO che, in applicazione dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA (di seguito abbreviato "Servizio fitosanitario") è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 1195 dd. 30 luglio 2020 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario n. 358 SCS/PT del 15 maggio 2018 con il quale sono state impartite le disposizioni per l'applicazione del citato Decreto ministeriale di lotta obbligatoria nel territorio della Regione;

CONSIDERATO che il citato Decreto ministeriale di lotta obbligatoria contro FD demanda ai Servizi fitosanitari regionali la delimitazione delle diverse zone di intervento e l'individuazione delle relative misure fitosanitarie;

RITENUTO di dover ridefinire tale delimitazione, nonché di adottare nuove e più efficaci misure fitosanitarie in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031;

PRESO ATTO degli esiti delle ispezioni ufficiali effettuate nel corso degli ultimi anni, nonché dei risultati delle analisi eseguite con tecniche di biologia molecolare per la caratterizzazione dei fitoplasmi associati ai Giallumi della vite in Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO che i caratteri di distribuzione e incidenza di FD in Friuli Venezia Giulia sono ancora tali da poter riconoscere all'intero territorio regionale la condizione di area a bassa diffusione della malattia ("Area of low pest prevalence"), conformemente al richiamato ISPM n. 22 (2005);

CONSIDERATO il non trascurabile rischio di diffusione della flavescenza dorata nelle zone dove gli interventi necessari per il controllo del vettore e l'eliminazione delle fonti di inoculo non vengono normalmente eseguiti in modo generalizzato;

RITENUTO pertanto necessario rimodulare l'applicazione di alcune specifiche misure fitosanitarie volte

all'eradicazione della malattia ed alla lotta obbligatoria contro l'insetto vettore Scaphoideus titanus Ball, così come stabilito dal D.M. 31 maggio 2000;
RITENUTO che, valutata la biologia dell'organismo nocivo, l'adozione di misure fitosanitarie debba riferirsi a un periodo non inferiore a 8 anni;

DECRETA

1. L'intero territorio regionale del Friuli Venezia Giulia è definito zona infestata da FD, in cui è riconosciuta la condizione di area a bassa diffusione della malattia ("Area of low pest prevalence") conformemente all'ISPM n. 22 (2005).
2. In tutta la Regione fino a contraria disposizione, è fatto obbligo ai proprietari o possessori di piante di vite (Vitis L.) di:
- estirpare tempestivamente ogni pianta con sintomi sospetti di FD, senza che vi sia necessità di specifiche conferme analitiche;
- estirpare l'intero appezzamento vitato - inteso come una superficie continua coltivata a vite, che sia omogenea per conduzione, vitigno, età e stato fitosanitario - qualora nella stagione vegetativa 2022 l'incidenza delle piante sintomatiche superi il 20% del totale; nelle annate successive tale percentuale sarà oggetto di rivalutazione in riduzione in base alle risultanze delle indagini ufficiali;
- estirpare tutte le piante di vite presenti in appezzamenti vitati abbandonati, dove ai fini del presente decreto, si considerano abbandonati quei vigneti che non sono stati oggetto di alcuna gestione agronomica e fitosanitaria per più di un anno;
- estirpare tutte le piante di Vitis L. che sono eventualmente ancora presenti in superfici precedentemente investite a vigneto.

3. In alternativa all'estirpo tempestivo è consentita la capitozzatura delle piante sintomatiche con l'eliminazione di tutte le porzioni di vegetazione di meno di un anno; l'intervento di estirpo della ceppaia dovrà in ogni caso essere eseguito entro la ripresa vegetativa.
4. In tutta la Regione è fatto obbligo agli Operatori professionali, proprietari o conduttori a qualunque titolo di appezzamenti vitati, di contenere le popolazioni della cicalina Scaphoideus titanus Ball, seguendo le indicazioni di lotta che saranno impartite dal Servizio fitosanitario.
5. In tutta la Regione è fatto obbligo ai proprietari o possessori di piante di vite, diversi dagli operatori professionali, a partire dalla prima comparsa di sintomi ascrivibili a FD, di contenere le popolazioni della cicalina Scaphoideus titanus Ball, seguendo le indicazioni di lotta che saranno impartite dal Servizio fitosanitario.
6. In tutta la Regione, è fatto obbligo ai proprietari o conduttori a qualunque titolo di impianti destinati alla produzione di materiale di moltiplicazione di Vitis L. di contenere le popolazioni della cicalina Scaphoideus titanus Ball seguendo le specifiche indicazioni di lotta che saranno impartite dal Servizio fitosanitario.
7. Il Servizio fitosanitario, valutato l'oggettivo rischio fitosanitario, si riserva di adottare localmente ulteriori e differenti misure fitosanitarie ritenute idonee al fine di limitare la diffusione di FD, compresi l'obbligo di estirpo di interi appezzamenti vitati e di viti inselvatichite, nonché il divieto di svolgere attività vivaistica.
8. Il servizio fitosanitario si riserva di concedere deroghe di carattere straordinario alle prescrizioni del presente decreto, valutate le situazioni contingenti e il relativo rischio fitosanitario.
9. Il piano di eradicazione avrà una durata di 8 anni dalla pubblicazione del presente decreto. Al termine di tale periodo verrà rivalutato e ridefinito lo stato fitosanitario del territorio. Con cadenza almeno annuale si effettueranno indagini per valutare l'evoluzione della presenza dell'organismo nocivo.
10. Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento vale quanto disposto dal D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19, e dal D.M. 31 maggio 2000.
11. Chiunque non ottemperi alle prescrizioni fitosanitarie di cui al presente decreto, fatte salve eventuali ricadute di carattere penale, è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 55 del D.Lgs. n. 19/2021.
12. È abrogato ogni precedente proprio provvedimento di recepimento di misure di lotta obbligatoria a FD.
13. Il presente decreto non è soggetto al controllo interno di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015 n. 1.
14. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e di esso sarà data evidenza sul sito web istituzionale dell'ERSA www.ersa.fvg.it.

Pozzuolo del Friuli, 1 giugno 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

22_24_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA 1 PIANO COMMERCIO_001

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano di settore del commercio per l'allocazione delle Grandi strutture di vendita del Comune di Bagnaria Arsa.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 23.05.2022 è stata approvata la variante n. 1 al Piano di Settore del Commercio per l'allocazione delle Grandi Strutture di Vendita del comune di Bagnaria Arsa ai sensi della L.R. 29/2015.

La predetta variante diventerà esecutiva il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione FVG.

Bagnaria Arsa, 31 maggio 2022

IL SINDACO:
dott.ssa Elisa Pizzamiglio

22_24_3_AVV_COM CHIONS PAC SAN FRANCESCO_033

Comune di Chions (PN)

Avviso di adozione del PAC di iniziativa privata denominato "San Francesco" a Taiedo.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 2ter, della LR n°12/2008 e dell'art. 7, comma 7, del DPReg. n°089/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Chions ha adottato con delibera consiliare n. 20 del 31 maggio 2022 il PAC di iniziativa privata denominato "SAN FRANCESCO".

Il Piano è depositato presso la sede del Comune, nonché pubblicato sul sito internet del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, per trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BUR entro i quali chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA:
arch. Golfredo Castelletto

22_24_3_AVV_COM CHIONS PRPC TEDESCO_032

Comune di Chions (PN)

Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata denominato "Tedesco" a Villotta.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 7, della LR n°5/2007, art. 4, comma 2ter, della LR n°12/2008 e dell'art. 7, comma 7, del DPReg. n°089/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Chions ha approvato con delibera consiliare n. 21 del 31 maggio 2022 il PRPC di iniziativa privata denominato "TEDESCO" che entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sul BUR del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA:
arch. Golfredo Castelletto

22_24_3_AVV_COM FIUME VENETO VAR 78 PRGC_031

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di adozione della variante n. 78 al PRGC inerente l'intervento denominato sistemazione di tratto del Canale Rio Rui nella frazione di Cimpello.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI-ESPROPRI

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30.05.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n.78 a Piano Regolatore Generale Comunale inerente l'intervento di "sistemazione di tratto del canale Rio Rui nella frazione di Cimpello".
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., gli elaborati di variante, sono depositati nella sede municipale presso gli uffici Lavori Pubblici, per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Fiume Veneto, 6 giugno 2022

IL VICARIO RESPONSABILE
AREA LL.PP.- ESPROPRI:
dott. Andrea Tassotti

22_24_3_AVV_COM FORNI AVOLTRI 31 PRGC_026

Comune di Forni Avoltri (UD)
Avviso di adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 - comma 5 - della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dal Decreto del Soggetto Responsabile n. DCR/816/PC/2022 del 07/04/2022

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28.05.2022, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la variante n. 31 al P.R.G.C.
Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune per 10 (dicei) giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, come stabilito dal Decreto del Soggetto Responsabile n. DCR/816/PC/2022 del 07/04/2022, a libera visione del pubblico, entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.

Forni Avoltri, 3 giugno 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Nicola Gambino

22_24_3_AVV_COM FORNI AVOLTRI 32 PRGC_027

Comune di Forni Avoltri (UD)
Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 - comma 5 - della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dal Decreto del Soggetto Responsabile n. DCR/816/PC/2022 del 07/04/2022

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28.05.2022, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la variante n. 32 al P.R.G.C.
Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune per 10 (dicei) giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, come stabilito dal Decreto del Soggetto Responsabile n. DCR/816/PC/2022 del 07/04/2022, a libera visione del pubblico, entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.

Forni Avoltri, 3 giugno 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Nicola Gambino

22_24_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI DEP IND ROTATORIA STAZ FERR_004

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Miglioramento della viabilità di accesso e della funzionalità del Centro di interscambio modale regionale (CMR) di II livello - Realizzazione di una rotatoria fronte stazione ferroviaria. Ordine di deposito delle indennità provvisorie art. 20, comma 12, art. 26, comma 4, DPR 327/01 e s.m.i. - Prot. n. 13899.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

ORDINA

al Comune di Gemona del Friuli, ai sensi degli artt. 20, comma 12 e 26, comma 4, del D.P.R. 327/01 e s.m.i., di effettuare il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste - Servizio depositi definitivi, della somma sotto specificata a favore della Ditta proprietaria, quale indennità determinata per l'espropriazione dell'immobile necessario alla realizzazione dell'Opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
Fg. 23 mapp. 2865 (ex 197/a) area urbana di mq 28 - Indennità totale € 1.078,00
INVESTIMENTIGEM DI PITTINI LORIS & C. S.N.C. con sede in Gemona del Friuli - c.f. 82000040301 - Proprietà per 1/1 - Indennità pro quota € 1.078,00

Gemona del Friuli, 26 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. arch. Massimiliano Crapis

22_24_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI PAGAM IND ROTATORIA STAZ FERR_006

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Miglioramento della viabilità di accesso e della funzionalità del Centro di interscambio modale regionale (CMR) di II livello - Realizzazione di una rotatoria fronte stazione ferroviaria. Pagamento indennità. Pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 e s.m.i. - Prot. n. 13894.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

AUTORIZZA

il Comune di Gemona del Friuli, ai sensi degli artt. 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/01, ad effettuare il pagamento diretto delle somme sotto specificate per un totale di € 3.465,00, a favore delle rispettive Ditte proprietarie, per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione dell'Opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
Fg. 23 mapp. 2859 (ex 226/a) area urbana di mq 90 - Indennità totale € 3.465,00
- BORDON MATTEO nato a Cividale del Friuli il 10/02/1984 - c.f. BRDMTT84B10C758H - Proprietà per 46846/100000 - Indennità pro quota € 1.623,21
- CARGNELUTTI EDITH nata a Gemona del Friuli il 22/09/1956 - c.f. CRGDTH56P62D962Z - Proprietà per 6077/100000 - Indennità pro quota € 210,57
- ELLERO ANGELA nata a San Daniele del Friuli il 28/11/1977 - c.f. LLRNGL77S68H816J - Proprietà per 6118/100000 - Indennità pro quota € 211,99
- FRAER LEASING - S.P.A. con sede in Bologna (BO) - c.f. 01826950402 - Proprietà per 40959/100000 - Indennità pro quota € 1.419,23

Gemona del Friuli, 26 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. arch. Massimiliano Crapis

22_24_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI PAGAM IND ROTATORIA VIA DANTE_005

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Realizzazione di una rotatoria tra via Dante Alighieri e via dei Pioppi (II stralcio). Pagamento indennità. Pubblicazione ai sensi dell'art. 26, del DPR 327/01 e s.m.i. - Prot. n. 14145.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

AUTORIZZA

il Comune di Gemona del Friuli, ai sensi degli artt. 20, comma 8 e 26 del D.P.R. 327/01, ad effettuare il pagamento diretto delle somme sotto specificate per un totale di € 6.850,80, a favore delle rispettive Ditte proprietarie, per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione dell'Opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
Fg. 23 mapp. 2862 (ex 1081/a) area urbana di mq 13 - Indennità totale € 514,80
- MARCHETTI 2 S.R.L. sede in Gemona del Friuli - c.f. 02785230307 - Proprietà 1/1 € - Indennità pro quota € 514,80

Fg. 23 mapp, 2866 (ex 1189/a) area urbana di mq 160 - Indennità totale € 6.336,00
- DONADA ROBERTO nato a Udine il 04/09/1948 - c.f. DNDRRT48P04L483F - Proprietà 300/100000 - Indennità pro quota € 335,81
- CARGNELUTTI GIOVANNI n. a Gemona del Fr. il 17/07/1943 - c.f. CRGGNN43L17D962P - Proprietà per 15600/100000 - Indennità pro quota € 988,42
- MOLARO BRUNO nato a Udine il 29/10/1956 - c.f. MLRBRN56R29L483O - Proprietà per 11200/100000 - Indennità pro quota € 709,63
- COLLINI NADIA nata a Udine il 28/09/1974 - c.f. CLLNDA74P68L483U - Proprietà per 5000/100000 - Indennità pro quota € 316,80
- DISINT ADOLFO nato ad Artegna il 14/07/1942 - c.f. DSNDLF42L14A448K - Proprietà in comunione legale per 2800/100000 e GOBBIS MARIA NILLA nata a Gosaldo (BL) il 20/03/1941 - c.f. GBBMNL-

41C60E113P - Proprietà in comunione legale per 2800/100000 - Indennità pro quota € 354,82
- SERAVALLI MARIA nata a Gemona del Friuli il 28/08/1945 - c.f. SRVMRA45M68D962V - Proprietà per 5400/100000 - Indennità pro quota € 342,14
- ANZILUTTI CECILIA nata a Pontebba il 02/11/1943 - c.f. NZLCCL43S42G831Y - Proprietà per 6266/100000, RODEANO ANDREA nato a Udine il 01/04/1971 - c.f. RDNNDR71D01L483Y - Proprietà per 1567/100000 e RODEANO ELISABETTA nata a Udine il 12/10/1969 - c.f. RDNLBT69R52L483I - Proprietà per 1567/100000 - Indennità pro quota € 595,58
- CARGNELUTTI GIOVANNI nato a Gemona del Fr. il 17/07/1943 - c.f. CRGGNN43L17D962P - Proprietà per 250/100000 e PATAT DANIELA nata a Gemona del Friuli il 29/09/1955 - c.f. PTTDNL55P69D962X - Proprietà per 250/100000 - Indennità pro quota € 31,68
- CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.P.A. con sede in Pordenone - c.f. 01369030935 - Proprietà per 26900/100000 - Indennità pro quota € 1.704,38
- BIERTI CLAUDIA nata a Gemona del Friuli il 13/01/1968 - c.f. BRTCLD68A53D962H - Proprietà per 6600/100000 - Indennità pro quota € 418,18
- EDILCOSTRUZIONI MARCHETTI S.R.L. con sede in Gemona del Fr. - c.f. 00961650306 - Proprietà per 8500/100000 - Indennità pro quota € 538,56

Gemona del Friuli, 30 maggio 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. arch. Massimiliano Crapis

22_24_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI VAR 73 PRGC_017

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di adozione della variante n. 73 al PRGC - "Variante di livello comunale" art. 63 sexies LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30.05.2022 è stata adottata la variante n. 73 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relativa ai lavori di "realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Campo".
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune opposizioni ed osservazioni alla variante.

Gemona del Friuli, 1 giugno 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE/COMMERCIALE E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

22_24_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI VAR 74 PRGC_018

Comune di Gemona del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRPC SS 13 e contestuale variante n. 74 al PRGC - "Varianti agli strumenti attuativi comunali" art. 63 quater, LR 05/2007 - "Variante di livello comunale" art. 63 sexies, LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 quater della L.R. 05/2007;

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30.05.2022 è stata approvata la variante n. 6 al P.R.P.C. SS. 13 e contestuale variante n. 74 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relative ai lavori di "messa in sicurezza dell'incrocio di Campolessi tra la SR13 e le comunali via Campo e via Buja e completamento delle fermate T.P.L.".
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 1 giugno 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE/COMMERCIALE E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

22_24_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI VAR 75 PRGC_020

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 7 al PRPC SS. 13 e contestuale variante n. 75 al PRGC - "Varianti agli strumenti attuativi comunali" art. 63 quater, LR 05/2007 - "Variante di livello comunale" art. 63 sexies, LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 quater della L.R. 05/2007;
Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.05.2022 è stata approvata la variante n. 7 al P.R.P.C. SS. 13 e contestuale variante n. 75 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relative ai lavori di "messa in sicurezza dell'incrocio tra la SS13 e le comunali via Armentaressa e via della Cartiera".
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 1 giugno 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE/COMMERCIALE E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

22_24_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI VAR 76 PRGC_021

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 76 al PRGC - "Variante di livello comunale" art. 63 sexies, LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30.05.2022 è stata approvata la variante n. 76 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli relativa ai lavori di "messa in sicurezza di via Della Cartiera - interventi di messa in sicurezza della viabilità utenza debole".
La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno

successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 1 giugno 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE/COMMERCIALE E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

22_24_3_AVV_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO VAR 24 PRGC_013

Comune di Morsano al Tagliamento (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25.05.2022, esecutiva a norma di legge, si è dato atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni e si è approvata la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale come adottata con la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 07 del 07.03.2022.

Morsano al Tagliamento, 1 giugno 2022

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ed. Maurizio Nicodemo

22_24_3_AVV_COM OSOPPO REGOLAM TELEFONIA MOBILE_029

Comune di Osoppo (UD)
Avviso di approvazione del Regolamento comunale di telefonia mobile ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della LR n. 3/2011.

IL SINDACO

Visto l'art. 16 comma 8 della LR 3/2011e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30.05.2022, esecutiva il 30.05.2022, è stata approvato il Regolamento Comunale di telefonia mobile ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della LR 3/2011. Che copia della deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune dal 4 giugno 2022 al 18 giugno 2022.

Osoppo, 6 giugno 2022

IL SINDACO:
avv. Luigino Bottoni

22_24_3_AVV_COM POVOLETTO 34 PRGC_011

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 34 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Vista la LR. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 17 del 26/05/2022, è stata adottata la Variante di livello comunale, n. 34 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che, ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della LR 5/2017, la Variante di livello comunale, n. 34 al P.R.G.C.,

completa dei relativi atti progettuali, unitamente alla delibera d'adozione, sarà depositata, presso l'Ufficio Segreteria Comunale da lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario d'apertura al pubblico, per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla Variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonchè sul BUR.del FVG.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

22_24_3_AVV_COM POVOLETTO 42 PRGC_010

Comune di Povoletto (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 42 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Vista la LR. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 18 del 26/05/2022, è stata adottata la Variante di livello comunale, n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che, ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della LR 5/2017, la Variante di livello comunale, n. 34 al P.R.G.C., completa dei relativi atti progettuali, unitamente alla delibera d'adozione, sarà depositata, presso l'Ufficio Segreteria Comunale da lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario d'apertura al pubblico, per la durata di giorni 30 (TRENTA) effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Che perentoriamente entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni alla Variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonchè sul BUR.del FVG.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

22_24_3_AVV_COM PRADAMANO DECR ESPROPRIO SPONDE FIUME TORRE_015

Comune di Pradamano (UD) - Ufficio per le espropriazioni
CUP B75J20000110001 - Interventi di salvaguardia delle sponde del fiume Torre ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. - Decreto di esproprio a favore del Comune di Pradamano - C.F. 80003650308 P.ta I.V.A. 00466800307, avente sede in Comune di Pradamano (UD) piazza Chiesa, 3, beneficiario dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Pradamano occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(Omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore di: COMUNE DI PRADAMANO C.F. 80003650308 / P.ta I.V.A. 00466800307 avente sede in Comune di Pradamano (UD) Piazza Chiesa 3 beneficiario dell'esproprio, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione dei beni immobili ubicati di seguito descritti, siti nel Comune di PRADAMANO, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

N.	DITTA CATASTALE	Sez.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE PARTICELLA - MAPPA Fg.	Mapp.	Sub.	SUPERFICIE HA	A	CA	QUALITA' EFFETTIVA / DESTINAZ. URBANIST.	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA	SUPERFICIE (mq)
01													
	CALLIGARIS FERRUCCIO nato a PRADAMANO (UD) il 28/04/1936 CF: CLLFRC36D28G969A usufrutto 1/1 CALLIGARIS ROBERTO nato a UDINE (UD) il 15/03/1966 CF: CLLRRT66C15L483J nuda proprietà 1/1	B	18	135		0	1	21	SEMINATIVO E 4.1		3		121
	CALLIGARIS FERRUCCIO nato a PRADAMANO (UD) il 28/04/1936 CF: CLLFRC36D28G969A usufrutto 1/1 CALLIGARIS ROBERTO nato a UDINE (UD) il 15/03/1966 CF: CLLRRT66C15L483J nuda proprietà 1/1	B	18	136		0	1	58	SEMINATIVO E 4.1		3		158
	CALLIGARIS FERRUCCIO nato a PRADAMANO (UD) il 28/04/1936 CF: CLLFRC36D28G969A usufrutto 1/1 CALLIGARIS ROBERTO nato a UDINE (UD) il 15/03/1966 CF: CLLRRT66C15L483J nuda proprietà 1/1	B	18	137		0	0	44	SEMINATIVO E 4.1		3		44
	CALLIGARIS FERRUCCIO nato a PRADAMANO (UD) il 28/04/1936 CF: CLLFRC36D28G969A usufrutto 1/1 CALLIGARIS ROBERTO nato a UDINE (UD) il 15/03/1966 CF: CLLRRT66C15L483J nuda proprietà 1/1	B	18	140		0	02	37	SEMINATIVO E 4.1		3		237
	CALLIGARIS FERRUCCIO nato a PRADAMANO (UD) il 28/04/1936 CF: CLLFRC36D28G969A usufrutto 1/1 CALLIGARIS ROBERTO nato a UDINE (UD) il 15/03/1966 CF: CLLRRT66C15L483J nuda proprietà 1/1	B	18	141		0	02	40	SEMINATIVO E 4.1		3		240

	CALLIGARIS FERRUCCIO nato a PRADAMANO (UD) il 28/04/1936 CF: CLLFRC36D28G969A usufrutto 1/1 CALLIGARIS ROBERTO nato a UDINE (UD) il 15/03/1966 CF: CLLRRT66C15L483J nuda proprietà 1/1	B	18	142		0	01	26	SEMINATIVO E 4.1		3		126
02													
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	145		0	0	8	VIGNETO E 4.1		U		8
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	146		0	0	7	VIGNETO E 4.1		U		7
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	147		0	02	72	VIGNETO E 4.1		U		272
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	148		0	01	73	VIGNETO E 4.1		U		173
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	149		0	0	68	VIGNETO E 4.1		U		68
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	150		0	04	77	VIGNETO E 4.1		U		477
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	156		0	15	56	SEMINATIVO E 4.1		2		1556
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	157		0	01	35	SEMINATIVO E 4.1		2		135
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	158		0	01	40	SEMINATIVO E 4.1		2		140
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	159		0	0	49	SEMINATIVO E 4.1		2		49
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	162		0	02	11	SEMINATIVO E 4.1 Zona fiume torre		2		211
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	163		0	00	87	SEMINATIVO E 4.1 -Zona fiume torre		2		87
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	164		0	0	46	SEMINATIVO E 4.1 - Zona fiume torre		2		46

	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	165		0	01	07	SEMINATIVO E 4.1 - Zona fiume torre		2		107
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	171		0	0	16	SEMINATIVO Zona fiume torre		2		16
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	172		0	0	76	SEMINATIVO Zona fiume torre		2		76
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	173		0	01	90	SEMINATIVO Zona fiume torre		2		190
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	175		0	01	36	SEMINATIVO Zona fiume torre		2		136
	VIRILI DANTE nato/a a REMANZACCO (UD) il 29/12/1931 proprieta' 1000/1000	B	18	177		0	0	03	SEMIN ARBOR Zona fiume torre		2		3
03													
	VIRILI DANTE nato a REMANZACCO (UD) il 29/10/1931CF VRLDNT31R29H229R proprieta' 1000/1000	B	18	152		0	0	51	SEMIN ARBOR E 4.1		2		51
	VIRILI DANTE nato a REMANZACCO (UD) il 29/10/1931CF VRLDNT31R29H229R proprieta' 1000/1000	B	18	153		0	01	39	SEMIN ARBOR E 4.1		2		139
	VIRILI DANTE nato a REMANZACCO (UD) il 29/10/1931CF VRLDNT31R29H229R proprieta' 1000/1000	B	18	154		0	01	06	SEMIN ARBOR E 4.1		2		106
	VIRILI DANTE nato a REMANZACCO (UD) il 29/10/1931CF VRLDNT31R29H229R proprieta' 1000/1000	B	18	155		0	03	72	SEMIN ARBOR E 4.1		2		372
04													

	MEROI ALFREDO nato a REMANZACCO (UD) il 12/10/1935 CF: MRELRD35R12H229X proprietà 1/2 MEROI GIOVANNI nato a UDINE il 02/02/1969 CF: MREGNN69B02L483R proprietà 3/36 MEROI ROSANNA nata a UDINE il 09/01/1966 CF: MRERNN66A49L483U proprietà 3/36 MEROI GIULIANO nato a TRIESTE (TS) il 11/12/1959 CF: MREGLN59T11L424F PROPRIETà PER 1/12 MEROI LORETTA nata a REMANZACCO (UD) il 09/12/1938 CF: MRELTT38T49H229V proprietà per 2/12 MEROI STEFANO nato a TRIESTE (TS) il 11/11/1965 CF: MRESFN65S11L424W proprietà per 1/12	B	18	167		0	0	83	SEMINATIVO Zona fiume torre		2		83
	MEROI ALFREDO nato a REMANZACCO (UD) il 12/10/1935 CF: MRELRD35R12H229X proprietà 1/2 MEROI GIOVANNI nato a UDINE il 02/02/1969 CF: MREGNN69B02L483R proprietà 3/36 MEROI ROSANNA nata a UDINE il 09/01/1966 CF: MRERNN66A49L483U proprietà 3/36 MEROI GIULIANO nato a TRIESTE (TS) il 11/12/1959 CF: MREGLN59T11L424F PROPRIETà PER 1/12 MEROI LORETTA nata a REMANZACCO (UD) il 09/12/1938 CF: MRELTT38T49H229V proprietà per 2/12 MEROI STEFANO nato a TRIESTE (TS) il 11/11/1965 CF: MRESFN65S11L424W proprietà per 1/12	B	18	168		0	02	25	SEMINATIVO Zona fiume torre		2		225

	MEROI ALFREDO nato a REMANZACCO (UD) il 12/10/1935 CF: MRELRD35R12H229X proprietà 1/2 MEROI GIOVANNI nato a UDINE il 02/02/1969 CF: MREGNN69B02L483R proprietà 3/36 MEROI ROSANNA nata a UDINE il 09/01/1966 CF: MRERNN66A49L483U proprietà 3/36 MEROI GIULIANO nato a TRIESTE (TS) il 11/12/1959 CF: MREGLN59T11L424F PROPRIETà PER 1/12 MEROI LORETTA nata a REMANZACCO (UD) il 09/12/1938 CF: MRELTT38T49H229V proprietà per 2/12 MEROI STEFANO nato a TRIESTE (TS) il 11/11/1965 CF: MRESFN65S11L424W proprietà per 1/12	B	18	169		0	04	02	SEMINATIVO Zona fiume torre		2		402

La consistenza descritta viene acquisita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva per il valore complessivo di € 33.327,75.

Art. 2 (Omissis)

Pradamano, 31 maggio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
SERVIZIO ESPROPRI:
arch. Paola Turco

22_24_3_AVV_COM REMANZACCO VAR 46 PRGC_028

Comune di Remanzacco (UD)
Avviso di deposito della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale, di livello comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63sexies, c. 2, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 27 del 30.05.2022, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 46 al Piano Regolatore Generale Comunale, di livello comunale, relativa al progetto di realizzazione di due impianti fotovoltaici nell'ambito della realizzazione di un parco fotovoltaico denominato "Parco solare Fornasilla".
Successivamente alla presente pubblicazione, gli elaborati della variante n. 46 al Piano Regolatore Generale Comunale, congiuntamente agli elaborati relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15.06.2022 al 27.07.2022, affinché chiunque possa prenderne visione.
Gli atti sono inoltre consultabili sul sito del Comune di Remanzacco nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", "Pianificazione territorio comunale", "Varianti al P.R.G.C. - di livello comunale".
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni sulla variante n. 46; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott.ssa Flavia Rinaldi

22_24_3_AVV_COM ROMANS D'ISONZO PEBA_030

Comune di Romans d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) del Comune di Romans d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi della L.R. 19 marzo 2018, n. 10 e della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 23.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) del Comune di Romans d'Isonzo.

Romans d'Isonzo, 6 giugno 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Gabriella Marega

22_24_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 99 PRGC_025

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante al PRGC n. 99 denominata "Dismissione degli impianti di depurazione di Colle Tondolo e del tiro a segno".

IL SINDACO

Visto l'art. 63 sexies co. 2 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i. ;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 25.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Daniele del Friuli ha adottato la Variante al PRG n. 99 denominata ""DISMISSIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI COLLE TONDOLO E DEL TIRO A SEGNO"

Che presso l'Ufficio Urbanistica è depositata per (30) trenta giorni effettivi, dalla data di inserzione sul BUR, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati progettuali adottati, affinché chiunque possa prendere visione;

Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante urbanistica possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente;

Per informazioni tecniche Arch. Alessandro Casagrande - tel. 0432 946515
e_mail: a.casagrande@san-daniele.it

San Daniele del Friuli, 3 giugno 2022

IL SINDACO:
Pietro Valent

22_24_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 101 PRGC_024

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di adozione della variante al PRGC n. 101 denominata "Lima parcheggio Villanova".

IL SINDACO

Visto l'art. 63 sexies co. 2 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e s.m.i. ;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 25.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Daniele del Friuli ha adottato la Variante al PRG n. 101 denominata "LIMA PARCHEGGIO VILLANOVA";

Che presso l'Ufficio Urbanistica è depositata per (30) trenta giorni effettivi, dalla data di inserzione sul BUR, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati progettuali adottati, affinché chiunque possa prendere visione;

Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante urbanistica possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente;

Per informazioni tecniche Arch. Alessandro Casagrande - tel. 0432 946515
e_mail: a.casagrande@san-daniele.it

San Daniele del Friuli, 3 giugno 2022

IL SINDACO:
Pietro Valent

22_24_3_AVV_COM SAN QUIRINO VAR 78 PRGC_012

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo adozione della variante al PRGC n. 78.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n.5 e s.m.i..;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30.05.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 78 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa a modifiche di zonizzazione e delle norme tecniche di attuazione.
Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della Legge Regionale 23.02.2007 n.5, la deliberazione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni /opposizioni. sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

San Quirino, 1 giugno 2022

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Emanuela Del Bianco

22_24_3_AVV_COM SPILIMBERGO 53 PRGC_023

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale con contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato "Ex pizzeria la Favorita" volta all'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità in condizione di svantaggio sociale (avvio di un ristorante di comunità).

Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2022 è stata adottata la Variante n. 53 al P.R.G.C. con contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato "ex pizzeria la Favorita" volta all'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità in condizione di svantaggio sociale (avvio di un ristorante di comunità).
Successivamente alla presente pubblicazione gli elaborati della Variante n. 53 al P.R.G.C. saranno depositati presso l'Area Tecnica Pianificazione e Assetto del Territorio per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni e/o opposizioni alla Variante n. 53 al P.R.G.C.

Spilimbergo, 31 maggio 2022

IL RESPONSABILE AREA TECNICA PIANIFICAZIONE
E ASSETTO DEL TERRITORIO:
arch. Flavia Canderan

22_24_3_AVV_COM SUTRIO VAR 20 PAC_014

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di adozione della variante n. 20 al PAC del “Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP”.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi dell’articolo 25 - comma 2 - della L.R. 5/2007 e dell’art. 7 - comma 7 - del D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022 esecutiva nelle forme di legge, è stata adottata la variante n. 20 al PAC del “Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP”.
Copia della deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, rimarrà depositata presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dal 15/06/2022, a libera visione del pubblico.
Entro tale periodo chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.

Sutrio, 1 giugno 2022

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO:
Manlio Mattia

22_24_3_AVV_COM TREPPO LIGOSULLO VAR 10 PRGC_034

Comune di Treppo Ligosullo (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 10 Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 31.05.2022, esecutiva il 31.05.2022, è stata adottata la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Treppo Ligosullo, 6 giugno 2022

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA:
ing. Corina Casali

22_24_3_AVV_COM VERZEGNIS VAR 22 PRGC_016

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 22 al PRGC.

SI RENDE NOTO,

ai sensi dell’art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 17 del 30-05-2022 è stata approvata la Variante n.22 al PRGC relativa all’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di trasformazione in rotatoria dell’incrocio della S.R. 512 “del lago di Cavazzo” con la S.P.1 “di Verzegnis” ora S.R. UD 1 della Val d’Arzino.

Verzegnis, 1 giugno 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

22_24_3_AVV_CONS BPF SISTEMAZIONE IDRAULICA MUZZANA, PALAZZOLO E POCENIA_019

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

"Sistemazione idraulica rete idrografica minore nei Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Pocenia" - Decreto 2214 dd. 21 novembre 2014. Ordinanza 98/21/517/ORD-S (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

PRESO ATTO che, con Ordinanza n°87/20/517/ORD DS dd. 03.09.2020 e con Ordinanza n°88/20/517/ORD DE dd. 03.09.2020, sono state rispettivamente depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste le indennità di asservimento ed esproprio provvisorie non accettate dalle Ditte;
PRESO ATTO che, le Ordinanze di deposito n°87/20/517/ORD DS e n°88/20/517/ORD DE dd. 03.09.2020, sono state pubblicate sul B.U.R. n.38 dd. 16/09/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che non sono pervenuti atti di opposizione da parte di terzi circa la misura e il deposito della predetta indennità di asservimento ed esproprio provvisorie;
CONSIDERATO che con Decreto n.31/20/517 ESP dd. 20/10/2020 le aree oggetto degli interventi di "Sistemazione idraulica rete idrografica minore nei comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Pocenia" sono state asservite ed espropriate;
VISTA la richiesta di svincolo delle indennità depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, formulata da parte della Ditta Visentin Arianna e Visentin Cristian allo scrivente Consorzio, in data 28.06.2021;
CONSIDERATO che l'indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, identificata al N. Nazionale 1355350 e N. Provinciale 59941, a favore della Ditta Visentin Arianna e Visentin Cristian è riferita a terreni ricadenti in parte in zona omogenea B3 residenziale e in parte in zona agricola;
PRESO ATTO che, per quanto disposto dall'art. 35 del D.Lgs. 327/2001, sull'importo complessivo di € 3.196,67 la somma di € 1.750,00, riferita alla superficie espropriata ricadente in Zona omogenea B3, deve essere assoggettata alla ritenuta d'acconto del 20%, pari ad € 350,00

ORDINA

1) lo svincolo dei depositi definitivi delle seguenti indennità di espropriazione e asservimento provvisorie: N° Nazionale 1355350 e N° Provinciale 59941, di € 3.196,67 (Euro tremilacentonovantasei/67), di cui € 350,00 da versare a titolo di ritenuta d'acconto
depositati presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste quale indennità di espropriazione, a nome di:
VISENTIN ARIANNNA nata a Latisana il 24.12.1970 Cod.Fisc: VSNRNN70T64E473P e
VISENTIN CRISTIAN nato a Latisana il 24.12.1970 Cod.Fisc: VSNCST70T24E473U,
proprietari della particella 781 al foglio 9 del Comune di Muzzana del Turgnano;

2) N° Nazionale 1355336 e N° Provinciale 59937, di € 1.277,50 (Euro milleduecentosettantasette/50)
depositati presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste quale indennità di asservimento, a nome di:
VISENTIN ARIANNNA nata a Latisana il 24.12.1970 Cod.Fisc: VSNRNN70T64E473P e
VISENTIN CRISTIAN nato a Latisana il 24.12.1970 Cod.Fisc: VSNCST70T24E473U,
proprietari della particella 782 al foglio 9 del Comune di Muzzana del Turgnano;

esonerando la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste da ogni responsabilità in ordine al pagamento disposto.

Udine, 28 giugno 2021

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

22_24_3_AVV_FVG STRADE COM DEL IND ESPR 21275 ROTATORIA PALUDO_003

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - OPCM 3702 del 05.09.2008 sede distaccata Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR n. 354 "di Lignano". Lavori di realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 2+280 in località Paludo nel Comune di Latisana. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01, prot. 21275 del 30 maggio 2022 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO

I dispositivi di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio rubricato al protocollo Commissario delegato / FVGS prot. n. 68 e n. 67 del 15/05/2019, pubblicato sul B.U.R della Regione Friuli Venezia Giulia n. 22 del 29.05.2019 per il termine di 30 giorni, durante i quali non sono pervenute opposizioni da parte di terzi.

VERIFICATO

(omissis)

Che non si rientra nei casi previsti dall'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'applicazione della ritenuta d'acconto, in quanto i beni immobili interessati ricadevano nelle rispettive zone urbanistiche, così come di seguito descritte

Comune Censuario: Latisana; Fg. 13; Mapp. 1117; Zona urb. E6 aree agricole

Che attualmente le quote di spettanza per la ditta catastale interessata, sono di seguito riportate:

Nominativo: Cassan Rosano; Diritto: Proprietà; Quota: 1/2

Nominativo: Prettegiani Paola; Diritto: Proprietà; Quota: 1/2

SI AUTORIZZA

Lo svincolo della somma di seguito descritta:

la somma di euro 513,83 a favore di: Cassan Rosano, n. in Svizzera il 08.10.1965, c.f. CSSRSN65R08Z133D

la somma di euro 513,83 a favore di: Prettegiani Paola, n. a Venezia il 25.01.1967, c.f. PRTPLA67A65L736L

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_24_3_AVV_FVG STRADE COM DEL IND ESPR 21276 ROTATORIA PALUDO_002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia - OPCM 3702 del 05.09.2008 sede distaccata Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR n. 354 "di Lignano". Lavori di realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 2+280 in località Paludo nel Comune di Latisana. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio

depositata presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 28 del DPR 327/01, prot. 21276 del 30 maggio 2022 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTO
Il dispositivo di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio rubricato al protocollo Commissario delegato / FVGS prot. n. 68 del 15/05/2019, pubblicato sul B.U.R della Regione Friuli Venezia Giulia n. 22 del 29.05.2019 per il termine di 30 giorni, durante i quali non sono pervenute opposizioni da parte di terzi.
VERIFICATO

(omissis)

Che non si rientra nei casi previsti dall'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'applicazione della ritenuta d'acconto, in quanto i beni immobili interessati ricadevano nelle rispettive zone urbanistiche, così come di seguito descritte
Comune Censuario: Latisana; Fg. 13; Mapp. 1131; Zona urb. E6 aree agricole
Che attualmente le quote di spettanza per la ditta catastale interessata, sono di seguito riportate:
Nominativo: Cassan Rosano; Diritto: Proprietà; Quota: 1/1

SI AUTORIZZA

Lo svincolo della somma di seguito descritta:
la somma di euro 10.561,66 a favore di: Cassan Rosano, n. in Svizzera il 08.10.1965, c.f. CSSRSN65R08Z133D
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_24_3_CNC_ASP ITIS BANDO 1 DIRIG CONTABILE_035

Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS - Trieste
Concorso pubblico per un posto di "Dirigente contabile".

E' indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per un posto a tempo indeterminato di "Dirigente contabile".
Termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it alla sezione Bandi e Avvisi - Ricerche di risorse umane. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736222. - personale@itis.it.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
E. Brischia

22_24_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM EMATOLOGIA_007

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine
Graduatoria del concorso pubblico n. 158767, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ematologia.

Ai sensi dell'art. 18, D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ematologia, approvate con decreto del Direttore generale n. 592 del 27.05.2022:

Graduatoria dei medici specialisti:

CANDIDATO	TOTALE (su p.100)	Specializzandi Graduatoria FINALE
MARANGON MIRIAM	80,845	1
ALZETTA DANIEL	72,785	2

Graduatoria dei medici specializzandi:

CANDIDATO	TOTALE (su p.100)	Specializzandi Graduatoria FINALE
FACCHIN GABRIELE	75,255	1
FAVERO EMANUELE	74,120	2
LAUZZANA PIETRO	73,210	3
MARCON CHIARA	73,170	4
MAESTRINI GIACOMO	72,450	5
PASQUALE RAFFAELLA	69,770	6
MARZUTTINI FRANCESCA	67,625	7
STELLA ROSSELLA	63,180	8
MERCANTE LISA	59,280	9

È dichiarata vincitrice la dott.ssa Miriam MARANGON.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_24_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 DM DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA_008

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: dermatologia e venereologia) a tempo indeterminato. (Scadenza bando: 24.02.2022).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 248 del 19.05.2022 sono state approvate le graduatorie dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: dermatologia e venereologia) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA SPECIALISTI:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	CORSETTI PAOLA	85,617
2	CALABRESE LAURA	84,360

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI - iscritti a partire dal terzo anno di specializzazione alla scadenza del bando:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	TOFFOLI LUDOVICA	73,100
2	SANTI FRANCESCO	63,100

IL DIRETTORE SOC "LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Lorena Basso

22_24_3_CNC_CENTRO CRO GRAD 1 DM EMATOLOGIA_009

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: ematologia) a tempo indeterminato. (Scadenza bando: 24.02.2022).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 253 del 26.05.2022 sono state approvate le graduatorie dei candidati, risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: ematologia) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

GRADUATORIA SPECIALISTI:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	MARANGON MIRIAM	88,400
2	ALZETTA DANIEL	84,880
3	SANTINELLI ENRICO	81,045
4	CIGANA CHIARA	79,240

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI - iscritti a partire dal terzo anno di specializzazione alla scadenza del bando:

POS.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO TOTALE (max 100)
1	ATANASIO ALESSANDRO	66,200

IL DIRETTORE SOC “LEGALE, AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE”:
dott.ssa Lorena Basso

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA